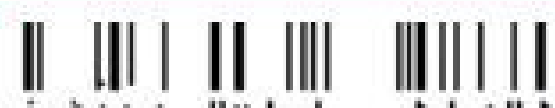
il FRIULI

La voce dei friulani dal 1849 | 5 ottobre 2018 / n° 39 | Settimanale d'informazione regionale | Direttore **Rossano Cattivello** | Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**

IL SETTIMO GIORNO

Aperture festive dei negozi: ecco la soluzione per tutelare sia i lavoratori sia le imprese. La prima mossa da fare però è un'altra...

LA STORIA DI GIORGIO: CAMBIA VITA PER CREARE IL SANTUARIO DEI CENTAURI

SPARI VICINO ALLE CASE. TANTA PAURA, MA I CACCIATORI HANNO RAGIONE

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco - **Tel:** 0432 21922/229685 - **Fax:** 0432 225058 - Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa - Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art. 1 comma 2, DCB Udine - Contiene supplemento - **1,50€**

PROTAGONISTI

Sergio Bini 4

Paolo Viezzi 10

Maurizio Ionico 14

Bob Sinclar 44

Federica Manzini 57

SOMMARIO

Il caso della settimana

Rialziamo la guardia contro la piaga della morte per overdose

Spaccio invaso da droghe pesanti a basso prezzo. Questione sia di ordine pubblico sia sociale. » DI **ROSSANO CATTIVELLO**

Lo spettro della morte per droga ha raggelato il sangue nelle vene a tutti i genitori. La morte della sedicenne nei bagni della stazione ferroviaria di Udine per sospetta overdose da eroina ha riacceso i fari su un problema sociale e di ordine pubblico che negli ultimi anni è stato sottovalutato, mentre invece cresceva e si ramificava in maniera preoccupante. Questa piaga negli Anni '70-80 ha segnato un'epoca e una generazione: la sua memoria nel frattempo è svanita, guai a noi se oggi dovesse ripresentarsi! Come già denunciato da questo giornale in un'inchiesta nel 2016, è già da alcuni anni che sul mercato illegale italiano e di altri Paesi europei (Austria per non andare lontano) si sono ripresentate in maniera massiccia le droghe pesanti, in particolare l'eroina spesso mescolata ad altre sostanze sintetiche, smerciata in piccole dosi a bassi prezzi, anche di soli 5 euro. Un'offerta che è purtroppo alla portata anche di giovani e giovanissimi.

Secondo la relazione annuale della Direzione centrale dei servizi antidroga, in Italia nel 2017 si è registrato un aumento del 30% dei sequestri di eroina e del 10% delle morti per overdose; in Friuli-Venezia Giulia nel 2016 i nuovi utenti presi in carico dai Sert per questo tipo di dipendenza sono aumentati di oltre il 13 per cento. Secondo la stessa relazione ministeriale il traffico è in mano a organizzazioni mafiose italiane e straniere, mentre lo spaccio capillare è affidato a immigrati extracomunitari. Le Forze dell'Ordine compiono periodici controlli negli istituti superiori e il controllo del territorio è indirizzato anche a individuare i canali di smercio. Però tutto questo non basta.
Il campanello d'allarme è suonato anche nel nostro Friuli. La guardia va rialzata e la responsabilità ricade non solo su istituzioni ed educatori, ma su tutti noi in quanto la questione è sia delinquenziale sia sociale e culturale.

rossano.cattivello@ilfriuli.it

Liberalizzazione

La liberalizzazione totale degli orari nel commercio ha prodotto più di qualche guasto. Se è vero le aperture del fine settimana sono state per molti una buona opportunità e per i consumatori una comodità, è altrettanto vero che tale scelta ha pesato negativamente sulle condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori del settore, senza dimenticare i riflessi negativi sulle attività commerciali nei centri storici, già falcidiate dalla pesante crisi economica. Sono ormai trascorsi sette anni da quando il Governo Monti, nel quadro degli interventi sistemici anti-crisi, ha eliminato per le attività commerciali qualsiasi vincolo sulle giornate e sui nastri orari di apertura al pubblico. A partire dal 2012, è entrata in vigore la completa deregolamentazione degli orari, nell'intento di far ripartire i consumi e di dare nuovo impulso a un settore che manifestava una forte flessione.

Prima del 2012, la libertà dei titolari di esercizi di determinare gli orari di apertura al pubblico era vincolata a un limite massimo di 13 ore giornaliere, con l'obbligo di osservare la chiusura domenicale e festiva e, nei casi previsti dalle Amministrazioni comunali, una mezza giornata di riposo infrasettimanale. Sentite le organizzazioni di categoria e dei consumatori, ai Comuni era data la possibilità di derogare alla chiusura domenicale -festiva, mentre un regime speciale era riconosciuto ai Comuni ad economia turistica e alle città d'arte.

Ora si riaccende la discussione sull'opportunità di rivedere completamente le norme. E' presto per dire quale direzione intenda intraprendere il legislatore, anche se nel corso di questi anni sono state presentate da Lega e Movimento 5Stelle ora al governo proposte di legge che chiaramente cancellavano la normativa voluta dal Governo Monti, fissando un numero massimo di aperture domenicali, ma trasferendo in ogni caso la competenza alle Regioni.

FATTURATI INVARIATI E PRECARIATO NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE

Sarà tuttavia necessario tenere conto di un quadro sostanzialmente mutato rispetto al 2012. Perché gli stili di consumo nel frattempo sono cambiati e questo processo secondo molti esperti è destinato a crescere negli anni a venire a causa del progressivo incremento del commercio on line e della tendenza a fare spese più limitate un giorno per l'altro o addirittura la mattina per la sera. Lo dimostra il fatto che un sondaggio condotto da una testata nazionale ha evidenziato come la maggioranza degli italiani si sia dichiarata favorevole alle aperture domenicali, anche se è quanto meno opportuno sottolineare che la grande distribuzione, che dalla liberalizzazione degli orari ha ricevuto evidenti benefici, sta esercitando forti pressioni a livello mediatico per evitare un ritorno seppur lieve al passato.

In sede di audizione della Commissione X (Attività produttive, commercio e turismo), **Tiziano Treu**, presidente del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) e già ministro del Lavoro, ha presentato un rap-

I PRO E I CONTRO

Se torna tutto in mano alle Regioni

Occupazione

PRO - Ripristino delle condizioni vita-lavoro meno esasperate per lavoratori dipendenti e autonomi

- Sincronia dei tempi della vita sociale (coesione sociale, famiglie)

- Dubbio impatto positivo nel frenare la mortalità dei piccoli negozi

CONTRO - Perdita possibile di occupazione dipendente, in gran parte part-time, mini job e fascie più giovani

Piccoli negozi

PRO - Minore concorrenza da parte della Grande distribuzione organizzata

- Nel settore food possibili opportunità legate all'apertura differenziata

CONTRO - Non ne vengono segnalati, ma il trend del dettaglio tradizionale implica disocupazione strutturale e servirebbero azioni diversificate di incentivo ai negozi di prossimità

Concorrenza

PRO - Maggiore tutela dei lavoratori

- Maggiore controllo del territorio

- Migliori condizioni di vita-lavoro dei lavoratori dipendenti e piccoli imprenditori

CONTRO - Possibile minore concorrenza tra la grande distrizione

- Possibile minore capacità di richiamo del territorio per investitori stranieri

- Maggiore burograzia

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

Il liberi tutti sugli orari del commercio ha creato più danni che benefici. Servono nuove norme, ma tornare al passato è impossibile. » DI ALESSANDRO DI GIUSTO

FALLITA, ma senza ritorno

porto piuttosto articolato.

"Al momento- si legge nel rapporto - in Italia (uno dei pochissimi casi in Europa) non vi è nessun limite o restrizione alle aperture degli esercizi commerciali, che posso autoregolamentare i propri orari e giorni di apertura. Le componenti del Cnel del settore di riferimento segnalano, in maniera univoca, che la norma liberalizzatrice introdotta dal governo Monti nel 2011 non fu oggetto di confronto con le parti sociali, ma rappresentò un atto "dirigistico", non preceduto da un adeguato confronto. Con la totale deregolamentazione, infatti, si è messo a rischio l'equilibrio e la pluralità commerciale che caratterizzano il nostro Paese, deviando inevitabilmente i fatturati vesto gli esercizi commerciali di grande dimensione, in grado di garantire l'apertura 365 giorni l'anno attraverso la rotazione del personale. In questi anni è fuor di dubbio – e questo è un passaggio decisamente interessante - che i fatturati non siano cresciuti, ma al tempo stesso c'è stato uno spostamento dagli esercizi di prossimità alla grande distribuzione organizzata (Gdo). La medesima dinamica si è realizzata anche sul fronte dell'occupazione, con la creazione di posti di lavoro nelle fila della Gdo, non necessariamente stabili, e contestualmente il calo occupazionale nei negozi di vicinato". "L'errore più grande che si potrebbe commettere nel 2018 - si legge ancora nel documento - sarebbe di affrontare il tema dell'apertura domenicale degli esercizi commerciali come se in questi ultimi sette anni non fosse accaduto nulla".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

MANI LEGATE

Pronti a lavorare: tutto dipende da cosa decideranno nella Capitale

Fin quando la norma non sarà modificata a livello centrale, la Regione non potrà fare nulla. L'assessore regionale alle Attività produttive e turismo **Sergio Emidio Bini** conferma che, come primo passo, sia indispensabile la modifica della normativa nazionale in materia di orari delle attività commerciali, basata sul Decreto Salva Italia, che ha di fatto liberalizzato completamente il settore. "In mancanza di un provvedimento chiaro che restituisca alle Regioni le competenze in materia, che già appartenevano loro in precedenza - conferma Bini - ogni discussione rischia di essere semplice esercizio retorico privo di ricadute sostanziali".

Se e quando a Roma decideranno di rimettere mano alle normative, la Regione è pronta a fare la sua parte?

"Ovviamente sì. In tal senso, sull'opportunità di restituire alle Regioni la competenza a livello politico, mi pare ci sia ampia condivisione. L'importante è procedere lasciando stare da parte slogan e preconcetti".

Di che tempi si parla? Degli orari di apertura nel commercio si discute da tempo.

"Temo che la soluzione non sia dietro l'angolo, anche perché mi pare che a Roma abbiano altro a cui pensare in questo momento. Fino ad allora, è bene ripeterlo, abbiamo le mani legate e giova in tal senso ricordare il tentativo fatto dall'allora assessore Sergio Bolzonello, inevitabilmente naufragato per il semplice motivo che le Regioni hanno le

Sergio Emidio Bini

mani legate. Le sue proposte erano in larga parte condivisibili e lo dico perché, quando si discute di problemi come questi, bisogna lasciare da parte logiche di schieramento e badare al sodo".

Una delle questioni centrali è l'apertura sette giorni su sette. Lei che ne pensa?

"Il problema non è quando lavorare, ma come garantire il pieno rispetto dei contratti nazionali, cosa che non sempre è avvenuta e mi pare evidente che più di qualcuno ne abbia approfittato. E' altrettanto evidente che la liberalizzazione ha contribuito a mettere ulteriormente in difficoltà le attività commerciali presenti nei centri storici, che appaiono sempre più vuoti. Quando parlo di buon senso intendo dire che non possiamo passare dal tutto aperto sempre al tutto chiuso nei fine settimana. Inoltre, è indispensabile sedersi attorno a un tavolo coinvolgendo associazioni di categoria, sindacati e ogni altro portatore di interessi al fine di individuare un percorso condiviso".

Lei è favorevole o contrario alle aperture domenicali?

"Quando ero studente mi è capitato spesso di lavorare la domenica per guadagnare qualcosa. Ho però potuto sempre contare sul rispetto del contratto di lavoro. Lo ripeto: serve equilibrio e scelte il più possibile condivise".

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

Al CENTRO sì, ma non per

Parla il sociologo: "La gente ha già deciso: la domenica si va negli shopping center per fare un giro in famiglia o con gli amici".

» DI MARIA LUDOVICA SCHINKO

Le gite domenicali fuori porta sono un lontano ricordo. Oggi le famiglie, anche nei giorni di festa, vanno al centro commerciale. Per il sociologo **Bernardo Cattarinussi** il motivo è semplice. "Il centro commerciale – spiega il sociologo - ha sostituito la piazza del centro cittadino o del paese. L'esigenza non è tanto quella di fare acquisti, ma quella di ritrovarsi tra amici e conoscenti".

Amici che potrebbero ritrovarsi in chiesa, a messa.

"Per i cattolici – continua Cattarinussi – la domenica dovrebbe essere dedicata al Signore. Dal punto di vista della religiosità, quindi, il settimo giorno è una festa comandata e tutte le attività dovrebbero fermarsi. La soluzione potrebbe essere quella di aprire i centri commerciali soltanto il pomeriggio, dato che le funzioni si tengono la mattina".

Soluzione che nessuno ha ancora proposto.

"**Sergio Bolzonello**, già vicepresidente della Regione – continua Cattarinussi - ha più volte ribadito la validità della legge regionale sul commercio 4 del 2016, che impone la chiusura nelle dieci giornate festive, ovvero il 1° gennaio, Pasqua, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 25 e 26 dicembre e l'eventuale deroga

NEGOZI SEMPRE APERTI

In Europa libertà a macchia

Aperture domenicali sì, aperture domenicali no. Il tema della regolamentazione del lavoro festivo divide e fa discutere da tempo. Gli argomenti contro la liberalizzazione del settore sono molteplici: la Chiesa difende l'unicità della domenica come giorno di riposo e preghiera, i sindacati rimarcano il diritto dei lavoratori di stare in famiglia, mentre le piccole e medie imprese vogliono il divieto delle aperture domenicali come protezione contro la concorrenza della grande distribuzione, che punta invece, alla liberalizzazione sfrenata. Prima di decidere, bisogna considerare i cambiamenti della società e rendersi conto che tornare indietro non è più possibile.
In Italia, ci sono state tre tappe nell'intervento regolativo.
In primis, il decreto legislativo 114/1998 che ha parzialmente ridotto la rigidità consentendo ai comuni di scegliere fino a otto domeniche l'anno di apertura, più la possibilità di deroga per le domeniche di dicembre.
Quindi, il decreto-legge 214/2011 Salva Italia del Governo Monti, che ha del tutto liberalizzato gli orari.
Infine,il passo indietro dell'attuale ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, che ha annunciato l'intenzione del Governo di ri-regolamentare il lavoro domenicale.
La questione è aperta, ma bisogna considerare diverse libertà: quella degli imprenditori/commercianti di tenere aperto quando vogliono le oro attività, quella dei lavoratori di poter disporre del proprio tempo, quella dei consumatori di poter fare la spesa la domenica.

È fondamentale considerare quanto sono cambiate le famiglie, sempre più spesso formate da partner entrambi lavoratori, che possono dedicare soltanto i giorni festivi alla spesa settimanale.
Secondo quanto riportato da **Alessio Mitra** dell'Istituto Bruno Leoni, nello studio "Siamo solo noi? La regolamentazione delle aperture domenicali dei negozi in Europa", il modello di regolamentazione degli orari lavorativi e delle aperture domenicali è quanto di più eterogeneo. In 16 dei 28 Stati membri dell'Unione europea non è presente alcuna limitazione di orario e quindi è consentita l'apertura domenicale. Nelle nazioni che presentano forme di divieto o limitazione sono invece previste numerose eccezioni e deroghe, che generalmente riguardano i negozi di ali-

fare ACQUISTI

“Per favorire i cattolici, la soluzione potrebbe essere quella di aprire i centri commerciali soltanto il pomeriggio

alle chiusure festive degli esercizi commerciali nei comuni classificati come località a prevalente economia turistica. Adesso la questione è di nuovo aperta, ma è inutile dire che le aperture nei giorni festivi servono a chi non ha tempo di fare acquisti durante la settimana”.

L’ESIGENZA NON È COMMERCIALE MA DI SOCIALIZZAZIONE E DIVERTIMENTO

Per il sociologo le esigenze non sono di natura strettamente commerciale.

“Parliamo chiaramente – conclude Cattarinussi -. Il lavoro non è aumentato così tanto da impedire di andare a fare la spesa durante la settimana. Nei centri commerciali, infatti, i negozi non sono pieni, non tutti i visitatori devono fare acquisti. Le persone ci vanno per fare un giro, portare i bambini, guardare le vetrine. E poi, naturalmente, perché in estate c’è fresco e in inverno c’è caldo”.

“Non è vero che le aperture festive servono a chi non ha tempo di fare acquisti in settimana

ml.schinko@ilfriuli.it

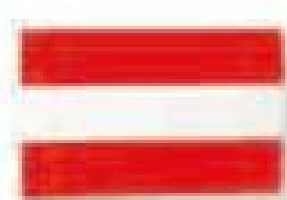
di leopardo

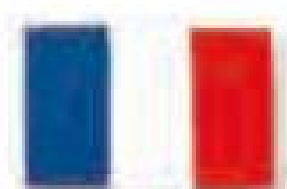
mentari, panetterie, grande distribuzione, giornalai, stazioni di servizio, stazioni dei treni, aeroporti e musei. E’ stato dimostrato che queste politiche di liberalizzazione, secondo questo dossier, hanno portato effetti positivi in termini di benessere sociale, crescita e occupazione. Il lavoro domenicale ha consentito un aumento significativo dell’occupazione pari al 7-9% nei Paesi in cui è stato consentito.
Analogamente, la riduzione delle limitazioni sugli orari di apertura settimanali in Germania ha portato a un aumento dell’occupazione pari al 4%, senza alcun effetto negativo sui salari.
Sempre secondo lo studio, le normative restrittive di molti Paesi europei hanno talvolta ridotto l’efficienza del sistema di distribuzione, ma soprattutto limitato la gamma di servizi forniti ai consumatori.

La reintroduzione di forme di restrizioni alle aperture domenicali degli esercizi commerciali - è la conclusione del dossier dell’Istituto Leoni - comprometterebbe, quindi, il principio della libertà d’impresa e soprattutto di scelta dei consumatori. A ciò si aggiunge che questa avrebbe un effetto negativo anche sui consumi, l’occupazione e il benessere dei cittadini.

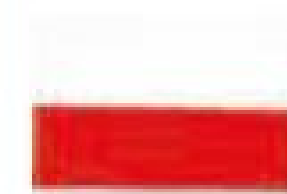
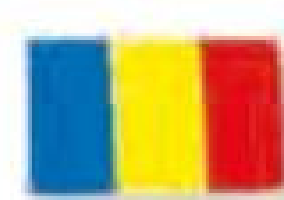
ml.schinko@ilfriuli.it

NON STOP

Quando si abbassano le serrande oltre confine

Austria lunedì-venerdì 6-21 sabato 6-18 domenica chiuso (eccezione aree turistiche)

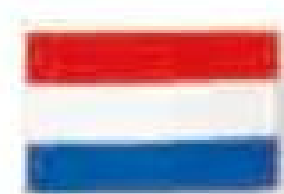
Croazia nessuna restrizione

Francia lunedì-sabato nessuna restrizione domenica Vige il principio del riposo domenicale per dipendenti.
Solo i negozi detenuti dai proprietari possono liberalmente rimanere aperti.
Eccezioni perviste:
1) Negozi alimentari.
Il riposo domenicale è concesso a partire dalle 13.
I dipendenti che lavorano per i negozi più grandi di 400m2, la remunerazione è aumentato del 30%.
2) Negozi non alimentari.
Possibilità di apertura previa decisione del sindaco.
Remunerazione doppia.

Germania lunedì-sabato nessuna restrizione salvo alcune regione in cui la chiusura è prevista alle 20 o 22.
Domenica Chiuso.
Eccezioni previste per panetterie, fiorai, giornalai, negozi per la casa, musei, stazioni ferroviarie, stazioni di servizio, aeroporti e luoghi di pellegrinaggio.

Grecia lunedì-sabato nessuna restrizione Domenica Chiuso.
Eccezioni previste per negozi alimentari, fioristi, negozi di antiquariato, stazioni di servizio.

Polonia lunedì-sabato nessuna restrizione Domenica Nessuna restrizione (15 date di festa nazionale con chiusura obbligatoria)

Romania lunedì-sabato nessuna restrizione 7-21 Domenica nessuna restrizione 8-19

Slovenia nessuna restrizione

Spagna lunedì-sabato nessuna restrizione 7-21 Ciascuna comunità autonoma stabilisce il numero totale di ore di lavoro settimanali (da lunedì a sabato). Possiedono invece orari liberi: Negozi sotto i 300 m², pasticcierie, panetterie, piatti giornalai, stazioni di servizio, fiorai, negozi che operano in ferrovie, porti, aeroporti, minimarket e negozi in località turistiche.
Domenica ciascuna Comunità autonoma stabilisce il numero totale di domeniche di lavoro annuali autorizzate.
La maggioranza delle comunità autonome stabilisce 10 domeniche/feste nazionali di apertura.

Regno Unito lunedì-sabato nessuna restrizione
Per le domeniche:
Scozia: Nessuna restrizione
Inghilterra e **Galles**:
1) Nessuna restrizione per negozi più piccoli di 280m².
2) 10-18 per i negozi più grandi di 280m².
Irlanda del Nord:
1) Nessuna restrizione per negozi più piccoli di 280m².
2) 13-18 per negozi più grandi di 280m².

Paesi Bassi lunedì-sabato apertura dalle 6 alle 22.
Domenica chiuso, ma le autorità locali possono autorizzare aperture domenicali. Negozi in stazioni di servizio, del treno, aeroporti e ospedali hanno orari flessibili.

IN CARTELLONE

In ottobre le prime proiezioni

Riaprire il Cinema Don Bosco e dare alle persone con disabilità o disagio socio-economico un'alternativa d'inserimento nella società diversa dai contesti del centro diurno o della comunità alloggio è un'idea che ha sostenuto **Roberto Orlich**, coordinatore socio-sanitario Ass 5 Friuli Occidentale.

"Le persone con disabilità, ma anche quelle seguite dai servizi sociali – spiega Orlich – avranno l'occasione di inserirsi in un percorso entusiasmante. Il Cinema Don Bosco, che è una realtà molto amata a Pordenone - non poteva più essere utilizzato anche perché non aveva un proiettore digitale previsto dalle nuove normative. La Fondazione Friuli ha voluto subito partecipare al progetto e ha sostenuto l'acquisto del proiettore e della messa a norma della sala".

Il progetto non rimane sulla carta, anzi.

"L'apertura – conclude Orlich – è prevista il 26 ottobre con proiezioni dei film muti e musiche a cura di Cinemazero, quindi il 27 e il 28 con film adatti ai ragazzi. L'interesse di Cinemazero è dato anche dallo spostamento al Don Bosco di tutto il cartellone per ragazzi, che di solito era destinato alle sale del centro città".

INIZIATIVE DI ECCELLENZA

Un 'Invito a Palazzo' da non perdere

Palazzo Contarini

L'Abi (Associazione Bancaria Italiana) con la collaborazione di Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio), organizza, sabato 6, la XVII edizione di "Invito a Palazzo". Nella sede della Fondazione Friuli a Palazzo Contarini in via Manin 15, a Udine, dalle 10 alle 19, gli studenti ciceroni del Liceo Artistico Sello accompagneranno gli ospiti nella visita al palazzo. Nell'occasione saranno ospitate alcune iniziative di eccellenza: lo "Scriptorium Aureo", le mostre "Diplomazia Friulana durante il periodo Napoleonico" a cura dello Scriptorium Foroiuliense, e "Le guerre gradiscane (1615 – 1617) nella cartografia" a cura dell'Associazione Culturale Il Cidul.

Inoltre, rimarrà aperta anche la sede di Intesa Sanpaolo di via del Monte, dove sono conservate le opere più antiche di proprietà della Fondazione, che sono state concesse in comodato gratuito.

Cinema Don Bosco

La Fondazione Friuli sostiene l'apertura del 'Nuovo Don Bosco', progetto per l'inserimento nella società di persone con disabilità o in difficoltà.

Cinema per tutti

'Nuovo Cinema Don Bosco', è la denominazione del progetto 'Sistema integrato di interventi e servizi per le Persone con Disabilità, PcD', che l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 5 Friuli occidentale con i servizi dell'Area disabilità della Direzione sociosanitaria è stata delegata a sviluppare dalla Conferenza dei sindaci dei 50 Comuni del territorio della provincia.

Il lavoro di co-programmazione coinvolge l'Aas 5, l'Istituto Don Bosco, il Comune di Pordenone, con il sostegno del sindaco Alessandro Ciriani, l'Associazione culturale Cinemazero e la Fondazione Well Fare di Pordenone, di cui AAS5 e Comune di Pordenone sono tra i soci fondatori.

L'obiettivo è dare opportunità di inclusione, socializzazione, svago, cultura.

La Conferenza dei Sindaci ha inserito il progetto tra le azioni di rilievo della programmazione per il 2018, che prevede interventi e servizi per le persone con disabilità, la realizzazione di interventi multifunzionali rivolti alla comunità, progetti di inclusione di persone con disabilità esocialmente svantaggiate, percorsi culturali nell'area della cinematografia, eventi e iniziative educative e di animazione in favore delle famiglie della comunità locale.

L'Aas5 promuove l'inserimento con finalità di inclusione sociale anche di persone con disabilità, coinvolgendole in un percorso di integrazione lavorativa, dedicata alla gestione, cura e sviluppo di attività come ad esempio l'accoglienza di spettatori, classi, famiglie, anche con la collaborazione del Servizio Sociale dei Comuni dell'area pordenonese.

Cinemazero organizza, anche per gli aspetti tecnici, la promozione di un calendario di eventi cinematografici dedicati alle famiglie, rassegne specifiche per bambini e ragazzi, acui affiancare iniziative collaterali, come ad esempio 'cinemerenda' o laboratori o incontri di discussione. A disposizione anche un tecnico competente per la proiezione digitale.

SOSTEGNO AD HOC DI CINEMAZERO

Il progetto, presentato dall'Aas5 alla Fondazione Friuli nell'ambito del 'Bando Welfare 2018', è stato ammesso al cofinanziamento da parte della Fondazione stessa.

Il Don Bosco è stato coinvoltoperchè l'istituto salesiano opera in piena sinergia e intesa con la comunità locale e dove si sono formate intere generazioni di bambini, ragazzi e studenti. La sua struttura mette a disposizione, oltre agli spazi didattici, anche importanti luoghi di aggregazione e socializzazione, animati dal personale religioso ed educativo dell'Istituto, offrendo interventi educativi di rilievo anche in contesti scolastici cittadini.

Il santuario DELLA MOTO nella vecchia CASERMA

SOLO PER I CENTAURI. Grazie all'iniziativa di Giorgio Scialino, aprirà i battenti a Tricesimo, in una delle palazzine della ex Patussi, un luogo interamente dedicato alla passione per le moto.

» DI **ALESSANDRO DI GIUSTO**

Giorgio Scialino assieme alla moglie Agata, sempre al suo fianco

Prendi un fabbricato abbandonato da quasi 20 anni e riportato a nuova vita, una grande passione per tutto quanto riguarda il mondo delle motociclette e il desiderio di creare un luogo dove parlare di storia, soluzioni tecniche, prove e tutto quanto riguarda le moto. Sono gli ingredienti principali che hanno spinto Giorgio Scialino (George per gli amici) a dedicarsi anima e corpo a un'iniziativa unica nel suo genere in regione, dopo aver fondato un'associazione di promozione sociale chiamata "La vecchia officina".

Scialino è stato tra gli organizzatori di quello che fu probabilmente il primo motoraduno Chopper in Italia, tenuto nel lontano 1983 a Martignacco; si può dire abbia visto nascere e crescere un settore che oggi conta nella nostra regione migliaia di appassionati. La moto è una passione di famiglia: il nonno e il papà, che di mestiere faceva il meccanico, gli permettono fin da ragazzino di mettere le mani sui motori, di sperimentare. Tempo qualche anno e quella passione è diventata professione, prima nel settore della preparazione di moto uniche nel loro genere, poi con la collaborazione alle principali testate europee di settore per le quali Scialino cura recensioni e test.

Gli amici di un tempo sono rimasti al suo fianco ed è anche grazie al loro attivo supporto che Scialino ha iniziato, circa un anno fa, a lavorare in uno degli edifici della ex caserma Patussi, di proprietà del Comune di Tricesimo: "Meditavo da tanto tempo - conferma Scialino - di fare qualcosa capace di riunire quel mondo fatto di passione e amicizia che avevo vissuto tanti anni or sono e che lentamente mi pareva si stesse dissolvendo. Sapevo di poter contare su un gruppo di persone che condividevano le mie stesse aspirazioni e ideali. Dopo molte ricerche risultate infruttuose, ho trovato uno spazio adeguato anche grazie alla disponibilità dell'associazione Ruote e cingoli per conoscere la storia, che sta ristrutturando i fabbricati vicini, ho deciso di rompere gli indugi. Fin dall'inizio ho avuto subito al mio fianco a darmi materialmente una mano gli amici di sempre, che non vedevano l'ora di mettersi all'opera e perfino i loro familiari".

I lavori di ristrutturazione proseguono tutt'ora e sono stati davvero impegnativi, visto che si trattava di una palazzina che aveva subito gravi vandalismi ed era in totale abbandono dal 2002, a partire dall'esterno dove erano stati portati via perfino i pozzetti.

"Dai serramenti e fino agli impianti abbiamo rifatto praticamente tutto. Nei bagni erano stati rubati o rotti i sanitari, mentre all'esterno piante e rovi avevano invaso ogni spazio. Quando i lavori saranno finiti, avremo a disposizione oltre a una sala attrezzata a bar, un piccolo laboratorio nel quale sperimentare nuove soluzioni tecniche, una biblioteca interamente dedicata alle moto, una sala di posa fotografica, una sala riunioni nella quale potranno trovarsi le associazioni del settore e pure una sala dedicata al mercatino dell'usato. Intendiamo organizzare anche una serie di incontri a tema chiamando esperti preparatori e piloti, organizzare mostre fotografiche, concorsi e molto altro. Quello che conterà davvero ne La vecchia officina sarà condividere la nostra passione, stare assieme senza badare alla moda del momento".

Questo vero e proprio santuario del motociclismo aprirà per gli amici più stretti il prossimo ottobre, mentre per l'inaugurazione ufficiale toccherà aspettare fino alla prossima primavera, quando sarà organizzato un evento capace di richiamare esponenti del settore motociclistico da tutta Italia.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

Scialino con alle spalle una foto che lo ritrae assieme ad altri centauri friulani

Siamo TUTTI nel

Se non è proprio paura, poco ci manca. I numerosi testimoni che abbiamo trovato e che ci hanno raccontato la propria – brutta – esperienza con i cacciatori sono restii a esporsi in prima persona.

Perché? "Temiamo ripercussioni" è la risposta di **Anna** (nome di fantasia), che abita in una casa isolata al limite di una zona boschiva della Pedemontana. "Possiedo quattro cani, con i quali esco a passeggiare nei boschi e nei campi che circondano casa nostra – racconta -. Preferisco muovermi al mattino presto: d'estate perché è più fresco, durante le altre stagioni perché sono insegnante e alcune giornate comincio a lavorare prima delle otto. Naturalmente, quando la caccia è aperta questo è impossibile. Sentiamo distintamente gli spari dei cacciatori a pochi passi di distanza dalla porta di casa fin dalle prime luci dell'alba. I cani ne sono spaventati. Io stessa tempo per la mia incolumità e per quella di miei animali. Preferisco rinunciare. Stiamo barricati in casa".

A volte queste precauzioni non bastano. A volte, come nel tragico caso di Imperia, a farne le spese è un ragazzo di 19 anni. E poco importa se non è chiaro

L'ITER

"Cacciatori più consapevoli e preparati"

Paolo Viezzi

"La paura e la diffidenza verso i cacciatori nasce spesso dalla scarsa conoscenza – spiega **Paolo Viezzi**, presidente regionale di Federcaccia -. In realtà, il luogo comune che vuole che il cacciatore 'prima spari e poi guardi' è ormai superato. Lo dimostra il fatto che nella nostra regione, gli incidenti di caccia sono davvero molto rari. I cacciatori del Friuli – Venezia Giulia che sono circa 9 mila, compresi i 5.200 iscritti alla nostra associazione, non sono improvvisati, ma preparati attraverso dei corsi e il superamento di alcuni esami. Il primo passo è il conseguimento del 'porto d'armi per uso venatorio', attraverso un corso di 60 ore che prevede una parte pratica per l'uso dei fucili e una parte teorica sulla legislazione, sul riconoscimento delle specie e sulla loro etologia, sul pronto soccorso. Superato l'esame il cacciatore, potrà prendere fagiani e lepri con un'arma che si definisce 'ad anima liscia'. Se il cacciatore desidera invece cacciare altre prede, come il cinghiale, deve seguire un ulteriore corso che può avere due forme: la prima riguarda la caccia di selezione con la carabina, la seconda si può praticare con il cane. In questo caso, anche l'animale dev'essere specificamente addestrato".

Ma chi sono i cacciatori del Friuli - Venezia Giulia? "L'età media di chi pratica l'attività venatoria è piuttosto alta: la maggior parte ha tra i 61 e i 65 anni, anche se negli ultimi due anni è cresciuta la quota di giovani sotto i 25 anni e di donne – chiarisce Viezzi -. La tendenza è comunque alla diminuzione del numero dei cacciatori negli ultimi anni e anche con questi nuovi ingressi non si può ancora parlare di inversione di tendenza. Ottenere la licenza costa dai 300 ai 400 euro, poi mantenerla, all'anno, costa 1.500 euro, comprensivi della manutenzione delle armi. Per un fucile la spesa è più difficile da definire, ma sia una carabina sia un fucile ad anima liscia si trovano usati spendendo circa 1.500 euro.

Molti friulani non si sentono sicuri in casa propria a causa della presenza dei cacciatori, che durante la stagione venatoria girano armati per boschi e campi e sparano a tutte le ore del giorno. Il racconto di chi non ne può più.

» DI VALENTINA VIVIANI

MIRINO

se fosse un escursionista o un cacciatore. La morte per "sport" è difficilmente giustificabile.

Lo sanno bene quelli dell'Associazione vittime della caccia, che hanno censito 115 vittime per armi da caccia e cacciatori nella scorsa stagione venatoria sul territorio italiano. Di questi, 30 sono stati i morti (20 cacciatori e 10 cittadini comuni), 85 i feriti. Più numerosi, ovviamente, sono gli animali domestici e i selvatici uccisi durante le battute di caccia. Molto scalpore fece, tre anni fa, la storia di Adamas, border collie ucciso da un cacciatore durante una passeggiata nei dintorni di San Daniele. Ma sono numerosi gli episodi di vario genere.

"Io abito praticamente attaccata all'argine del fiume Tagliamento, zona San Vito - racconta **Elena** -. Bene, ormai è da anni che non mi muovo nelle giornate di caccia, i miei cani abbaiano di continuo a ogni sparo e le vacche e i cavalli si spaventano. Poi il colmo dei colmi quando i cacciatori arrivano nel cortile per regalare ai miei parenti fagiani o lepri appena prese perché loro a forza di mangiarli ormai hanno la nausea".

"A Sant Andrat ero a spasso coi cani lungo l'argine del Comor - ricorda invece **Valentina** - e il mio cane si stava per ingoiare una cartuccia piena di pallettoni per cinghiali. Ce n'erano altre quattro sempre inesplose per terra".

"VIVIAMO BARRICATI IN CASA" MA LE REGOLE CI SONO. E PURE I CONTROLLI

Anche a fronte della denuncia, i proprietari lamentano il fatto che non si riesca quasi mai a individuare il cacciatore responsabile perché, all'arrivo delle forze dell'ordine, questi si è allontanato.

"Non escludo che tra i cittadini comuni possa esserci un senso di paura quando si odono degli spari durante una passeggiata o non lontano da casa – risponde Paolo Viezzi, presidente di Federcaccia Fvg -. Le regole per i cacciatori però ci sono e generalmente sono rispettate proprio per garantire l'incolumità di tutti. Faccio un esempio: un fucile a pallini è letale per un animale se sparo da una distanza di 10 metri, ma se io cacciatore rispetto la distanza dalle case stabilita dalla legge, 100 metri, in realtà non rischio di ferire nessuno. Inoltre esiste un corpo di vigilanza volontaria, formato da circa 30 cacciatori e coordinato dalle Guardie forestali regionali, con il compito di controllare e sanzionare i comportamenti scorretti".

valentina.viviani@ilfriuli.it

GLI ANIMALISTI

Domeniche senza spari e Gps per le 'doppiette'

La lontra che da qualche anno è ritornata in Friuli

La caccia è uno dei principali problemi contro cui si rivolge l'attività di molti gruppi animalisti, primo fra tutti la Lac, la Lega per l'abolizione della caccia, che da anni si batte per far cessare questo esercizio.
"Il nostro obiettivo sarebbe, ovviamente, la cancellazione dell'attività venatoria in toto – spiega **Alessandro Sperotto**, delegato della sezione Friuli - Venezia Giulia della Lac –. Oltre alle implicazioni sulla natura, sugli animali e sull'ambiente in generale, per noi accettare il rischio di colpire persone innocenti durante le battute è inammissibile. Ci rendiamo conto, però, che abolire completamente la caccia è un'impresa difficilissima da raggiungere. Basti pensare che fu indetto anche un referendum che non raggiunse il quorum necessario. Perciò vorremmo sottolineare alcuni punti essenziali su cui ci auspichiamo di intervenire. Prima di tutto vorremmo che anche i boschi, le zone di montagna e di campagna in generale fossero accessibili ai cittadini comuni durante le domeniche. Oggi molti rinunciano alle passeggiate perché incrociano spesso cacciatori e ne hanno paura. Facciamo appello affinché fosse rivisto il calendario venatorio, rendendo 'libere' anche alcune domeniche durante la stagione. Attualmente non è così. Inoltre, chiediamo che i cacciatori siano dotati di Gps perché sia possibile monitorare con precisione i loro spostamenti nelle zone. Finora, però, non abbiamo ricevuto aperture al dialogo su questi punti".
La Lac pone molta attenzione anche agli animali.
"Sul comportamento dei cacciatori, purtroppo, non ci sentiamo di essere ottimisti. L'esperienza ci dice che è molto difficile, durante una battuta di caccia, distinguere tra una nutria, per cui è prevista la possibilità della caccia di selezione, e una lontra, che è una specie protetta. Per questo motivo dobbiamo chiedere che siano sancite particolari tutele per le specie faunistiche, soprattutto quelle pro. Vorremmo che fossero individuate nella nostra regione delle zone di passo di montagna, quelle dove gli animali transitano in autunno per trovare dove svernare, in cui non fosse consentita la caccia – prosegue Sperotto -. In questo modo si eviterebbe di disturbare gli animali in un periodo molto delicato per l'ecosistema dei gruppi. Vorremmo anche che fossero individuati dei 'corridoi migratori' in cui gli uccelli diretti dal Nord Europa in Africa per l'inverno non venissero colpiti. Nella nostra regione il corso del Tagliamento e quello del Cellina Meduna rappresentano proprio questi percorsi scelti dai migratori".

valentina.viviani@ilfriuli.it

Quartiere Aurora

Progetto contro il disagio nei quartieri a RISCHIO

UDINE - Il Comune capoluogo e le altre amministrazione dell'Uti Friuli centrale sono coinvolti nel progetto 'Like'. L'obiettivo è combattere il disagio e promuovere le Life Skills. Sono protagonisti il quartiere Aurora e il Villaggio del Sole.

» DI **MARIA LUDOVICA SCHINKO**

Al via un progetto per combattere il disagio e promuovere le cosiddette Life Skills, ossia le competenze che portano a comportamenti positivi e aiutano ad affrontare le richieste della vita quotidiana. Un progetto che interessa soprattutto due zone di Udine problematiche, il Villaggio del Sole e il quartiere Aurora.

"Il Comune di Udine – spiega l'assessore **Alessandro Ciani** – è capofila del progetto 'Like' che vede coinvolte anche le cinque amministrazioni dell'Uti del Friuli centrale. A breve ci sarà un incontro tra tutti i sindaci, ma sul piatto ci sono già alcune proposte interessanti".

La prima idea è quella di aprire uno sportello informativo e di consulenza al Villaggio del Sole, aperto a tutte le persone che vivono situazioni di disagio. Una

Villaggio del Sole

sorta di centro di aggregazione che sorgerebbe in un quartiere particolarmente delicato. Altra zona con bisogni particolari è quella di via Riccardo Di Giusto.

"Proprio in questo quartiere – conclude Ciani -, il Comune di Udine ha stanziato 18mila euro, per aprire un punto d'incontro per i giovani. Ma 100mila euro sono state messe a disposizione dall'Uti per altri progetti, che ovviamente non riguardano solo il capoluogo".

IN PROGRAMMA, SPORTELLI DI CONSULENZA E CENTRI DI AGGREGAZIONE

Ma 'Like' dovrebbe riguardare anche progetti per i bambini disabili e gli adolescenti a rischio

"Per quanto riguardo il modo per combattere il disagio di bambini e adolescenti – spiega l'assessore all'Istruzione, **Elisa Asia Battaglia** - potranno essere organizzati corsi di formazione per gli insegnanti. Giovedì 4 ottobre abbiamo organizzato un incontro coi dirigenti scolatici, che si sono dimostrati entusiasti. Il progetto dovrebbe partire a novembre".

ml.schinko@ilfriuli.it

DIVIETO DI SOSTA

Maleducazione senza barriere

Un lettore ci ha inviato la foto di un'auto particolarmente 'vistosa', il cui proprietario ha l'abitudine di parcheggiare in Ztl indisturbato anche dove la sosta non è consentita. Parcheggia in pieno centro un giorno, parcheggia un altro... l'abitudine sta facendo saltare i nervi a molti udinesi (la foto mostra l'auto in piena piazza Matteotti). Il proprietario, però, è un disabile e la legge prescrive, in maniera chiara e indubbia, che ai possessori del contrassegno speciale per disabili "è permessa la circolazione e la sosta nelle zone a traffico limitato, nonché nelle aree pedonali urbane, qualora nelle medesime aree sia autorizzato l'accesso anche a una sola categoria di veicoli di trasporto di pubblica utilità". Ovviamente, la possibilità di transitare nelle Ztl per le auto con il contrassegno invalidi "vale sia se disabile è il conducente, sia se è il passeggero, mentre a guidare è un'altra persona".
Quindi, l'incriminato non infrange la legge, ma solo la buona educazione.

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

MONFALCONE

Il Comune censura Avvenire e Manifesto ed è polemica

Il Comune di Monfalcone censura Avvenire e Manifesto e scoppia la polemica. Prima cancellando gli abbonamenti ai due quotidiani alla biblioteca comunale, adducendo "ragioni economiche", poi, dinanzi a una colletta fra i cittadini per il rinnovo degli abbonamenti, rifiutando l'inserimento dei due quotidiani fra quelli a disposizione, perché "non acquistati dall'amministrazione". L'Associazione della Stampa e l'Ordine dei giornalisti del Fvg, la Federazione nazionale della Stampa italiana e l'Ordine nazionale dei giornalisti, stigmatizzano la decisione del sindaco Anna Maria Cisint e auspicano che l'amministrazione ponga rimedio a questo grave episodio di censura nei confronti di due quotidiani "fuori dal coro", ripristinando il diritto dei cittadini ad una informazione completa e pluralista. "Sulla libertà d'informazione e la libera circolazione delle idee la nostra Carta è chiarissima, basta andare a rileggersi l'articolo 21. Il bene dei cittadini non può mai prescindere dal pluralismo di idee e opinioni e, dunque, di giornali".

CODROIPO

La Febbre del Nilo miete un'altra vittima

Germano Mazzorini, 58enne di Biauzzo di Codroipo, sarebbe morto per complicanze legate alla Febbre del Nilo. La notizia è stata diffusa martedì 2 ottobre. Si tratta dell'ennesimo caso di contagio del virus, trasmesso dalle zanzare, che ha colpito in particolare il Pordenonese, con oltre 20 casi, uno dei quali mortali, e la Bassa Friulana, dove si erano registrati due contagi da West Nile in comune di Latisana. L'uomo soffriva anche di altre patologie ed era ricoverato in condizioni molto serie da tre settimane.

PRATA

Nuovo incendio al mobilificio Santarossa

Nuovo incendio, poco dopo le 21 di martedì 2 ottobre, al mobilificio Santarossa di Prata. Le fiamme hanno provocato una densa colonna di fumo, visibile da grande distanza. Sul posto hanno lavorato per tutta la notte diverse squadre dei Vigili del fuoco, con 19 automezzi, in arrivo anche da Codroipo, Udine, dalla base Usaf di Aviano e dal vicino Veneto. I pompieri sono riusciti a domare le fiamme, ma le operazioni di smassamento proseguiranno anche per tutta la giornata. Momenti di paura per i residenti della zona: le fiamme sono divampate con tale violenza da arrivare a lambire le prime case, in particolare in via Oderzo, a Villanova. L'azienda pordenonese era già stata gravemente danneggiata lo scorso 28 giugno, quando era stato colpito un capannone adibito a magazzino, in via della Chiesa 111, con una superficie di 4mila metri quadri. In quel caso erano stati i vicini, all'alba, a chiamare il 112 e l'impianto antincendio aveva aiutato a contenere le fiamme all'interno della struttura. L'intera area e l'immobile erano stati sottoposti a sequestro, in attesa di chiarire le cause del rogo.

FONTANAFREDDA

Omicidio di Alessandro Coltro: il movente nei soldi

Il movente che ha portato alla morte Alessandro Coltro, il 48enne artigiano di Sacile, ucciso a colpi di pistola a Fontanafredda, sarebbe quello del denaro. Gli investigatori hanno scoperto che Coltro, la sera di lunedì 24 settembre aveva con sé 15 mila euro. Soldi che qualcuno gli aveva affidato e che probabilmente erano al centro dell'appuntamento con il suo killer. Ecco perché Coltro si sarebbe spostato, dopo aver bevuto un caffè al bar con un uomo, in un angolo nascosto del parcheggio. Una somma del genere in contanti a cosa poteva servigli? A saldare un debito? Acquistare qualcosa di illegale? Gli investigatori hanno sentito numerosi testimoni, soprattutto nella cerchia di amicizie del 48enne, venendo a sapere importanti dettagli su un giro di soldi. Pare che Coltro avesse chiesto delle somme con la promessa di farle fruttare. La videosorveglianza del centro commerciale ha dato delle riposte, ma nessuna certezza. Il telefonino di Colto ritrovato in auto non è stato utile, ma potrebbe essercene un altro che è stato portato via dal killer.

CODROIPO

Prima neve in Friuli

È caduta la prima neve d'autunno. Ecco il suggestivo il panorama che martedì mattina le web cam di Promotur hanno immortalato sul Lussari.

Un'immagine del torrente Cormor

CASTIONS DI STRADA - L'incontro organizzato da Ecodem Fvg farà il punto della situazione sull'avvio del percorso di salvaguardia del torrente che attraversa il Friuli.

» DI **ALESSANDRO DI GIUSTO**

La tutela del CORMOR muove i primi PASSI

Sui destini del torrente Cormor, che attraversa gran parte del Friuli dall'area collinare e fino alla laguna, stanno dialogando e riflettendo sia alcune amministrazione rivierasche, sia varie associazioni tra le quali Amici del Cormor e Ippovia del Cormor, decise a salvaguardarlo.

A sostegno del percorso che sta muovendo i primi passi, per fornire spunti di riflessione ulteriori, Ecodem Fvg, sigla che in pratica riunisce gli ecologisti del partito democratico, organizzano a Castions di Strada, mercoledì 17 ottobre alle 20.30 nel ristorante La Rucola, nel quale saranno affrontate le tematiche della tutela e della valorizzazione del Cormor anche in chiave di sviluppo dei luoghi.

Maurizio Ionico, urbanista, conferma che è indispensabile ragionare sulla base di tre concetti fondamentali: "Per prima cosa è necessario un governo su scala ampia, da Monte di Buja dove si trovano le sorgenti e fino a Marano, mediante lo strumento del contratto di fiume, come si sta già facendo per il Natisone. Ci sono inoltre altri due elementi da tenere in considerazione: esistono porzioni di territorio che possono essere quotidianamente gestite e pianificate mediante progetti di territorio, strumenti che permettono a tre o quattro Comuni di affrontare argomenti circoscritti dando soluzione integrata e coordinata, che si tratti della messa in rete delle Zps (Zone di protezione speciale), la creazione di corridoi ambientali o di piste ciclabili. Inoltre si potrebbe realizzare un ecomuseo, un vero e proprio centro di incontro e catalogazione, capace di animare il dibattito e creare reti di collegamenti. Ci sono in Friuli Venezia Giulia varie realtà di questo tipo (basti citare il Mulino Cocconi di Gemona) che hanno dimostrato di funzionare. Non sono dunque una novità e anzi possono diventare un elemento capace di dare continuità alle varie iniziative".

QUESTO CORSO D'ACQUA RAPPRESENTA UN PEZZO DI STORIA DEL TERRITORIO

"Quello che conta - ribadisce Ionico - è coinvolgere le persone e il territorio, avendo ben presente che il Cormor è un pezzo della storia del Friuli: dall'inizio del 1900 è stato avviato un grande processo di bonifica che ha modificato la fisionomia stessa del territorio. Inoltre, il fiume è un elemento di conoscibilità delle comunità locali. Ecco perché intendiamo dare supporto concreto alle associazioni che hanno già cominciato a parlare del fiume e del suo futuro".

Il Cormor nel suo percorso lungo circa una sessantina di chilometri, partendo da Buja attraversa molte importanti località della regione, tra le quali Tavagnacco, Martignacco, Udine, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano e Castions di Strada per poi sfociare nella laguna. In molti tratti, il corso d'acqua presenza valenze ambientali importanti degne di attenzione anche in chiave di turismo a basso impatto, ma è del tutto evidente che serve un progetto capace di coinvolgere l'intero territorio, pena soluzioni improvvisate e come spesso accade contradditorie.

alessandro.digiusto@ilfriuli.it

BICI A BORDO

Presenze triplicate nel 2018

È piaciuto ai locali e ai turisti, italiani e stranieri, il servizio marittimo estivo di Saf che collega collega Marano-Lignano tramite la nuova motonave "Rosa dei Venti".
Varata la scorsa primavera, lunga 22 metri e dotata di 130 posti su due ponti, l'imbarcazione ha un capiente vano esterno per il trasporto bici, molto apprezzato dai passeggeri, cresciuti del 15% rispetto all'estate 2017. Addirittura triplicata a bordo la presenza delle due ruote: ben 1.474 quelle che nel 2018 (+300%) hanno "attraversato" la laguna in motonave.
"Davvero un successo, per questo servizio che guadagna sempre maggiori apprezzamenti ad ogni estate - commenta l'Ad di Saf, **Alberto Toneatto** -. Grazie alla nuova nave, abbiamo potuto soddisfare una domanda cicloturistica importante. Sempre più ciclisti, infatti, gradiscono raggiungere la località balneare via mare con una piacevole traversata di circa 40 minuti".

In funzione dal 2001, il servizio marittimo di Saf che collega Marano a Lignano con quattro tratte al giorno (più una corsa serale ogni weekend in alta stagione). Dunque funziona e cresce, ben sposandosi con la politica regionale di valorizzazione del territorio del Fvg che coinvolge anche dell'entroterra.

COLLOREDO - La Società si riunisce nella località che ospita il castello dei Nievo, considerato il capitolo conclusivo della ricostruzione post terremoto.

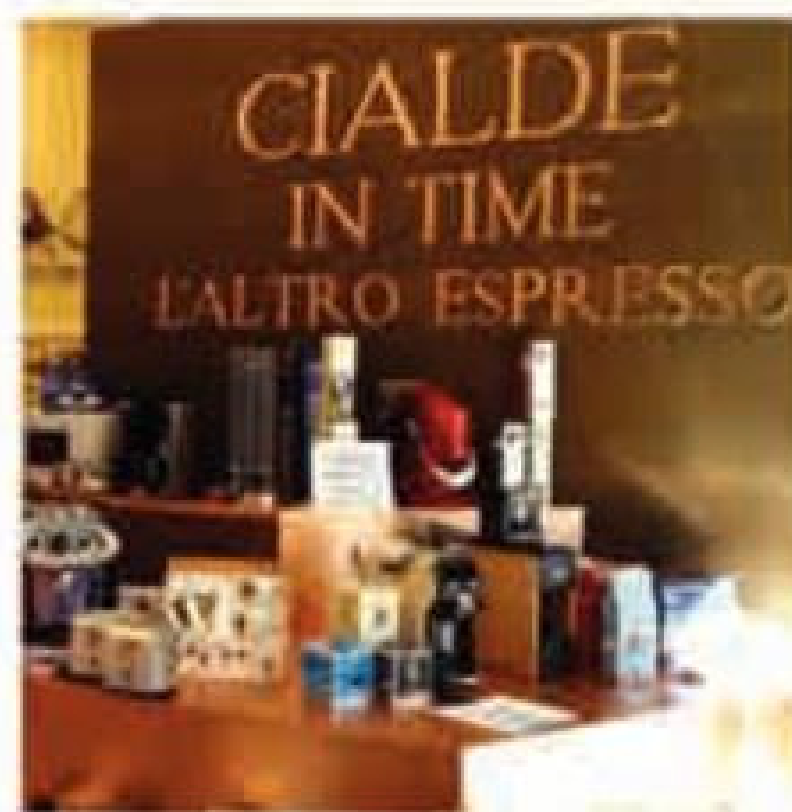
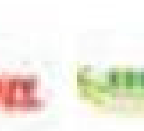
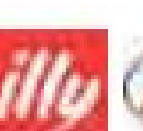
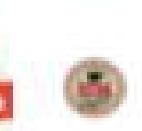
La FILOLOGICA a

La famiglia dei soci e degli amici della Società Filologica Friulana sarà accolta domenica 7 ottobre 2018 dal Comune di Colloredo di Monte Albano per celebrare il 95° Congresso sociale.

Per la prima volta nei quasi cent'anni di storia del Sodalizio, fondato nel 1919, la Società Filologica tocca la località simbolo, con la ricostruzione del castello, della rinascita dal terremoto del 1976, e ad essa dedica un poderoso volume di oltre 850 pagine ricco di illustrazioni a colori. Sotto la sapiente guida del curatore **Carlo Venuti**, il volume raccoglie in otto sezioni i contributi di sessanta autori - studiosi di settore, appassionati cultori ma anche semplici persone che hanno voluto partecipare con il loro sapere all'opera - su argomenti che riguardano territorio, storia, archeologia, arte, letteratura, società, economia e tradizioni di Colloredo, delle sue frazioni e delle sue tante località.

SARÀ PRESENTATO UN NUOVO VOLUME DEDICATO AL PAESE

"Un nuovo volume - spiega il presidente della Società Filologica **Federico Vicario** – si aggiunge alla lunga tradizione dei nostri Numeri unici e, presentando storia e cultura, gente e luoghi, ambiente e natura del territorio costituisce l'omaggio che il nostro Istituto intende presentare alla comunità locale".

Dal canto suo il sindaco **Luca Ovan**, riconoscente verso la Società Filologica, esprime la soddisfazione nel "poter consegnare queste pagine agli abitanti di Colloredo, convinti che solo fondando i comportamenti di una comunità sulla conoscenza di sé e della propria storia si possa produrre un meraviglioso senso di appartenenza ad un luogo dalle radici così profonde". Un territorio,

Il castello di Colloredo in avanzata fase di ricostruzione

congresso IN COLLINA

... e il centro polifunzionale di Mels che accoglierà il congresso

quello di Colloredo, che con i suoi castelli, le sue acque, le sue chiese e le tante chiesette e ancone votive (diverse irrimediabilmente distrutte dal sisma del '76), costituisce un autentico tesoro di arte, cultura e bellezze paesaggistiche che nel corso dei secoli hanno ispirato poeti e scrittori, su tutti Ermes di Colloredo ed Ippolito Nievo.

La giornata del Congresso, domenica 7 ottobre, si aprirà alle 9.30 nel Centro Polifunzionale di Mels, con l'accoglienza musicale della Filarmonica di Mels diretta dal maestro **Mario Castenetto**.

I LAVORI SARANNO OSPITATI NEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI MELS

Alle 10 si apriranno i lavori congressuali: dopo il saluto delle autorità interverranno **Gian Camillo Custoza**, che illustrerà storia e vicende del Castello di Colloredo, e **Roberto Molinaro**, con una relazione sul restauro del Castello di Colloredo. Seguirà un momento di ricordo del pittore **Otto D'Angelo**, recentemente scomparso, a cui farà seguito la presentazione del Numero Unico Colorêt. Alle 12.30 ci si sposterà nella chiesa parrocchiale dei santi Andrea e Mattia per ascoltare la serenata Colloredo di Wolfgang Amadeus Mozart, eseguita dai musicisti dell'Associazione Mozart Italia sotto la direzione del maestro **Stefano Sacher**. Il pomeriggio, dalle 16, sarà dedicato alle visite guidate al cantiere del castello di Colloredo (pranzo e visite solo su prenotazione allo 0432 501598). La giornata congressuale si chiuderà con la santa messa che sarà celebrata alle 18.30 da don **Daniele Calligaris** sempre nella chiesa parrocchiale, accompagnata dalle corali di e di Colloredo-Lauzzana.

ilfriuli@ilfriuli.it

Comune
di Rivignano Teor

Pro Loco
di Rivignano

FIERA dei SANTI RIVIGNANO

31/10/18 > 04/11/18

TRA LE PIÙ ANTICHE FIERE DEL FRIULI

PROPRIETÀ 'INUTILI': i cittadini

SPILIMBERGO - Da inizio anno sono stati ceduti gratuitamente al Municipio strade, parcheggi e marciapiedi per 36mila metri quadrati. Ecco i vantaggi che si ottengono regalando queste microaree. » DI HUBERT LONDERO

A Spilimbergo i cittadini danno strada al Comune. E non è un modo di dire. Da inizio anno, infatti, diversi proprietari - dalle persone fisiche alle ditte - hanno letteralmente regalato al Municipio terreni per circa 36mila metri quadrati. Vale a dire, cinque piccoli campi da calcio adatti per le partite di dilettanti o quattro sufficientemente gradi per ospitare gare di carattere internazionale.

Prevalentemente si tratta di piccoli tratti di strada, comprensivi di parcheggi a lato carreggiata e marciapiedi, ma ci sono anche pezzettini di parco e aree di sosta, che per il catasto sono rimasti in capo a chi ha costruito case o spazi commerciali o di produzione nella seconda metà del '900, ma che da decenni sono utilizzati da chiunque. Qualcuno ha 'girato' al Municipio pochi metri quadrati, altri qualche decina, altri ancora qualche centinaio. Tanti 'pezzettini' di un puzzle che da alcuni anni il geometra del Comune **Dario Lorenzini** sta cercando di ricomporre.

"Sono - spiega il tecnico - situazioni consolidate. Chi ha costruito con le vecchie lottizzazioni ha fatto la strada e ne ha mantenuto la proprietà. Poi spesso le cose si sono complicate: chi ha rivenduto l'edificio non ha inserito nel

PORDENONE

■ **OSPEDALE**

Un parcheggio dedicato al Pronto soccorso

Quindici posti auto riservati esclusivamente agli utenti del pronto soccorso. E' questa l'intenzione dell'Aas5 per riorganizzare il parcheggio all'ingresso dell'Ospedale di Pordenone di via Montereale. Due gli obiettivi: da un parte garantire il posteggio a chi accede al Pronto soccorso ed evitare il traffico improprio, vale a dire chi usa gli stalli nelle ore di punta creando intasamenti e disagio per il passaggio delle ambulanze.

La riorganizzazione prevede la realizzazione di un nuovo accesso all'area di sosta da nord in corrispondenza dell'uscita dalla camera calda. Qui ci sarà un distributore di ticket, con validità limitata, per l'accesso al parcheggio del Pronto Soccorso, al cui ingresso sarà collocata un'apposita colonnina atta a ricevere i ticket, per l'apertura della sbarra. La superficie di sosta sarà ampliata e dotata di illuminazione pubblica e di una telecamera che inquadra l'accesso.

"Il problema – spiega il Direttore Generale, Giorgio Simon - è legato al fatto che, finora, il cittadino che accompagna il proprio congiunto in Pronto Soccorso, una volta lasciato il paziente, non sa dove andare a parcheggiare, perché è costretto ad uscire dall'ospedale e a cercare posteggio nell'area circostante, con notevoli problemi, con perdite di tempo e con la preoccupazione di non essere vicino al proprio congiunto". L'auspicio dell'Aas5 è che i lavori possano partire entro l'anno. Anche nell'area di via del Traverso, dove ora c'è l'obitorio, verrà realizzato un piccolo parcheggio per circa 10 stalli, per le persone che si recano alle celle mortuarie.

CASARSA

L'Ufficio turistico parte con il piede giusto: mille visitatori

Il nuovo Ufficio di accoglienza e informazione turistica di Casarsa parte con il piede giusto. Da inizio anno fino ad agosto, lo sportello Iat, collocato nella sede del Centro studi Pier Paolo Pasolini in casa Colussi e gestito dalla Pro Casarsa della Delizia, ha servito - soprattutto durante i fine settimana - un migliaio di visitatori, suddivisi in 392 gruppi.

"Un inizio che conferma come la strada intrapresa sia quella giusta - ha commentato **Antonio Tesolin** presidente della Pro Loco - visto che ogni visitatore è rimasto nel Centro una mezz'ora, sia per ricevere informazioni turistiche, sia per visitare il percorso espositivo stabile sul periodo friulano di Pasolini e le mostre fotografiche temporanee".

I turisti hanno effettuato acquisti di pubblicazioni letterarie e turistiche per oltre mille euro e il maggior periodo di afflusso è stato quello tra aprile e maggio, in concomitanza con la Sagra del Vino.

Il servizio proseguirà anche in autunno e inverno, con aperture il martedì, giovedì e venerdì dalle 14.30 alle 18.30 e il sabato, domenica e festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. La struttura rimarrà chiusa fino al 26 ottobre per lavori di riqualificazione della zona d'ingresso e per l'allestimento della prossima mostra fotografica, dedicata al film 'Mamma Roma'.

Il Centro studi Pier Paolo Pasolini

DANNO STRADA al Comune

Il Municipio di Spilimbergo

contratto la proprietà della carreggiata. Altri proprietari - persone fisiche o giuridiche - sono scomparsi. Molte volte, poi, sono i cittadini a chiederci di prendere in carico queste microrealtà". Soprattutto per non pagare le tasse, magari pochi euro su una proprietà che alla fine è nella disponibilità di tutti i cittadini.

Oltre a tutto ciò, i proprietari hanno anche altri vantaggi nel cedere gratuitamente al Comune queste piccole o piccolissime aree. In primis, il pubblico non potrebbe investire in infrastrutture - asfalto, punti luce, fognature - su un terreno privato. In secondo luogo, c'è sempre il rischio di una causa per danni. Già, perché se qualcuno si fa male camminando sul marciapiede dissestato o per colpa di una buca, a rispondere è il proprietario. "Fin'ora non è mai successo - continua Lorenzini -, ma se qualcuno si dovesse impuntare per avere i danni, potrebbero nascere contenziosi lunghi e dolorosi da queste situazioni".

Regalare al Comune non costa nulla. "Il passaggio - spiega l'assessore all'Urbanistica di Spilimbergo, **Armando Spagnolo** - è gratuito e tutte le incombenza sono in capo al Comune, compresi i passaggi in Giunta, Commissione e Consiglio. Ai proprietari non resta che firmare. Se qualcuno non vuole cedere? E' già capitato e il passaggio della strada al demanio è stato bloccato. Ne riparleremo quando chi non ha voluto cedere chiederà la riasfaltatura della carreggiata, l'illuminazione pubblica o la fognatura".

La soluzione del puzzle, comunque, è ancora lontana. "In questi anni - conclude Lorenzini - ci siamo impegnati, oltre all'abitato, sulle zone artigianale e industriale. Manca ancora da sistemare la Zona industriale nord e la campagna attorno al raccordo autostradale".

hubert.londero@ilfriuli.it

BEATO ODORICO

Al via le iniziative per ricordare il viaggio a Oriente

Settecento anni fa iniziava il viaggio del beato Odorico da Pordenone a Oriente fino a Pechino alla corte dell'imperatore Yesun Temur Khan, pronipote di Kublai Khan, toccando Baghdad, Ceylon, Canton e, durante il ritorno, la capitale del Tibet, Lasha (fu il primo europeo a metterci piede), la Persia e l'Amenia. Il frate francescano raccontò il proprio peregrinare dell'*Itinerarium Terrarum*, '*best seller*' della letteratura medievale. E proprio in questi giorni hanno preso il via le iniziative che ricordano il viaggio dell''Apostolo dei cinesi'.
A Villanova di Pordenone, dove Odorico nacque, l'arcivescovo **Giovanni Tonucci** - nunzio apostolico, già prelato di Loreto e delegato pontificio della Basilica del Santo a Padova dove Odorico dettò la sua *Relatio* di viaggio - celebrerà l'eucarestia nella chiesa di Sant'Ulderico sabato 6 alle 18. La messa del centenario del viaggio sarà celebrata, sempre da monsignor Tonucci, domenica 7 alle 11, nella chiesa intitolata al Beato a Pordenone.
Nella chiesa Beato Odorico a Pordenone, edificio dalla perfetta acustica, si terrà la Rassegna di polifonia sacra Odorico700, che si aprirà sabato 6 alle 21 sotto la direzione artistica di **Stephen Connolly**, già membro del sestetto vocale inglese '*The King's Singers*' vincitore del Grammy Awards, e che si chiuderà alle 18 di domenica 7 con un concerto di diversi cori, uno dei quali proveniente da Amburgo.
Interesserà sia Udine, sia Pordenone l'evento culturale conl'arcivescovo emerito di Trento **Luigi Bressan**, che giovedì 11 alle 10 incontrerà i ragazzi degli istituti superiori pordenonesi all'Auditorium Concordia. Il presule si porterà poi a Udine, ospite della Scuola cattolica di Cultura: alle 18, nella Sala Paolino d'Aquileia in via Treppo, parterà di '*Religioni in Cina ed evangelizzazione*'.

L'arca che custodisce le spoglie del Beato Odorico a Udine

Venerdì 12 alle 20.30, la chiesa di Pordenone intitolata al Beato ospiterà la Veglia missionaria diocesana, inserita nel clima del Sinodo dei vescovi sui giovani. Guidata dal vescovo, avrà espressivi segni legati alla vocazione missionaria di Odorico e seguirà idealmente i passi del suo viaggio grazie a due testimonianze dall'Asia.
Vertice degli eventi, sabato 13 alle 18.30, sarà la concelebrazione all'arca del Beato Odorico nella chiesa del Carmine a Udine, dove sono custodite le spoglie del frate. Presieduta dal patriarca **Francesco Moraglia**, presidente della Conferenza episcopale triveneta, vedrà rappresentate le diocesi del Fvg, le autorità cittadine e della regione e il mondo missionario, soprattutto francescano.
L'ottobre odoriciano nel 7° centenario del viaggio proseguirà con la mostra in San Marco organizzata dall'Associazione Cintamani (inaugurazione giovedì 18), le celebrazioni a Padova (20-21 ottobre), i convegni universitari a Udine (giovedì 25 e lunedì 29) e l'incontro degli anziani di Pordenone e Udine all'arca udinese del beato, presenti diverse Università della terza età friulane (martedì 30).

Uno dei concorsi ospitati a palazzo De Grazia

CASA DELLE ARTI raddoppia l'offerta

GORIZIA - All'associazione è stato affidato per altri tre anni palazzo De Grazia, dove ha sede la scuola di musica.

» DI **MARCO BISIACH**

L'istituto di musica di Gorizia non lascia, anzi raddoppia. Proseguirà infatti per i prossimi tre anni l'esperienza nella prestigiosa sede di palazzo De Grazia della scuola riattivata dal progetto della "Casa delle Arti", l'associazione di promozione sociale che ha vinto il bando aperto dal Comune per la concessione della struttura di via Oberdan. Una struttura, proprio come la scuola di musica, al centro in passato e non solo anche di un acceso dibattito politico – anche perché era concreto il rischio di veder chiudere palazzo e scuola -, ma che ora Gorizia e i goriziani possono nuovamente fruire.

"Dopo la positiva esperienza dell'anno scorso, possiamo dare continuità al nostro progetto – spiega **Claudio Pio Liviero**, punto di riferimento della scuola di musica e della "Casa delle Arti" -. Il bando che abbiamo vinto ci darà la possibilità di operare a palazzo De Grazia per tre anni, valorizzando la struttura e proponendo i corsi della scuola, che sono appena partiti. Le iscrizioni resteranno comunque aperte anche nei prossimi mesi; se la scorsa stagione si è chiusa con sessanta iscritti, quest'anno contiamo di confermarci e magari incrementare ancora questi numeri". Anche per questo durante tutto il mese di settembre i 14 docenti dell'istituto si sono messi a disposizione dei giovani interessati ad avvicinarsi alla musica, facendo provare loro uno o più strumenti. Un'iniziativa alla quale hanno aderito una cinquantina di bambini, bambine, ragazzi e ragazze. "Ovviamente non tutti decideranno poi di continuare, ma è probabile che alcuni di loro si siano appassionati alla musica - dice ancora Liviero -. Quest'anno confermeremo tutti i corsi classici, dalla chitarra alla chitarra elettrica, dal pianoforte al piano jazz, al violino, al flauto e alle novità violoncello, flauto e sassofono, oltre ovviamente ai corsi complementari di teoria e solfeggio. Inoltre per i più piccoli, dai 3 ai 7 anni, abbiamo pensato ad un'iniziativa di avviamento alla musica, propedeutica ai corsi veri e propri".

PREVISTE NUMEROSE ATTIVITÀ APERTE ALLA CITTADINANZA

Durante l'anno poi si svolgeranno diverse iniziative, aperte alla cittadinanza, dalle visite guidate al palazzo De Grazia ai concerti-aperitivo della domenica mattina, dalle lezioni in collaborazione con l'Università della Terza Età ai concorsi, come quello dedicato ai giovani talenti pensato con la Fondazione Coronini (che già lo scorso anno ha coinvolto ben 120 piccoli musicisti). A palazzo De Grazia, poi, nell'ambito della "Casa delle Arti", opererà anche quest'anno l'associazione Kulturhaus Görz, che promuove corsi di lingue straniere (tedesco, sloveno, inglese, russo, francese, giapponese, polacco e ungherese) ed esperienze internazionali per i giovani.

redazione@ilfriuli.it

GRADISCA — Museo documentario rimesso a nuovo

Prende forma a Gradisca il rinnovato Museo documentario della città. L'amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo relativo all'allestimento che troverà spazio in Casa Maccari, nel palazzo da tempo individuato come sede del nuovo Centro culturale di riferimento per la città. Il progetto, realizzato dallo Studio mod.Land degli architetti associati Ramon Pascolat e Moira Morsut, integrerà, modernizzandolo e adeguandolo il Museo documentario che fu realizzato oltre trent'anni fa a Gradisca come finestra aperta sulla storia della città, dalle sue antiche origini fino a tutto il Novecento. Oggi il museo appare però obsoleto e superato: molti dei pannelli espositivi che lo contengono sono ormai troppo datati, anche per proporsi ad un pubblico sempre più giovane. Per questo si è resa necessaria la nuova progettazione, che prevede l'utilizzo di elementi d'allestimento moderni e strumenti multimediali. Il quadro economico complessivo del progetto ammonta a 115 mila euro, di cui poco più di 74 mila a base d'appalto per gli arredi, i corpi illuminanti, le vetrate e i lavori di allestimento, e il resto a disposizione per Iva, spese tecniche ed imprevisti.

Una sala del museo

SABATO 13 OTTOBRE

Il Mercato delle Stagioni

17.30
L'ANGOLO DEELL'ARTE:
inaugurazione della mostra "DEADONNA"
18.30
L'ANGOLO DEL GUSTO : aperitivo con
DEGUSTAZIONE GRATUITE di creazioni dei ristoranti locali
19.30
L'ANGOLO DELLA MUSICA – Dj Contest

10.00
Apertura del mercato delle Stagioni
11.00
L'ANGOLO DELL'APERITIVO.
Brindisi gratuito di apertura in Piazza Valussi
15.00
L'ANGOLO DEI RICORDI.
Sfilata di abiti da sposa "DE NESTRE INT" di ieri e di oggi
17:00
CONCERTO D?ORGANO presso la Chiesa parrocchiale
18.30
L'ANGOLO DEL GUSTO:
aperitivo con DEGUSTAZIONI GRATUITE
di creazioni dei Ristoranti locali

TUTTA LA GIORNATA:
- Gonfiabili e animazione per bambini
- Momenti enogastronomici
- Il mercato dei Bambini
- Negozi aperti

SABATO 27 OTTOBRE:

13.00: Apertura delle taverne
15.00: Corporazioni di Arti e Mestieri medioevali, dimostrazioni di antichi mestieri lungo le vie del borgo fortificato medioevale
16.00: Inizio spettacoli ed animazioni medievali nel Centro Storico
17.30: "Cucurbita felix in taberna", serata medioevale in alcune taverne, allietati da musici, giocolieri e cantastorie, degustazione di piatti a base di zucca
21.00: spettacoli di giocolieri e mangiafuoco nelle corti e lungo le vie
23.00: chiusura taverne

DOMENICA 28 OTTOBRE:

10.00: Esposizione-concorso delle zucche, con premi per la più pesante e per la più lunga, per le meglio decorate e per le migliori composizioni, premi particolari per le zucche decorate e intagliate dai bambini
11.30: Ricevimento delle delegazioni di Preding (A), Starse (SLO), ed altre eventuali presso la Porta di San Genesio
12.30: Elezione dell'Arciduca della Zucca secondo l'antico cerimoniale di Preding
13.30: Premiazione del concorso delle zucche
14.30: Grande Festa Medioevale. Nell'incantevole magia del Centro Storico illuminato dalle torce e dalle fiaccole e popolato da nobili, dame e cavalieri, osti e tavernieri, bottegai e mercanti, accompagnati dai cortei storici, allietati dalle musiche e dalle danze medioevali, rapiti dalle evoluzioni di giocolieri e acrobati, mangiafuoco e mangiaspade, si vive un giorno da fiaba del 1400
18.00: accensione delle torce e delle fiaccole
19.30: spettacolo di chiusura di giocolieri e mangiafuoco in piazza
20.00: chiusura taverne

Nelle giornate medioevali si potranno degustare cibi, pietanze e dolci a base di zucca, vini e piatti medioevali, distribuiti nelle taverne e dalle bancarelle sparse per vicoli e corti.

INFO: Pro Loco "Pro Venzone"
Tel e Fax 0432 985034
Via G. di Mels, 5/4 - 33010 VENZONE
e-mail: festadellazucca@libero.it
oppure provenzone@libero.it
web: www.venzoneturismo.it

NOTIZIE FLASH

Pagina a cura » DI MARTA RIZZI

■ UDINE

Overdose da eroina: sedicenne muore nei bagni della stazione

La morte di una ragazza di appena 16 anni, a Udine, per overdose da eroina ha lasciato sgomenta l'intera città. La giovane – A. l'iniziale del suo nome –, originaria di Palmanova, frequentava la terza superiore in un istituto superiore cittadino, così come il fidanzato che si trovava con lei al momento del malore. I due, dopo essersi procurati la droga, per iniettarsela in vena, si sono appartati nel bagno degli uomini, lungo il binario 1 della stazione ferroviaria di Udine. Dopo aver assunto la sostanza, la giovane si è sentita male, perdendo i sensi. Il fidanzato l'ha soccorsa invano. E' stato proprio lui a chiedere aiuto agli astanti, quando ha capito che la situazione era precipitata. Inutili i soccorsi anche del personale del 118 che non ha potuto far altro che constatare la morte della 16enne. La notizia si è diffusa rapidamente, sui social e nelle chat dell'istituto superiore della scuola frequentata dalla giovane. "Da noi rappresentati d'istituto, come la scuola intera – si legge in un messaggio inviato dai ragazzi della scuola frequentata dalla giovane e dal fidanzato –, siamo vicini alla famiglia e agli amici tutti. Un abbraccio forte a lei, che rimarrà sempre presente nella memoria del nostro liceo". Sui social, in particolare Facebook, la notizia è stata ripresa e commentata dagli utenti che hanno espresso cordoglio per la famiglia e un dolore vero e profondo dinnanzi a questa tragica morte. In molti hanno ricordato gli Anni '80, un'epoca che anche a Udine ha visto tanti giovani finire inghiottiti nel 'giro della droga' e tante, troppe, vite spezzate dall'eroina, una droga che oggi sembra di nuovo tornata alla ribalta e con le stesse modalità di consumo di allora, via endovena. Soprattutto c'è tanta rabbia nei confronti di chi ha venduto la sostanza

siamo vicini alla famiglia e agli amici tutti. Un abbraccio forte a lei, che rimarrà sempre presente nella memoria del nostro liceo.

ai due giovani. "Stiamo facendo tutti gli approfondimenti del caso - ha assicurato il vicequestore aggiunto della Polizia di Udine, Massimiliano Ortolan - per capire da dove è arrivata l'eroina che i due giovani hanno assunto". "Quanto accaduto a Udine, con il ritrovamento nei bagni della stazione ferroviaria di una sedicenne di Palmanova morta, sembra per overdose di eroina, rattrista e preoccupa l'intera comunità del Friuli Venezia Giulia che istituzionalmente rappresento", ha detto il governatore della Regione, Massimiliano Fedriga, che, una volta appresa la notizia.

"Siamo vicini e solidali con la famiglia della giovane palmarina - aggiunge Fedriga - perché di fronte a certi drammi si deve aprire un'immediata verifica dei fatti ma, al contempo, va compreso e rispettato il lutto di chi ha perso una persona amata che avrebbe potuto e dovuto avere una vita davanti".
"Desideriamo tutti - conclude il governatore - sempre maggiore sicurezza e vigilanza sul nostro territorio per contribuire ad evitare le tragedie della droga che, purtroppo, stavolta sono arrivate a stroncare una minorenne di questa regione".

■ TARVISIO

Diverbio tra colleghi e volano i pugni

Finisce a pugni una discussione tra colleghi in un locale di Tarvisio. Ad avere la peggio un ragazzo del posto, che è finito in pronto soccorso. Denunciato l'aggressore 28enne, anche lui del posto.

Villa in Rosso

12 ottobre 2018 • 18.30 > 00.00
Villa de Claricini • Moimacco

le CANTINE

FRIULI DORIGO, RODARO, RUSSIZ SUPERIORE, CASTELVECCHIO, VALCHIARÒ, VOSCA, DE CLARICINI, DAVIDE FERESIN, RONCO DELLE BETULLE, BORGO CONVENTI, RONCHI DI CIALLA, ERMACORA **CONSORZIO PINOT NERO** MASUT DE RIVE, JERMAN, RONC SORELI, ANTONUTTI, ZORZETTIG, CONTE D'ATTIMS, RUSSOLO, CASTELLO DI SPESSA, GORI **CONSORZIO DELLO SCHIOPPETTINO** GRILLO, VIGNA LENUZZA, RONC SORELI, VIE D'ALT, VIGNA PETRUSSA, STANIG, MARINIG VALERIO, LINO CASELLA, VIGNA TRAVERSO, RONCO DEI PINI **CONSORZIO DEL REFOSCO DI FAEDIS** RONC DAI LUCHIS, DI GASPERO, ZANI, CA'DEI FAGGI, ACCORDINI **TOSCANA** FRESCOBALDI, POGGIO ARGENTIERA **SARDEGNA** SU'ENTU **PUGLIA** FELLINE **ALTO ADIGE** CARLOTTO **SICILIA** COTTANERA, CASTELLUCCI MIANO ,DONNA FUGATA **LAZIO** CASALI DEL GILIO **VENETO** SANTA SOFIA **CROAZIA** KLENART **VAL DEL VIPAVA** BURJA

area FOOD

RISTORANTI
Ristorante Breg,
Al ponte, Tre re, Fortino,
La terrazza, Monastero,
CONSORZIO arrosticini
AGRITURISMO Monte del re
AZIENDA AGRICOLA Paolino
PRODOTTI Salumi e formaggi
Pezzetta, Gubana Giuditta,
Gigi Nardini, Segafredo

COSTO BIGLIETTO

PREVENDITA € 30 cad.
INTERO € 35 cad.
info, prenotazioni
e prevendita presso
Tabogan Food, Wine & Coffee
all'interno del C.C. Borc di Cividât
o chiama il 340 6230594

in collaborazione con

Più del 20% delle persone influenzate dichiara di prendere subito gli antibiotici che non servono a nulla contro i virus.

Influenza in arrivo: le mosse per difendersi

L'arma più efficace è il vaccino, ma la tradizione ci viene in aiuto con metodi antichi che si tramandano da anni.

» DI **VALENTINA VIVIANI**

Febbre. Tosse. Mal di testa. Raffreddore. Brividi. Malessere (soprattutto 'mal di ossa'). Tra non molto, con l'abbassarsi delle temperature, molti di noi verranno colpiti dai malanni tipici dell'inverno con i consueti sintomi annessi. Ma quali sono le caratteristiche dell'influenza che ci aspetta quest'anno? E quali i comportamenti più corretti da tenere in caso di contagio?

PREVISIONI CON INCOGNITE

"Basandoci sull'andamento delle epidemie nell'emisfero australe le previsioni dicono che la prossima stagione influenzale dovrebbe essere di intensità media: si stima che non meno di 5 milioni di persone saranno costrette a letto – afferma **Matteo Bassetti**, direttore della Clinica di malattie infettive dell'Ospedale di Udine -. Io però non amo le previsioni, perché a oggi ci sono troppe incognite che possono influire sull'andamento delle epidemie. Prima di tutto la scarsa copertura vaccinale della popolazione: poco più del 50% dei soggetti cui il vaccino sarebbe consigliato effettivamente si fa immunizzare. Se si guarda in generale, invece, 4 italiani su 5 non sono vaccinati.

Il secondo fattore è il clima: picchi di freddo aiutano i virus a diffondersi. Terzo: il fatto che non ci sia un unico ceppo influenzale, ma diversi. Quest'anno dovremmo essere colpiti da una prevalenza del virus AH1N1, anche se in quest'ultima parte di stagione rimane l'incognita del contributo del virus B che potrebbe innalzare la dimensione complessiva della stagione".

Se sotto il termine generico di "influenza" si tende a comprendere una grande varietà di forme infettive, si può parlare di "vera influenza" solo se ci sono tre condizioni presenti contemporaneamente: febbre elevata (più di 38,5°) a insorgenza brusca, sintomi sistemici come dolori muscolari e articolari e sintomi respiratori come tosse, riniti, congestione, secrezione nasale o mal di gola. In tutti gli altri casi si parla di infezioni respiratorie acute o sindromi parainfluenzali.

I CONSIGLI

I 'rimedi della nonna' sono sempre validi

FEBBRE

La febbre è il primo meccanismo di difesa del nostro organismo. Spesso si corre subito ai ripari cercando di bloccarla il prima possibile con le terapie farmacologiche. Secondo gli specialisti, però, la febbre non andrebbe stroncata subito, ma solo quando supera i 38,5°C.

RIPOSO

"Inutile 'fare gli eroi' - sottolinea Bassetti -: quando ci si ammala è bene mettersi a riposo per qualche giorno, lasciando che la malattia faccia il suo corso. Dormire aiuta a difendersi perché incrementa la risposta immunitaria".

BEVANDE CALDE

Brodo caldo, tè e tisane, spremute, vino cotto, latte bollente con miele sono molto utilizzati quando ci si ammala di influenza. "Non è affatto sbagliato - conferma il medico - perchè idratarsi bene è fondamentale in caso di febbre e patologie delle vie respiratorie".

Solo il 50% delle persone a cui sarebbe consigliato (in totale un italiano su 5) si vaccina contro l'influenza.

Secondo l'indagine condotta da Assosalute (Associazione nazionale farmaci di automedicazione), gli italiani si affidano al buonsenso nel prevenire e affrontare l'influenza: si coprono bene, evitano gli sbalzi di temperatura, e si lavano spesso le mani. Segue al quarto posto l'attenzione all'alimentazione ricca di vitamine (27%)

Quando ci sia ammala i farmaci di automedicazione risultano essere per il 58,5% degli italiani il rimedio più utilizzato in caso di sintomi influenzali e da raffreddamento. "L'unico farmaco da utilizzare è un antipiretico, ma solo se la temperatura sale oltre 38,5°C - specifica Bassetti -. Diversamente si rischia di bloccare con troppo anticipo il principale meccanismo di difesa dell'organismo: la febbre".

valentina.viviani@ilfriuli.it

IGIENE DELLE MANI A PROVA DI VIRUS

Lavarsi le mani frequentemente è la mossa più semplice, ma tra le più efficaci, per evitare di diffondere la malattia in casa o sul posto di lavoro. Ma come farlo nel modo corretto per un'igiene a prova di virus?

1 Bagnare le mani con l'acqua.

2 Applicare una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

3 Frizionare le mani palmo contro palmo, poi proseguire:
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa;
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro;
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro;
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa;
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa.

4 Risciacquare le mani con l'acqua.

5 Asciugare accuratamente con una salvietta monouso.

6 Usare la salvietta per chiudere il rubinetto. Una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Accanto alla campagna nazionale 'Nastro rosa', a metà ottobre torna anche il Peperoncino Day. In campo pure il volley

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

Prevenire è vivere

» DI GIORGIO ARPINO*

Ottobre rosa e... piccante

Dal 1992, nel mese di **ottobre** torna la **campagna Nastro rosa**, indetta dalla **Lilt** e patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Salute. Anche nel 2018 si ripropone di sensibilizzare alla prevenzione dei tumori femminili. La Lilt di Udine celebra questa iniziativa con il convegno annuale in Sala Ajace, il 20 ottobre, dal titolo *'Tumori: tra realtà e falsi miti'*, in collaborazione con il Dipartimento di Oncologia dell'Asuiud.
Negli ambulatori del Centro di prevenzione e ascolto Nella Arteni, i medici volontari Lilt saranno disponibili per tutto il mese per le **visite senologiche gratuite** di prevenzione. Il Comune di Udine, mantenendo una bella tradizione, illuminerà di rosa via Mercatovecchio.

Accanto al 'rosa', ci sarà anche una nota piccante: **sabato 13 e domenica 14** ottobre, infatti, torna il **Peperoncino Day**, organizzato per il 16° anno dall'**Accademia del Peperoncino**. L'iniziativa propone al pubblico un 'bouquet' di prodotti agroalimentari nostrani (peperoncino in primis!), denominato *'Il cuore del Friuli'* in cambio di un'offerta a favore della Lilt. Il **30 settembre**, come anteprima degli eventi, la **Libertas Martignacco** giocherà un triangolare di pallavolo femminile a Cividale assieme a **Cda Talmassons** e **Nova Gorica**, anche per raccogliere fondi per la Lilt.
Tante proposte e tante realtà, quindi, uniscono le loro forze per divulgare sani stili di vita, nei quali la Dieta Mediterranea, ormai patrimonio dell'Unesco, costituisce una 'medicina' fondamentale per la salute e la prevenzione dei tumori.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15; contatti 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

* presidente Lilt di Udine

Obesità e sedentarietà sono tra i principali comportamenti negativi per la salute, ma anche diversi alimenti sono nella 'lista nera'

Rubrica a cura del Primario oncologo dell'Istituto nazionale Tumori di Aviano

Una mela al giorno...

» DI UMBERTO TIRELLI

Dieta e rischio di tumori

I più recenti studi internazionali individuano importanti relazioni tra l'alimentazione e l'insorgenza del cancro.

La **dieta**, cioè l'insieme delle abitudini alimentari, è al momento considerata l'unico **fattore ambientale** in grado di cambiare il **rischio di tumori** sia come elemento protettivo sia come fattore di rischio a seconda della qualità, della quantità e della frequenza di consumo degli alimenti che la compongono, come riportato da **Nicolis** e collaboratori in *'I numeri del cancro in Italia 2017'*, a cura di **Fondazione Aiom**.

CIBI: PRO E CONTRO

La *World CancerResearch Fund* (WCRF) è l'istituzione internazionale più accreditata in quest'area. Sulla base di una revisione della letteratura, ha selezionato i fattori di rischio e fattori protettivi legati all'alimentazione allo scopo di diffondere raccomandazioni basate su solide evidenze scientifiche per ridurre l'insorgenza dei tumori. Nel 1981 si stimava che il 35% delle malattie oncologiche era prevenibile attraverso la modifica della dieta e la riduzione di sovrappeso e obesità.

Recentemente, i dati ottenuti dallo studio Epic (*European Prospective Investigation into Cancer and Nutrition*) mostrano che l'aderenza alle raccomandazioni del Wcrf è associata alla prevenzione di tumori allo stomaco, endometrio, esofago, colon-retto, bocca, faringe e laringe e può raggiungere il 16%.

È stata, inoltre, studiata l'aderenza alla dieta mediterranea in relazione alla mortalità per patologie neoplastiche, risultando in una riduzione significativa del 10% e con un minor rischio soprattutto per l'adenocarcinoma del colon-retto. Tuttavia, studiare l'associazione tra dieta e insorgenza di tumore risulta molto complesso. I composti assunti attraverso gli alimenti sono migliaia: una dieta tipica dei Paesi occidentali può fornire quotidianamente più di 25.000 composti bioattivi, la cui quantità e qualità possono variare notevolmente. Ogni composto bioattivo avrebbe, inoltre, il potenziale per modificare diversi aspetti del processo di carcinogenesi, da solo o in combinazione con altri micronutrienti. Risulta, quindi, difficile attribuire un effetto causale a composti specifici; è più probabile che l'effetto della dieta sull'insorgenza di neoplasie derivi da una combinazione di influenze su diverse vie metaboliche coinvolte nella carcinogenesi.

Si può comprendere, quindi, la grande difficolta nell'indagare i legami tra alimentazione e rischio neoplastico a livello molecolare. Inoltre, è necessario considerare che i comportamenti alimentari sono spesso associati ad altri aspetti dello **stile di vita** che potrebbero influenzare il rischio neoplastico, quindi gli studi devono essere valutati anche secondo il grado con cui sono state affrontate tali variabili di confondimento.

CONTA LO STILE DI VITA

Per quanto riguarda l'associazione tra dieta e rischio neoplastico, è impossibile quindi fornire conclusioni definitive: le più attendibili si baseranno su una valutazione attenta e critica di tutte le forme di evidenza. Esistono comportamenti a rischio legati direttamente al consumo di determinati alimenti (es. alcool, sale, carne rossa e conservata) oppure associati alla cottura e alla conservazione. L'**obesità** è, inoltre, fattore di rischio per molti tipi di tumore, ed è legata in maniera diretta alla quantità di energia introdotta con la dieta (in particolare al consumo di alimenti ad alta densità calorica e a bassa densità di nutrienti) e alla **sedentarietà**.

In Italia sovrappeso e obesità, il consumo eccessivo di sale e/o alcool e il consumo eccessivo di carni rosse fresche e lavorate sono comportamenti molto comuni, e la percentuale di popolazione esposta a fattori di rischio neoplastici associati all'alimentazione risulta elevata. In conclusione, anche se le evidenze sull'associazione tra dieta e rischio neoplastico in Italia sono meno numerose rispetto ad altri Paesi, si può ipotizzare che l'impatto complessivo sull'incidenza di cancro che ne deriva sia di grande rilevanza per la salute e giustifichi la promozione di campagne di prevenzione attraverso corretti stili di vita.

www.umbertotirelli.it

Tagliata a fette e tostata, può sostituire il pane per una colazione dolce, con la marmellata, o salata, con avocado e salmone

Alla scoperta della patata americana

Poco conosciuta alle nostre latitudini, la batata risulta vincente dal punto di vista nutrizionale.

» DI SELENA DELLA ROSSA

Non solo **bianca e gialla** ma anche **arancione**, la **patata americana** dal gusto di zucca è un vero toccasana per la nostra salute. E' poco diffusa dalle nostre parti, perché si tende a prediligere la patata classica, ma la batata (come comunemente si definisce la patata rossa) risulta vincente dal punto di vita nutrizionale, non per niente rientra tra i 'super food'.

UN 'SUPER FOOD'

Scambiata spesso per un tubero, in realtà la patata dolce è una radice tuberosa, che arriva dalle zone tropicali americane, anche se attualmente si coltiva anche in diverse regioni italiane. Rappresenta un'ottima fonte di **carboidrati** complessi e presenta un alto potere saziante dato dalla fibra. Nonostante il sapore dolciastro, dato dalla trasformazione dell'amido in glucidi durante la maturazione, la batata ha un **indice glicemico** più basso rispetto alle patate normali. E' in grado di fornire un apporto costante di **energia**, senza determinare incrementi bruschi della glicemia, quindi è perfetta come pasto pre-allenamento da consumare tra i 60 – 90 minuti prima dell'attività sportiva, in associazione a una fonte proteica magra.

Il consumo di questo 'super food' è da incentivare in virtù della ricchezza di **nutraceutici**, in particolare il **betacarotene**, precursore della vitamina A, che ci aiuta a mantenere gli occhi sani e a proteggere la vista. La batata presenta, inoltre, un terzo del fabbisogno di **vitamina C** di un adulto, quindi è adatta per prevenire i malanni della nuova stagione. Grazie alla presenza di minerali come **fosforo e magnesio**, può aiutarci a contrastare i tipici sbalzi di umore legati alla sindrome premestruale o alla menopausa, mentre l'elevato numero di polifenoli antiossidanti, come antociani e flavonoidi, la rendono idonea all'impiego cosmetico come antiaging naturale.

RICETTE DOLCI E SALATE

Ma come possiamo portare in tavola la batata? Forse non tutti sono a conoscenza della sua **versatilità** in cucina. Si presta, infatti, a svariate ricette, non solo dolci ma anche salate e a diverse cotture, con tempi più brevi rispetto a quelli della patata tradizionale: al forno, bollita, in tegame e fritta per fare delle deliziose chips.

Possiamo addirittura consumare la batata **cruda**, grattugiata con la buccia e condita con olio extravergine di oliva, se vogliamo sfruttare tutti i suoi benefici: nella buccia è, infatti, presente il **cajapo**, sostanza che è risultata in grado di ridurre i livelli ematici di colesterolo e glucosio e di migliorare la sensibilità all'insulina in persone diabetiche.

Un'idea alternativa è utilizzare la batata in sostituzione alle fette biscottate a colazione per preparare un piatto sostanzioso senza glutine. Se affettiamo le patate con la buccia per il lungo, previo lavaggio, otteniamo delle fette che possiamo tostare e poi farcire con cocco essiccato e marmellata senza zuccheri aggiunti. Se, invece, siamo amanti della colazione salata possiamo provare con crema di avocado e salmone affumicato selvaggio, un'alternativa tropicale gustosa e sana.

redazione@ilfriuli.it

Qualità della prestazione e nuove tecnologie sono il cuore del lavoro del dottor Marco Maranzano, che ha preso il testimone dal papà

Sorrisi con tecniche all'avanguardia

Tra le strumentazioni di ultima generazione dello studio dentistico Maranzano, c'è anche lo scanner intra-orale che permette di prendere l'impronta dei denti in modo totalmente digitale.

Fin dal 1964, data di apertura dello studio dentistico a **Udine**, il dottor **Enrico Maranzano** ha impegnato tempo e risorse alla ricerca di soluzioni sempre più alla avanguardia per restituire il sorriso ai propri pazienti. Il risultato? E' stato l'immediato e sempre crescente apprezzamento dei clienti, oltre a una notorietà che si è andata ben presto affermando.

Dal 2001, si è affiancato il figlio **Marco**, che ha ereditato dal papà l'amore e l'interesse per questa attività. Lo **Studio dentistico Maranzano** si caratterizza per una particolare attenzione alla qualità della prestazione e per un ininterrotto percorso di aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature. Lo studio – che si trova nella stessa sede, in via Giusti 5 a Udine, dal 1967 – viene costantemente rinnovato e dotato delle attrezzature odontoiatriche più innovative e all'avanguardia.

"Le nuove tecnologie digitali", spiega il dottor Marco Maranzano, "permettono di incrementare lo standard di qualità, ridurre i tempi operativi, semplificare le procedure e, fattore molto apprezzato dal paziente, consentono una minore invasività e un maggior confort durante le cure. Il nostro studio già da alcuni anni è dotato di una tomografia computerizzata Cone Beam Cbct, uno strumento all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate, aumenta in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e semplifica la progettazione terapeutica, con il grande vantaggio dell'esposizione a un basso dosaggio di radiazioni".

ODONTOIATRIA DIGITALE 4.0

"Da quest'anno – prosegue Maranzano - lo studio si è dotato di uno scanner intraorale che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la presa dell'impronta completamente digitale, molto gradito dal paziente. I benefici delle impronte digitali rispetto a quelle tradizionali sono evidenti e, soprattutto, semplificano anche la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio e il laboratorio odontotecnico".

ATTENZIONE AI PICCOLI PAZIENTI

"L'attività dello studio si rivolge da sempre alla prevenzione e alla cura della dentizione dei pazienti più piccoli. Nello studio collaborano la dottoressa **Stefania Olivier**, odontoiatra, che si occupa di pedodonzia, endodonzia e odontoiatria minimamente invasiva, e la dottoressa **Marta Braida**, odontoiatra specialista in ortognatodonzia, che cura le malocclusioni nei bambini e nei pazienti adulti, utilizzando le tecniche ortodontiche più moderne, compresa l'ortodonzia invisibile. Tutte le cure, per un maggior confort, possono essere eseguite con l'ausilio della sedazione cosciente con protossido d'azoto".

redazione@ilfriuli.it

A FORNI DI SOPRA

Una vera e propria clinica, a servizio anche dei turisti

A luglio 2010, lo **studio Maranzano** ha inaugurato una nuova sede a **Forni di Sopra**. La struttura è ubicata nel condominio Varmost, in via Nazionale 152, nel cuore della località turistica, a un passo dal Municipio e dalla farmacia. E' dotata delle **apparecchiature più moderne** in ambito odontoiatrico, compreso l'ortopantomografo digitale, per eseguire la panoramiche digitali con bassa emissione di raggi e massima sicurezza per i pazienti.

L'attività clinica comprende la prevenzione e la terapia delle carie nei bambini e negli adulti, trattamenti endodontici, tutta la chirurgia orale, parodontale e implantare, l'igiene orale e lo sbiancamento professionale con la tecnica fotodinamica *BlancOne*. Si eseguono trattamenti implanto-protesici complessi, con l'utilizzo di tecniche chirurgiche tradizionali e innovative, quali l'implantologia computer-guidata e il carico immediato.

Lo studio si rivolge anche alla prevenzione e alla cura della dentizione dei pazienti più piccoli con le terapie più aggiornate, cone l'ozonoterapia e le tecniche ortodontiche più moderne, compresa l'ortodonzia invisibile. Tutte le cure possono essere eseguite con la sedazione cosciente con protossido d'azoto per un maggior confort.

Dal 2017 l'attività clinica della struttura sanitaria è stata ampliata, introducendo i **servizi medici specialistici** divenendo così un centro di riferimento per la sanità nell'Alta Carnia. Oltre all'odontoiatria, sono presenti medicina interna, geriatria, dietologia e nutrizione, ortopedia e traumatologia, medicina dello sport, chirurgia maxillo-facciale e dermatologia. Durante il periodo estivo la struttura sanitaria, con la collaborazione delle amministrazioni comunali di Forni di Sopra e di Sotto, garantisce l'ambulatorio medico per i turisti. Per informazioni: www.smfornesi.com.

Domenica 7 alla Chiesa di S.Maria dei Battuti di Cividale verrà presentata la personale ‘In arte amici’ di Bepi Fattori (nella foto) e Fabrizio Mason, prima esposizione di grande respiro che vede assieme i due artisti regionali, che hanno già esposto singolarmente anche fuori dal Friuli

Tutte le TESSERE vanno al

Ci sono almeno due modi per comprendere la grandezza storica dell’arte del mosaico in Friuli. Il primo: entrando nella Basilica di Aquileia. Il secondo ha indirizzo a Spilimbergo, che oltre a quella romana e bizantina, raccoglie la tradizione dei mosaicisti della Pedemontana che dal ‘500 hanno tracciato nel mondo le vie del mosaico. In attesa di celebrare i 100 anni di vita, la **Scuola mosaicisti del Friuli** intitolata a ‘Irene da Spilimbergo’ punta non solo a valorizzare la tradizione attraverso l’insegnamento delle tecniche, ma anche a promuovere un approccio contemporaneo e attento alla ricerca da parte di ogni aspirante *magister musivarius*.

I progetti e i mosaici usciti da Spilimbergo sono stati realizzati in tutto il mondo, dal Foro Italico di Roma al Santo Sepolcro a Gerusalemme, dal Giappone a New York, oltre ad essere stati valorizzati in numerosissime mostre, in regione e non soltanto. Da qualche anno è stata ideata una manifestazione specifica a scadenza biennale, *‘Art&Mosaico (Artefici, Artigiani, Artisti)’*,

IL CORSO

Come si realizza una videoinstallazione

Due giorni di laboratorio con i *visual artist* milanesi di **Otolab** sulle possibilità tecnico espressive delle videoinstallazioni: *videomapping*, *live audio-visual performance* e *light design* destinati a set scenografici per spettacoli dal vivo musicali, teatrali o installazioni artistiche. Ospitato in festival, musei e gallerie internazionali, il collettivo di Otolab sarà il 13 e 14 ottobre a Udine, da **Lino’s & Co**, per una masterclass sulle videoinstallazioni per spettacoli live, teatrali e artistici.

Attivo sin dal 2001 nella sperimentazione audiovisiva, Otolab unisce musicisti, Dj, Vj, videoartisti, videomaker, web designer, grafici e architetti in un percorso comune nell’ambito della musica elettronica e della ricerca audiovisiva. Durante il laboratorio i docenti spiegheranno quattro loro *live performance*. Tra gli argomenti trattati ci saranno progettazione sonora, collegamento e gestione diretta dei *files* video, creazione di interfacce personali per gestire livese, la creazione di contenuti artistici, installazioni e allestimenti teatrali.

Info: https://linosandco udine.com

LA MOSTRA

Foto di viaggio Anni ’20 in

È visibile a Trieste, nel Palazzo del Consiglio Regionale fino al 4 novembre, la nuova mostra del **Craf** *‘Paul Scheuermeier: Friuli e Istria 1922’*. Corredata di un catalogo curato dallo storico della fotografia **Gianfranco Ellero,** nuovo vicepresidente del Centro spilimberghese, la mostra raccoglie le fotografie realizzate dal linguista **Paul Scheuermeier** nel suo viaggio in Friuli nel 1922, come ricercatore di parole dialettali per la costruzione dell’Atlante linguistico dell’Italia e della Svizzera meridionale.

Grado e, a sinistra, Claut

Quella di Scheuermeier fu una straordinaria avventura intellettuale. Di quell’impresa restano immagini di Claut, Cimolais, Aviano, Ronchis, Sant’Odorico, Tramonti, Tricesimo, Moggio, Forni Avoltri, Sappada, Forni di Sotto, Ruda, Grado e la sua laguna, Ampezzo in Carnia, infine trenta foto prodotte in Istria e Dalmazia. Centro di riferimento per la conservazione e valorizzazione

'Art&Mosaico': da venerdì 5 a domenica 7, terza edizione per la manifestazione che Spilimbergo dedica alla forma di artigianato artistico che ha reso la città famosa in tutto il mondo. » DI ANDREA IOIME

loro POSTO

La scuola tecnica nata nel 1922 e, a sinistra, alcune opere degli studenti, compresa quella a New York

dedicata all'innovazione ed applicazione del mosaico in tutte le forme, che da venerdì 5 a domenica 7 torna ad animare Spilimbergo.

Un'edizione-lancio, quella sotto la direzione artistica **Stefano Jus**, verso appuntamenti continuativi che offrano da qui ai prossimi anni una visione integrata della città con la sua risorsa per eccellenza.

Il tema cardine di quest'anno va oltre l'uso più noto delle tessere, ossia quello di decoro e arredo urbano, trasformando l'arte da complemento a posteriori ad elemento del procedimento preliminare, inserito già in una fase progettuale nella visione urbanistica e architettonica delle ditta.

TEMA DELL'ANNO: L'USO DELLA TECNICA NELLA PROGETTAZIONE DELLE CITTÀ, METROPOLI INCLUSE

Per tre giorni, il centro storico sarà trasformato in un museo e laboratorio a cielo aperto, dove gli artigiani, artisti e professionisti si confronteranno e faranno conoscere ai visitatori un'arte millenaria, ma contemporanea. I convegni e gli incontri nell'*Arena Mosaico*, uno spazio creato come fulcro della tre-giorni, affronteranno temi più che mai attuali. Tra gli ospiti, **Ernesto Galli della Loggia**, che parlerà di bellezza durante l'incontro *'Speranze d'Italia. Illusioni e realtà nella storia dell'Italia unita'*, mentre domenica 7 l'artigianato '4.0' sarà protagonista di un convegno che cercherà di raccontare il mosaicista tra innovazione, creatività e tradizione.

La Scuola mosaicisti sarà a disposizione di turisti e appassionati grazie a visite guidate, anche in notturna. Esposizioni anche in centro città: a Palazzo Tadea, con la mostra *'Tessere senza tempo - artisti e artigiani del mosaico'* e quella *en plein air*, lungo il corso principale della città. Da non dimenticare, per ribadire l'importanza di Spilimbergo a livello internazionale, il progetto musivo che riguarda la metropolitana di New York, che verrà affrontato nell'intervento *'Spilimbergo in Subway'* in collegamento con **Stephen Miotto** dalla Grande Mela.

andrea.ioime@ilfriuli.it

Friuli e Istria

del patrimonio fotografico, il Craf -, fondato nel 1987 grazie al prezioso contributo dell'instancabile **Walter Liva** - possiede oltre 700mila fotografie, tra positivi e negativi, custodisce archivi di interesse nazionale e internazionale e una biblioteca specializzata. Un illustre passato che merita un altrettanto illustre futuro: il Craf è infatti già al lavoro per programmare le nuove attività espositive e formative e potenziare le sue già importanti qualità per la cultura del territorio regionale.

IL PROGETTO

Il tema della guerra, una 'battaglia' di stile

Dopo il Friuli, un'altra regione in prima linea durante il Primo conflitto mondiale si appresta ad ospitare *'Pittura di guerra. Il tema della guerra affidato alla creatività degli artisti'*, esposizione itinerante che raccoglie i dipinti inediti di 68 tra i maggior esponenti triveneti della pittura, sarà visibile dal 7 ottobre all'11 novembre a Pieve di Soligo (Tv) a Villa Brandolini. In un'epoca nella quale le idee sembrano staccarsi e perdere contatto dalla realtà, è necessario che ogni disciplina torni a prestare attenzione alle relazioni che la legano non solo alla storia, ma alle reali vicende degli uomini.

Nata, 'Testimoni' (2017)

La pittura, specie a partire dagli Anni '70, ha cercato soprattutto di riflettere su se stessa, sui propri mezzi, sui propri strumenti e sulle proprie modalità, finendo spesso coll'isolarsi. Sempre più forte sembra invece farsi l'esigenza che la pittura torni creativamente a confrontarsi con i molteplici aspetti di una realtà sempre più complessa, indecifrabile e rischiosa. L'iniziativa si è proposta di invitare i maggiori e più validi esponenti triveneti sia della cosiddetta pittura astratta, sia di coloro che proprio sulle immagini a tutti accessibili fanno leva per una più ampia e condivisa partecipazione, non solo a rimeditare su tale importante ricorrenza, ma a riflettere sulla guerra in generale.

Sono però anche meditazioni sulla battaglia che, in questi anni, la pittura sembra costretta a sostenere per la sua stessa sopravvivenza. Per il Friuli, **Mario Alimede, Sergio Altieri, Esa Bianchi, Massimiliano Busan, Nilo Cabai, Giorgio Celiberti, Sergio Colussa, Marcello Di Tomaso, Ignazio Doliach, Franco Dugo, Giorgio Gomirato, Nata, Mario Palli, Antonio Sofianopulo, Angelo Topazzini, Giorgio Valvassori, Gian Carlo Venuto, Nane Zavagno** e **Giuseppe Zoppi** sono stati spinti a rimettersi in gioco, a uscire dalle loro più o meno isolate torri d'avorio per confrontarsi ancora una volta con gli ineludibili problemi dell'esistenza.

andrea.ioime@ilfriuli.it

il...

Contìn contis che a contin

Passât un minût, cualchidun di chei che a jerin a stâ li parsore al veve viert un barcon e lis veve mandadis a cjadaldiaul.

» DI **FRANCESCO SABUCCO**

Ce davoi!

I rumôrs, il vosarili, a son simpri stâts. Ce che e je mudade in maniere une vore fuarte e je la voie di capî, o miôr di capî il rumôr fat di chei altris. Cornelie, vedranone in pension, une sere cu lis amiis - daspò jessi stadis a mangjâ la pize - si son fermadis a fâ une tabaiade te strade par saludâsi. Passât un minût, cualchidun di chei che a jerin a stâ li parsore al veve viert un barcon e lis veve mandadis a cjadaldiaul, parcè che a berlavin masse. Cornelie e veve voie di rispuindii ma si jere fermade in timp, visantsi che cualchi sere indaûr e veve sunât il campanel a chel dongje, sustade pal sunsûr dal trapanadôr che chel puar disgraciât al stave doprant par meti sù un spieli.

Jessint un avocat, a 'nd à viodudis e sintudis mil di barufis pes cuistions dai rumôrs fastidiôs. Une volte a jerin lis cjampanis che a sunavin, il gjal che al cjantave, il tratôr che al rugnave, i fruts che a berghelavin, i cjans che a vuacavin e il mus che al ronave. Cumò lis machinis che a pivetin, i sunsûrs dai condizionadôrs, il murmui dai motôrs intes fabrichis, il scjas de musiche a manete che e ven fûr dai pubs a dutis lis oris, e simpri lis cjampanis che a sunin, i fruts, e dut il rest. La storie le cognòs benon ancje il plevan di Maian, che cence savê ni lei ni scrivi al à cjapade la multe dal comun e la citazion dal tribunâl, pe cuistion des cjampanis che a sunavin masse fuart.

Cornelie si vise, parcè che e à scugnût studiâses dutis, che za intai prins agns Novante in Italie lis leçs a àn scomençât a fevelâ di incuinament acustic cun tant di tabelis par regolamentâ i limits dai diferents rumôrs. Daspò, e je stade fate une gnove leç biel a pueste plui specifiche, par protezi dal incuinament acustic l'ambient in gjenerâl e lis cjasis indulà che la int e vîf; leç che po dopo e je stade modificade, slargjade, slungjade di une vorone di altris normis talianis e de Comunitât Europeane.

> **Il plevan di Maian, cence savê ni lei ni scrivi al à cjapade la multe dal comun e la citazion dal tribunâl, pe cuistion des cjampanis**

Però, no je stade fate nissune norme che e insegnàs a la int un fregul di tolerance: cussì lis leçs fatis a son stadis di râr dopradis intal rispiet dal ambient e de int, ma pluitost par pitufâsi un cuintri di chel altri, cul benstâ di ducj i lôr avocats.

Se il gjal - che in ogni câs nancje no 'nd è plui - nol pues cjantâ, se lis cjampanis no puedin plui sunâ, o se il cjan nol va ben che al bai e i condizionadôrs nol è biel che a barbotin di un continui, si podarès macelâ ducj i gjai e ducj i cjans, tirâ jù dutis lis cjampanis e i condizionadôrs, ducj, in cualsisei puest!

Metude cussì no sune benon, e pense Cornelie. E alore? A dispiet di dutis lis normis e leçs, o podaressin fâ nestre chê che e je clamade "la regule di aur", vâl a dî: no sta a fâ a di chei altris ce che no tu volaressis che ti fasessin a ti. Cheste regule e je stade la fonde de antighe filosofie greghe, un salt intal Ebraisim, tal Confucianisim, doprade dal Dalai Lama intal Budisim, ripetude mil voltis da nestri Signôr, ma si viôt che forsit - a proposit di orelis delicadutis - o sin deventâts ducj sorts.

> **Cussì lis leçs fatis a son stadis di râr dopradis intal rispiet dal ambient e de int, ma pluitost par pitufâsi un cuintri di chel altri**

Comune di Povoletto

Associazione GIUSTO CAENAZZO
www.centrocaenazzo.it - caenazzo@email.it

20ª Fieste de Blave
GRIONS DEL TORRE
di Povoletto UD

Festeggiamenti sotto il tendone - Ricca pesca gastronomica

VENERDÌ 12 OTTOBRE

19.00 Inaugurazione festeggiamenti, "Mostre de blave" Proclamazione vincitori.
20.30 Direttamente da Radio Sorriso: **ALVIO ED ELENA**
21.30 Giochi popolari: **Torneo di morra**

SABATO 13 OTTOBRE

19.00 Apertura chioschi e pesca gastronomica
19.30 **Serata country sul breâr con DJ DIEGO E MOSE'**

DOMENICA 14 OTTOBRE

08.00 Raduno Fiat 500 e marcia - iscrizioni
08.30/09.30 **Partenza marcia "Ator pai trois de blave"**
10.00 **Partenza giro turistico FIAT 500, visita alle cantine e soste enogastronomiche**
11.00 Apertivo della sagra con prelibati stuzzichini a base di mais
12.00 Premiazioni Marcia
12.30 Pranzo e premiazioni giro turistico Fiat 500
17.00 **Esibizione della Scuola di danza ADDS Club Diamante Fvg**
20.00 Serata danzante con **FRANCO ROSSO GROUP**

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE

20.00 Convegno a cura dell Ass. all Agricoltura di Povoletto con il contributo dell ERSA

VENERDÌ 19 OTTOBRE

19.00 Apertura chioschi e pesca gastronomica
20.00 **A CENA CON IL MUGNAIO** specialità gastronomiche a base di mais (prenotazioni: Eros: 0432.679683, 347.0465732; Loris 333 2185846) **Serata con musica e animazione**

SABATO 20 OTTOBRE

19.00 Apertura chioschi e pesca gastronomica
20.00 Serata danzante **BALLI DI GRUPPO** con **DJ GIULIANO**

DOMENICA 21 OTTOBRE

08.00 Apertura chioschi
08.30 Iscrizioni al giro **"LÀ A PAŠON CUL TRATÔR VECJO"**
09.00 ***Esposizione manufatti "in scus" a cura della "Vetrina del Rojale"***
10.00 **Partenza giro turistico con visita alle cantine della zona e soste enogastronomiche**
11.00 Apertivo della sagra con prelibati stuzzichini a base di mais
12.30 Pranzo e premiazioni giro turistico
15.00 Laboratorio per bambini con realizzazione piccolo manufatto "in scus"
18.30 Premiazioni Mostra del mais e dei giochi popolari
20.00 **Gran finale con RENE'**

OTTIMI VINI, SALAME CON CIPOLLA, FAGIOLI ALLA TEXANA, GNOCCHI, GULASCH, GRIGLIATE, MUSÈT, WIENERSCHNITZEL, PATATINE, FRICO, FUNGHI, CALAMARI, DOLCI A BASE DI MAIS,

POLENTA NOSTRANA

FARINA DI GRIONS CASTAGNE E RIBOLLA

la più piccola PRO LOCO® d'Italia Vi invita a

VALLE

di Soffumbergo (Faedis - Udine)

38ª Festa delle Castagne e del Miele di Castagno

OTTOBRE 2018

SABATO 6
DOMENICA 7
SABATO 13
DOMENICA 14
SABATO 20
DOMENICA 21

IL BALCONE SUL FRIULI

Sabato 6

Ore 18,30
Camminata notturna
"Una Valle di stelle"

Ogni Sabato

Ore 14,30 **Raccolta** guidata delle **castagne** nel bosco

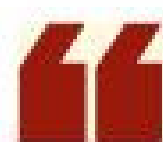
Festeggiamenti anche al coperto

www.prolocovalledisoffumbergo.it

EDILIZIA
FERRAMENTA
AGRARIA
PALI IN CEMENTO
GIARDINAGGIO
UTENSILERIA
COLORI

PREMARIACCO via A. Malignani, 4
tel. 0432 720159 - fax 0432 720205
filiale: **FAEDIS** via Udine, 8 - tel. 0432 728039
info@edilpali.it - www.edilpali.com

I GRANDI VINI DELLA NOSTRA TERRA
HANNO BISOGNO DI GRANDI SERBATOI

INOXFRIULI srl
via Crosade, 63 - Z.I. Faedis (UD) Italy
tel. +39 0432 728381
fax +39 0432 728602
info@inoxfriuli.com
www.inoxfriuli.com

Il Festival 'Castello di Gorizia - Premio Francesco Macedonio - Fvg Talent show' si apre sabato 6 al Kulturni Dom con 'Far finta di essere sani - Omaggio a Giorgio Gaber', a 15 anni dalla scomparsa del cantautore, con Paolo Dal Bon - presidente della Fondazione Gaber - e Giulio Casale

Il CINEMA MUTO parla

Sotto il segno della grande letteratura e dell'Italia la 37ª edizione delle *Giornate del cinema muto*, il festival che prima di tutti ha saputo ricreare l'atmosfera di un'epoca d'oro, con accompagnamenti musicali dal vivo (anzi, parte essenziale dello spettacolo) e ha trasformato Pordenone in capitale mondiale dei *silent movies* e del cinema delle origini. Al Teatro Verdi da sabato 6 al 13 ottobre (più una replica il 14), con una pre-apertura venerdì 5 al Teatro Zancanaro di Sacile, sono previste decine di proiezioni, incontri, accompagnamenti musicali e tanti altri eventi.

L'ESCLUSIVA. Il direttore **Jay Weissberg** ha voluto i *Promessi Sposi* del 1922 di **Mario Bonnard**, attore e regista cui viene anche dedicata una retrospettiva: una delle figure più significative del cinema italiano sia periodo muto e sonoro, la cui fama arrivò fino in Giappone! Non è la prima versione del capolavoro del Manzoni, ma la più spettacolare, con una partitura commissionata da **Piano Fvg** a **Valter Sivilotti** ed eseguita con la direzione di **Massimo Belli** dalla **Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni**.

TRA MANZONI E BALZAC: QUANDO I FILM SI ISPIRAVANO ALLA GRANDE LETTERATURA

GLI EVENTI. Il film inaugurale è *Captain Salvation* (*La nave dei galeotti*), di **John Robertson**, un regista oggi dimenticato, ma molto amato da Hitchcock. La partitura è di **Phil Carli**, che dirigerà l'**Orchestra San Marco** nell'accompagnamento dal vivo. Evento di chiusura: *Il giocatore di scacchi*, film francese del 1927 diretto da **Raymond Bernard**.

L'ITALIA. L'attenzione al cinema italiano passa per *Assunta Spina* (1915) con **Francesca Bertini**, uno dei titoli più famosi all'estero, conosciuto anche come *Lacrime napulitane*, accompagnato dal duo musicale **John La Barbera-Carlo Aonzo**. Legato all'Italia anche il progetto sull'attore e regista italo americano - di origini lucane - **Robert Vignola**, tra i più affermati nella Hollywood del muto. In pre-apertura di festival verrà proiettato uno dei pochissimi suoi titoli sopravvissuti, *Beauty's Worth*.

In alto i 'Promessi Sposi' del 1922 e 'Assunta Spina' (1915) con la Bertini. A destra, Balzac riletto in 'Paris at Midnight' e il film d'apertura 'Captain salvation'

LA DIVA. Il manifesto di questa edizione delle Giornate è dedicato a **Pola Negri**, polacca di nascita, che scelse il nome d'arte in omaggio alla scrittrice Ada Negri. In anteprima mondiale sarà presentato il nuovo restauro ad opera del *MoMA* dell'apice della sua carriera cinematografica, *Forbidden Paradise* (*La czarina*), diretto da **Ernst Lubitsch**, di cui porterà testimonianza la figlia, **Nicola Lubitsch**.

LE RETROSPETTIVE. Quella dedicata al maestro del melodramma a **John Stahl** permetterà di vedere nove film, in copie ristampate dalla *Library of Congress*. Quella ispirata all'opera letteraria di **Honoré de Balzac** comprende anche l'unico sopravvissuto dei 25 film italiani tratti dai suoi volumi, *Spergiura*. Altre retrospettive sono quelle dedicate al cinema scandinavo, *La sfida della Svezia*, al regista Usa **John Collins**, alla pubblicità nell'epoca del muto e al cinema muto giapponese post-sincronizzato.

MAESTRI E RECUPERI. Come sempre, non mancheranno i grandi nomi come **Keaton, Dreyer, Ozu, Mizoguchi** e **Kulesov**, o spettacolari capolavori come *L'Atlantide* di **Jacques Feyder**. Tra le pellicole salvate dall'oblio, una nuova selezione di cortometraggi

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	THEGIORNALISTI: Love
2	LOREDANA BERTE': LiBertè
3	SLASH-MYLES KENNEDY: Living the dream
4	LENNY KRAVITZ: Raise vibration
5	FRANCO BATTIATO: Universi paralleli

Loredana Bartè

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

LA NOVITÀ

TIROMANCINO: 'Fino a qui'

Per ridare alla band il giusto posto nella storia, **Federico Zampaglione** ha inciso un album con 4 inediti e tutte le canzoni-simbolo dei **Tiromancino** risuonate in duetto con i big, da Jovanotti a Elisa, Tiziano Ferro...

Registi e divi del nostro Paese e italo-americani tra i protagonisti della 37ª edizione delle 'Giornate', dal 6 al 14 ottobre a Pordenone. Guida alle proiezioni (e musiche) imperdibili, dai capolavori alle pellicole 'salvate'.

» DI ANDREA IOIME

ITALIANO

La diva di Hollywood (polacca di nascita) Pola Negri al centro del manifesto della rassegna e del film di Ernst Lubitsch 'La czarina' (a sinistra)

della Collezione Desmet e nuovi ritrovamenti come lo svedese *Judaspengar* di **Victor Sjöström** del 1915, recuperato l'anno scorso in Francia e in anteprima a Pordenone.

IL RESTO. Gli altri appuntamenti prevedono la 32ª edizione del *Premio Mitry*, la *FilmFair*, Fiera del libro e del collezionismo cinematografico, il *Collegium* per 12 studenti e ricercatori di cinema. Il 50° anniversario del 1968 sarà invece celebrato ricordando la pubblicazione di un libro, *The Parade's Gone by...* di **Kevin Brownlow**, che ha rappresentato una pietra miliare per la riscoperta e la valorizzazione del cinema muto.

andrea.ioime@ilfriuli.it

■ TEATRO AMATORIALE

Il Premio Mascherini si apre anche alla Francia

Prende il via sabato 6 la nona edizione del *'Festival Internazionale del teatro amatoriale – Premio Marcello Mascherini'*, ospitato fino al 3 novembre nell'omonimo teatro di Azzano Decimo e al 'Gozzi' di Pasiano di Pordenone. Novità assoluta dell'edizione: la presenza per la prima volta in gara di una compagnia straniera, **Prisma Teatro** di Grenoble, una realtà nata dopo una comune esperienza all'Accademia Internazionale di Versailles, tra le 72 associazioni artistiche che hanno aderito al bando, presentando complessivamente 88 spettacoli. Gli organizzatori della **Fita** di Pordenone ne hanno scelti soltanto 5, oltre a quello francese – che sarà presentato sabato 13 fuori concorso -, tratto da un canovaccio della Commedia dell'arte, che sarà presentato anche agli studenti di Pasiano e Azzano Decimo. Per la serata di apertura, spazio al **Gruppo Teatrale del Pentagono** di Bareggio (Mi), a seguire venerdì 12 la **Compagnia Vittoriese del Teatro Veneto**, venerdì 19 **Ronzinante Teatro** di Merate, il 20 la **Compagnia del Bianconiglio** di Eboli e il 27 la **Filodrammatica di Laives** (Bz). A chiudere, serata di gala e premiazioni, oltre all'ospite **Edoardo Nardin**.

■ L'OMAGGIO

Ricordo di Angela Felice e della sua passione per la cultura e il teatro

Lo scorso 2 maggio si è spenta, come le cronache riportano con le consuete fredde parole, dopo una breve ma inesorabile malattia, lasciando dietro di sé una vita di passione e di studio. E un numero incalcolabile di amici, colleghi, conoscenti che hanno potuto apprezzare la donna, la studiosa, l'esperta di letteratura e teatro. Proprio il **Teatro Club Udine**, da lei diretto per tanti anni, curando in particolare le stagioni di *Akropolis*, ha deciso di organizzare sabato 6 al Palamostre di Udine *'Dedica ad Angela Felice'*.

Una serata dallo spirito informale, tra il ricordo e la celebrazione, cui hanno già dato la loro adesione diversi esponenti della cultura e dello spettacolo della regione. In semplice elenco alfabetico: **Denis Biason, Mario Brandolin, Manuel Buttus, Gianni Cianchi, Marta Cuscunà, Claudio De Maglio, Danilo D'Olivo, Giuliana Musso, Nicoletta Oscuro, Davide Riondino, Marcela Serli, Massimo Somaglino, Piero Sidoti, Aida Talliente, il Teatro Incerto, Carlo Tolazzi, Vittorio Vella**. Non mancheranno i gruppi del **Palio teatrale studentesco**, cui Angela aveva dedicato parte del suo impegno e della sua straripante passione, e molti altri. Previsti anche contributi in video di **Micaela Casalboni, Giulio Casale, Luigi Dadina, Saverio La Ruina, Marco Martinelli, Stefano Massini, Ermanna Montanari, Moni Ovadia, Mario Perrotta, Spiro Scimone** a altri.

Sabato 6 al 'Palamostre' di Udine, celebrazione del mondo della cultura regionale

Foto D'Agostino

Laureata in Lettere, docente di italiano e latino, studiosa di letteratura e teatro, critica teatrale, consulente scientifico per il Ministero della Pubblica amministrazione, autrice di numerose pubblicazioni di rilievo, Angela Felice ha lasciato importanti tracce di sé in tutto il mondo culturale regionale, oltre ad essere stata per decenni un punto di riferimento per l'intero sistema teatrale regionale, anche in virtù del suo impegno come direttore artistico del Teatro Club Udine, vice-presidente dell'**Ente Regionale Teatrale del Fvg** e anima del *Palio studentesco* udinese.

Dal 2009 era anche responsabile scientifica del **Centro Studi Pier Paolo Pasolini** di Casarsa della Delizia e nel 2015 era stata nominata dal ministro Franceschini nella commissione tecnico-scientifica per il coordinamento delle celebrazioni nazionali in ricordo del poeta, a quarant'anni dalla morte. Ma l'elenco – parziale – dei suoi contributi per un Friuli migliore in quanto illuminato dalla bellezza della cultura, non basta a raccontare la profondità, l'umiltà, l'entusiasmo e la gioia contagiosa di una umanista moderna cui, ora, le istituzioni cittadine dovrebbero pensare, magari con l'intitolazione di una delle sale cittadine che Angela aveva contribuito a 'costruire', forgiare o rilanciare.

andrea.ioime@ilfriuli.it

DA NON PERDERE

Conferenza-concerto contro tutte le guerre

Una conferenza-concerto ideata, realizzata e interpretata dallo storico e musicista **Piero Purini** e dal titolo esplicito, *'Rifiuto la guerra'*, è la nuova proposta del Teatro Miela di Trieste. Sabato 6 il sassofonista, anche nelle vesti di narratore, accompagnato da **Paolo Venier, Aljoša Starc–Cada** e **Olivia Scarpa**, racconta la storia - poco conosciuta e nascosta - di chi si oppose alla propaganda bellicista cercando di sfuggire al fronte disertando, rifiutando di eseguire gli ordini, rivoltandosi, automutilandosi o trovando rifugio nella follia.

Tricesimo, un week-end da capitale degli ottoni

Sabato 6 e domenica 7 al Teatro Garzoni di Tricesimo e in piazza Ellero si svolge '**Ottoni ad Oriente**', festival unico nel suo genere in regione, dedicato ai gruppi di ottoni. Ideato e promosso dall'associazione **Brassevonde**, formazione 'aperta' composta da 10 elementi di base, vedrà protagonisti musicisti di livello internazionale come **Loris Antiga**, cornista del teatro La Fenice di Venezia, e **Thomas Gansch**, trombettista dei Mnozil Brass. Intenso il programma della due giorni, che comprende conferenze (tra i nomi, quello del direttore d'orchestra **Simon Hogg**), masterclass ed esibizioni di diversi *brass ensemble*.

Il cantautore da Artesuono e, a destra, dal vivo a Palermo

Valter Iuretig pubblica il terzo album, 'Verso il sole': atmosfere raffinate e ai confini del jazz, usando italiano e marilenghe, con una super-band e grandi arrangiamenti su pezzi vecchi e nuovi.

» DI **ANDREA IOIME**

Una voce LIBERA

Dal 2008 a oggi si è preso diverse soddisfazioni, incidendo tre album (*Pampatar*, *La casa a Nord est*, *3P*) e un singolo (*Panta rei*) e guadagnando pure il primo posto al *Premio Anacapri* dedicato a Bruno Lauzi. A tre anni dall'album nel nome di Padre Pino Puglisi, sacerdote antimafia a Palermo, **Valter Iuretig** ha realizzato un nuovo lavoro, *'Verso il sole'*, che sarà presentato ufficialmente domenica 7 al Cinecity di Lignano, in un concerto che vedrà protagonisti quasi tutti i musicisti dell'album più altri ospiti, compreso un coro di bambini.

Cantautore elegante e profondo, uscito dalla 'scuola' friulana degli Anni '90 dopo una lunga e articolata gavetta, Iuretig ha affinato nel tempo il suo stile, portando la canzone d'autore a misurarsi ad armi pari con atmosfere jazz, senza però dimenticare le proprie passioni e radici. Sostenuto da una band che definire 'super' è l'unico termine appropriato, negli studi Artesuono di **Stefano Amerio** ha inciso e soprattutto reinciso otto brani: 43 minuti che comprendono i brani scritti 'su commissione', come quello dedicato a Padre Puglisi, affiancati da quattro originali.

TRA GLI OSPITI, PAOLO FRESU; DOMENICA 7 AL CINECITY DI LIGNANO LA PRESENTAZIONE

La *title track* apre l'album con poesia ed energia e un approccio che si potrebbe quasi definire 'pop', mentre *'Donje'* è una ballata in marilenghe guidata da una grande interpretazione. Per la successiva *'Il treno'*, tratta da una poesia scritta da un bambino di 10 anni, il rapper **Dj Tubet** sposta le atmosfere verso ritmiche quasi acid jazz. *'Panta rei'* (presentata con la *'full band'* e in duo), *'Prendere o lasciare'* e *'3P'* sono le nuove versioni dei brani che hanno portato Valter dall'altra parte della Penisola.

Lavorando da anni in gran parte con la stessa formazione-base (compresi **Rudy Fantin** e **Denis Biason**, responsabili degli arrangiamenti), arricchito da *top player* come i trombettisti **Francesco Minutello** e **Paolo Fresu**, prima di chiudere con l'omaggio a De Andrè nella sua versione de *'Il suonatore Jones'*, Iuretig si può permettere di lasciare la sua voce libera di esplorare e suscitare emozioni. E non è poco, in anni come questi...

andrea.ioime@ilfriuli.it

A TRIESTE

Il più grande Dj apre la 'Barcolana'

Sono due, anzi tre, i concerti speciali a Trieste in concomitanza con la *Barcolana*. Il nome più noto è quello di **Bob Sinclar**, il Dj più famoso del mondo, che ha prodotto alcuni dei successi più iconici della *dance* facendo ballare milioni di persone, e darà ufficialmente il via ai festeggiamenti per il 50° della rassegna, suonando in piazza Unità sabato 6 (diretta su Radio 2 e incasso in beneficienza al Burlo Garofolo). Il giorno dopo, evento sotto il segno della classica: *'2000 flauti 2000 vele'*, il concerto di flauti traverso più grande del mondo, ideato dalla **Trieste Flute Association**, con professionisti, studenti e principianti dall'Italia e dall'estero che eseguiranno – con ben 7 direttori sul palco - musiche originali di **Valter Sivilotti** ispirate a Trieste e alla regata. Venerdì 12 si chiude con il *'Secret Concert'*, il live in una *location* misteriosa di un artista segreto, già *sold out* 'sulla fiducia'!

Bob Sinclar, sabato 6 in piazza Unità

L'EVENTO

'Incuintri al doman', l'inno del Friuli

Sarà presentato sabato 6 nel Duomo di Lignano Sabbiadoro l'inno ufficiale della Patria del Friuli '*Incuintri al doman*'. Dopo alcuni mesi di intenso lavoro, la prima esecuzione verrà eseguita dalla **Mitteleuropa Orchestra** nel corso di un concerto che anticipa il via ufficiale alla stagione della sinfonica regionale, che partirà venerdì 19 a Palmanova. L'esecuzione precederà, significativamente, la *Nona sinfonia* di Beethoven: quella dell'*Inno alla gioia,* inno dell'Europa Unita.

La prima esecuzione sabato 6 a Lignano con Mitteleuropa Orchestra e Coro Fvg

Il brano, scelto al termine di un concorso voluto dall'**Arlef**, è stato composto da **Valter Sivilotti**, che ha scelto una melodia "significativa per il nostro territorio e molto 'intonata' con lo stesso", mentre il testo è stato scritto da **Renzo Stroili Gurisatti**, che sottolinea come "la musica e il testo si integrano attraverso una scrittura vocale e strumentale di ampio respiro e di potente slancio". L'esecuzione vocale sarà affidata al **Coro del Friuli Venezia** Giulia diretto da **Cristiano dell'Oste**. Sul sito ***www.arlef.it*** sono disponibili gli spartiti, in 12 declinazioni, utilizzabili dalle comunità friulanofone.

Pagina a cura » DI **ANDREA IOIME**

IL PROGETTO

Voci sacre dall'800 a oggi nel nome del maestro

Dopo aver ideato svariati programmi in manifestazioni e rassegne, il **Coro Polifonico 'Antonio Foraboschi'** di Palazzolo dello Stella, sotto la guida di **Roberto De Nicolo**, si presenta con il progetto concertistico '*Omaggio a Rossini nel 150° della morte - Musiche corali sacre e religiose tra Ottocento ed epoca contemporanea*': un'offerta significativa e originale.

Lo stile compositivo del grande maestro esula da qualsiasi riferimento e s'impone per l'unicità difficilmente replicabile da altri musicisti. Da qui il confronto con un repertorio che spazia ai nostri giorni, declinato nelle diverse espressioni ì, specchio della tradizione musicale europea. Sei gli appuntamenti, partendo domenica 7 dalla Chiesa Parrocchiale di Manzano, e proseguendo il 21 a S. Giorgio di Nogaro. A novembre il coro, accompagnato al pianoforte da **Luca Cigaina**, si esibirà a Bertiolo e Latisana, per chiudere l'anno a Trieste e Udine.

" Gioacchino Rossini al centro dei concerti del coro 'Antonio Foraboschi'

LA NOVITÀ

Sossai-Bolla Duo

" Quattro programmi tematici nella dimora storica goriziana

Palazzo Attems offre aperitivi 'da camera'

Il gusto per la buona musica e per le note seduttive del vino, due 'piaceri' nel segno dell'eccellenza, a Gorizia trovano il punto d'incontro in '*Un aperitivo classico a Palazzo Attems*', progetto promosso da **Chamber Music** Trieste e curato da **Fedra Florit**, in sinergia con l'**Erpac**.

Dal 5 al 21 ottobre, nella storica dimora goriziana, cinque concerti cameristici divulgativi di grande forza comunicativa, partendo dal duo **Sossai–Bolla** in '*La Grande Guerra tra suoni e immagini*': un programma tematico ideato in tandem dal violinista Dino Sossai, presente nelle più importanti compagini orchestrali italiane e straniere, e dal pluripremiato pianista Michele Bolla.

'*Emozione e razionalità*' nel secondo appuntamento, domenica 7, con un altro duo violino-pianoforte, **Nicola Di Benedetto- Stefania Mormone**. Domenica 14 alle 11 chiusura col **Quartetto Chagall**, composto da giovani musicisti italiani e turchi che si sono conosciuti a Trieste, con la giovane clarinettista **Maria Bertòs** al clarinetto.

IL FESTIVAL

'Udine Castello', musica da collezione

Con un programma dedicato al mondo dell'opera, si inaugura domenica 7 alle 11 la quinta edizione del *Festival Udine Castello*, organizzato dagli **Amici della Musica di Udine** per trasformare il Salone del Parlamento del Castello in un luogo d'incontro e in un polo ancor più attrattivo per i turisti d'oltre confine. Sarà il **Wind Group Musica Aperta**, guidato da **Pieralberto Cattaneo**, a condurre il pubblico in un viaggio che parte da Mozart e arriva a Beethoven, Weber, Wagner, Verdi e Tchaikovskij.

La prima matinée domenica 7 con il Wind Group Musica Aperta

Fondato nel 1976 dallo stesso direttore, il Wind Group ha preso parte a importanti stagioni concertistiche italiane, si è fatto apprezzare all'estero e ha inciso per diverse case discografiche, operando anche nel campo della contemporanea. Per le altre domeniche di ottobre, l'abbinamento tra repertorio selezionato e il ricco patrimonio artistico dei Civici musei proseguirà con **Cristina Nadal** e il **Quartetto d'archi Rousseau**, le '*Immagini dalla Spagna*' di **Maria Dolores Gaitán** e **Marta Galbez** e il concerto di **Luisa Sello & Friends**.

VENERDÌ 5

POP - ROCK

UDINE. Alle 21.30, Pilutti's, **Tra Palco e Realtà** (tribute band Ligabue).

CASSACCO. Alle 21, Al Fogolar Visot, **Coca Cosa?** (tribute band Vasco Rossi).

CORNO DI ROSAZZO. Alle 18, Birrificio Campestre, **Living Dolls.**

MANZANO. Alle 21, Parco festeggiamenti San Nicolò, **Povia.**

MERETO DI TOMBA. Alle 21, Pantianicco, Festa della Mela, **Exes.**

MORTEGLIANO. Alle 19, La Blave, **Back in Blues.**

PRECENICCO. Alle 20, Azienda Baccichetto, **Non Sono Una Signora** (tribute band Loredana Berté e Gianna Nannini).

SAN DANIELE. Alle 19, Al Picaron a Villanova, **Diatriba.**

SAN PIETRO AL NATISONE. Alle 20.30, **Slovensko Multimedialno Okno, Forma Free Music Impulse, Anthony Pateras.**

TRICESIMO. Alle 19, Terminal, **4B Acoustic.**

PORDENONE. Alle 21, Sagra di San Francesco in Borgo Meduna, **Paolo Mizzau & The The Doctor Love Band.**

BRUGNERA. Alle 18, Bowman Pub, **Lucio e I Robusti.**

CAVASSO NUOVO. Alle 21.30, Festa d'Autunno, **Ketty & The Middle Tones.**

Ketty

CORDENONS. Alle 21.30, Sagra del Rosario, **Leydis Mendez y Carretera Central.**

FONTANAFREDDA. Alle 22, Puerto Escondido, **Gary Baldi Bros.**

MORSANO AL TAGLIAMENTO. Alle 22, San Paolo, Sagra della Capra, **Absolute5.**

PORCIA. Alle 21, Ristorante Castello, **Americana Acoustic Strings**; alle 21.30, **Porky's, The Hudsons.**

PRATA DI PORDENONE. Alle 22, **Ghirano, Diapasonband** (tribute band Vasco Rossi).

SAN QUIRINO. Alle 21, Sagra della Madonna del Rosario di San Foca, **Stereolive.**

SPILIMBERGO. Alle 20.30, New Ponte Roitero, **Undercover**; alle 21.30, Agli Amici di Istrago, **Empatia.**

VALVASONE ARZENE. Alle 20.30, Azienda Borgo delle Oche a Valvasone, **Baccantando**, Coro Da Camera Gabriel Fauré, Andrea Tomasi (piano), dirige Emanuele Lachin, musiche di Battisti.

TURRIACO. Alle 20.30, Osteria Tal Curtivon, **The Millo's Band.**

TRIESTE. Alle 18, Buffet Al Rebechin, **Il Carrozzone**; alle 20, Super Bar Stella, **Achtung Piraten**; alle 21, **Bennigan's Pub, Drunken Sailors**; alle 21, Redbridge Café, **Emozioni Acustiche**; alle 22, Loft, **Back To Amy** (tribute band Amy Winehouse).

JAZZ

UDINE. Alle alle 21.30, Caffè Caucigh, **La Linea.**

SACILE. Alle 20.30, Piazzetta Manin, **Giazzati 4et.**

CLASSICA

UDINE. Alle 20.45, Palamostre, Il Caffè del Venerdì, **Francesco Gioia.**

Coro del Verdi

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Alle 20.30, Pieve Santa Maria di Pieve di Rosa, **Itinerario Organistico della Bassa Friulana**, vincitore del Premio Franz Zanin.

GORIZIA. Alle 17.30, Palazzo Attems, duo **Sossai – Bolla** in "La Grande Guerra tra suoni e immagini".

TRIESTE. Alle 17, Museo Schmidl, **Horacio Parravicini, Giorgio Di Giorgi (flauti), Sara Radin (piano); alle 19.30, Miramare, Stefania Seculin, Graziana Borciani, Maria Galantino**; alle 20.30, Teatro Verdi, **Coro e Orchestra del Verdi**, dirige Lera Auerbach (piano), musiche di Auerbach, Mozart, Haydn; alle 20.30, Basilica di San Silvestro, **Camerata Potemkin**, Ettore Pelaschiar (clarinetto), musiche di Stamitz, Gluck, Vinci, Haydn.

TEATRO

PORDENONE. Alle 21, Ex Convento San Francesco, "**Dopodiché stasera mi butto**" di e con Enrico Pittaluga, Graziano Sirressi, Andrea Panigatti, Luca Mammoli.

SABATO 6

POP - ROCK

UDINE. Alle 21.30, Tana del Luppolo, **Jailbreak** (tribute band AC/DC).

AIELLO. Alle 21.30, Bar H, **Badanthi.**

BAGNARIA ARSA. Alle 21.30, **The Orion's, Exes.**

CERVIGNANO. Alle 22, Hashtag, **Story Time.**

CODROIPO. Alle 22, Galleria, **Virgin** (tribute band Madonna).

GEMONA. Alle 19,30, Pub Stella d'Oro, **Back In Blues.**

LATISANA. Alle 21, Irish Rover, **Gli Anni d'Oro** (tribute band 883).

LIGNANO. Alle 20.30, La Lanterna, **Simply The Blues.**

MOIMACCO. Alle 22.30, Nord Est, **Frank & Salsumba.**

OSOPPO. Alle 19, Aqa, **Circolo Acustico,** Pier Luca Montessoro, Luca Soncin, Mattia Cocco.

PALMANOVA. Alle 20.45, Teatro Modena, Ci ritorna in mente Lucio Battisti, **Acquaforte.**

RONCHIS. Alle 21.30, Festa della Polenta, **Rashtag.**

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Alle 17, Rozaleo in Festa, **All Day Dust.**

TALMASSONS. Alle 21, Mondelli STable a Sant'Andrat, **UB Dolls.**

TARCENTO. Alle 12, Alla Speranza, **The Streakers, Trabeat.**

TRICESIMO. Ottoni a Oriente: alle 18, piazza Ellero, **Ensemble Brassevonde**, alle 20.45, Teatro Garzoni, **Slide & Friends, dirige Simon Hogg.**

PORDENONE. Alle 21, Sagra di San Francesco in Borgo Meduna, **Puzzle Trio**; alle 21, Oratorio Roraigrande, **Stereolive.**

AVIANO. Alle 21, California Beer Parlor, **Moshers.**

CANEVA. Alle 20.30, Sagra del Rosario, **Deviazioni** (tribute band Vasco Rossi).

CAVASSO NUOVO. Alle 21.30, Festa d'Autunno, **Absolute5.**

CORDENONS. Alle 22, Rock Town, **Gem Boy.**

FONTANAFREDDA. Alle 23, Astro Club, **New Color.**

PORCIA. Alle 21, Hotel Bel Sit. Porky's Blues Club, **Fabio Stevie Ulliana & Off Limits Band.**

SACILE. Alle 21.30, Fresh Eden, **Criminal Bloods.**

GRADO. Alle 21.30, Calypso, Th**e Black Cars.**

TRIESTE. Alle 20, Accademia di Maestria, **Simone Forte**; alle 21, piazza Unità d'Italia, **Bob Sinclair.**

MUGGIA. Alle 20.30, Nuovo Bar Zaule, **Burattini e Canzonette** (tribute band Edoardo Bennato).

CLASSICA

UDINE. Alle 21, Teatro delle Grazie, **Omaggio a Debussy**, Giovanni Baffero (piano).

MUZZANA DEL TURGNANO. Alle 20.30, chiesa di San Vitale, **Itinerario Organistico della Bassa Friulana**, vincitore del Concorso Organistico Internazionale Organi Storici del Basso Friuli.

LIGNANO. Alle 21, Duomo, **Mitteleuropa Orchestra**, Annamaria Dell'Oste (soprano), Chiara Brunello (contralto), Nicola Pascoli (tenore), Hao Wang (basso), Coro del Fvg, dirige Marco Guidarini, musiche di Beethoven.

PORDENONE. Alle 21, chiesa del Beato Odorico, Rassegna di Polifonia Sacra Odorico700, Coro Femminile **Harmònia**, dirigono Nicola Ardolino, Maria Chiara Ardolino.

SPILIMBERGO. Art&Mosaico: alle 20.30, Palazzo Tadea, **Corale Vox Nova**, Ambra Tubello (piano), Angelo Floramo, dirige Carla Brovedani; alle 21, piazza Garibaldi, **EnArmonia Guitar Ensemble.**

EnArmonia Guitar Ensemble

GORIZIA. Alle 19, Palazzo della Torre, Gruppo **Freevoices**, dirige Manuela Marussi; alle 20.45, Palazzo Coronini Cromberg, **Settecento e Oltre**, Certomir Siskovic (violino), Igor Mitrovic (violoncello), Simona Mallozzi arpa.

GRADO. Alle 16.30, Santuario di Barbana, **Gruppo Polifonico Monteverdi di Ruda.**

TRIESTE. Alle 18, Teatro Verdi, **Coro e Orchestra del Verdi**, dirige Lera Auerbach (piano), musiche di Auerbach, Mozart, Haydn; alle 18.30, Chiesa di San Giuseppe, **Corale Città di Gradisca d'Isonzo** Roberto Lizzio, Zulejka Devetak (piano), dirige Roberto Lizzio, musiche di Pucell, Bach, Mozart, Mendelssohn; alle 20, Liceo Dante, **Trieste Flute Festival**, Luca Bellini, Massimiliano Ferrara, Monica Finco, Giovanni Mugnuolo, Charina Quintana, Matej Zupan (flauti), Silvia Barbieri (piano); alle 20.30, Teatro Miela, **Spaesati**, Piero Purini (voce narrante, sax), Paolo Venier (voce), Aljosa Starc-Cada (piano, fisarmonica, clarinetto), Olivia Scarpa (fagotto). alle 20.30, Piccola Fenice, **Civica Orchestra di fiati G. Verdi.**

TEATRO

BICINICCO. Alle 20.30, sala Andrioli, "**Cidinis a fuart. Il silenzioso grido delle donne friulane durante la Prima Guerra Mondiale**" a cura dell'associazione teatrale Clar di lune.

TARCENTO. Alle 20.30, Auditorium scuola media, il Gruppo teatrale Universitario di Tavagnacco presenta "**Casins!**".

TOLMEZZO. Alle 20.45, teatro Candoni, *Serate di risate*, Teatro Maravee in "**E doman?**" con Daniele Copetti e Mario Picco.

AZZANO DECIMO. Alle 20.30, teatro Mascherin, "**Amici come prima**" con il Gruppo teatrale del Pentagono.

GORIZIA. Alle 20.30, Kulturni dom, *Festival teatrale internazionale Castello di Gorizia*, "**Far finta di essere sani: omaggio a Giorgio Gaber**" con Paolo Dal Bon e Giulio Casale, in collaborazione con la Fondazione Giorgio Gaber di Milano.

GRADISCA D'ISONZO. Alle 20.45, Risate a Gradisca 2018, "**La locanda delle beffe**" con Aristide Genovese, Piergiorgio Piccoli, Anna Zago, Daniele Berardl, Anna Farinello, Matteo Zandonà, Ella Zanella e Francesca Marchlani.

ROMANS D'ISONZO. Alle 20.30, auditorium Galupin, *19° Premio Fain Valdemarin*, "**El povero Piero**".

DOMENICA 7

POP - ROCK

TORVISCOSA. Alle 13, Parco Costanzo, A Torviscosa Giochiamo, **Memory Page.**

CANEVA. Alle 20.30, Sagra del Rosario, **Axolotl**.

GRADO. Alle 18.30, Bar Cangiandola, **Exes.**

STARANZANO. Alle 18.30, **Dobialab**, Deison/Carne, Nodolby, Claus Poulsen.

TRIESTE. Alle 20.30, Casa del Popolo, **Daisy Chain**.

CLASSICA

POLCENIGO. Alle 21, Palazzo Salice Scolari, **Note del Timavo**, Francesco Grano (piano), musiche di Back/Busoni, Franck/Bauer, Bach/Kempff, Bach/Hess, Chopin.

Francesco Grano

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Verdi, **Festival Pianistico**, Giuseppe Albanese, musiche di Debussy.

TEATRO

TRIESTE. Dalle 17, *Notte blu dei teatri*: alle 17, Teatro dei Fabbri "**Fabbri in blu**"; alle 18.30, Teatro Sloveno "**La crociera dei sogni**"; alle 20, Teatro Rossetti, "**Nel mare di Trieste**"; alle 21.30, Teatro Verdi, "**Il Verdi rivelato**"; alle 22.30, Teatro Miela, "**Sottocoperta la capra campa**".

LUNEDÌ 8

POP - ROCK

PRATA DI PORDENONE. Alle 21, Club Kristalia, **Shine**.

CLASSICA

POLCENIGO. Alle 21, Palazzo Salice Scolari, **Note del Timavo**, Francesco Grano (piano), musiche di Back/Busoni, Franck/Bauer, Bach/Kempff, Bach/Hess, Chopin.

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Verdi, **Festival Pianistico**, Giuseppe Albanese, musiche di Debussy.

MARTEDÌ 9

CLASSICA

GORIZIA. Alle 18, Palazzo De Grazia, **Note in Città**, Gorizia Guitar Orchestra, Pier Luigi Corona, Francesca Arcidiacono, Mario Milosa (solisti), dirige Claudio Pio Liviero.

TRIESTE. Alle 21, Teatro Verdi, **Ensemble Internazionale Solisti di Zagabria**, musiche di Mozart, Sorkocevic, Verdi, Puccini, Rossini; alle 21, Hamerica's, Rapina Bros.

GIOVEDÌ 11

POP - ROCK

FIUME VENETO. Alle 21, Pescincanna, Oktoberfest, **Acustica** (tribute band Nomadi).

Absolute 5

ROVEREDO IN PIANO. Alle 22, The Gammon, **Absolute 5.**

CLASSICA

TRIESTE. Alle 20.30, Teatro Verdi, **Orchestra del Verdi**, dirige Oleg Caetani, musiche di Mozart, Bruckner.

Maria Rosaria Omaggio

TEATRO

TRIESTE. Alle 20.30, politeama Rossetti, Progetto L.E.I. - Libertà, Uguaglianza, Identità, "**Omaggio a Fallaci - Le parole di Oriana in concerto**", di e con Maria Rosaria Omaggio, al pianoforte Cristiana Pegoraro.

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE

Serata di pesce, gara di briscola

19.15 Apertura chioschi e cucina
21.00 **Gara di briscola**

VENERDÌ 19 OTTOBRE

Serata di pesce e musica

19.15 Apertura chioschi e cucina
22.00 serata con i **"Divina"** band

SABATO 20 OTTOBRE

Serata di ballo liscio

18.30 Apertura chioschi e cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"Caramel"**

DOMENICA 21 OTTOBRE

Aperti tutto il giorno
(cucina disponibile a pranzo e cena)

9.30 Partenza della **Marcia con il Cane** in collaborazione con S.A.S. Tagliamento, passeggiata collettiva in compagnia dei nostri amici a quattro zampe (guinzaglio e museruola).
Il ricavato andrà devoluto all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM).
Apertura iscrizioni alle ore 8.45.

10.00 Partenza della 17° **"Pan-Zal Bike"**, manifestazione ciclistica in mountain-bike non competitiva aperta a tutti, organizzata da A.S.D Bandiziol Cycling Team.
Apertura iscrizioni ore 8.00.
Percorso di circa 28 km, che si svolge nelle meravigliose aree golenali del fiume Tagliamento con un livello di difficoltà adatto a tutti gli amanti della mtb. Verrà organizzata anche la **"2° Pan-Zal Bike & Run"**, inserita nel Challenge dei Fiumi Bike&Run, staffetta competitiva a coppie o singoli lungo il percorso della Pan-Zal Bike, prima frazione percorsa dal biker (2 giri – circa 28 Km) e seconda frazione percorsa dal podista (1 giro – circa 14 km). Obbligatorio il casco.
Al termine pastasciutta per tutti i partecipanti e premiazioni. Per informazioni più dettagliate ed iscrizioni: **www.team.bandiziol.it**
Ore 10.30 i più piccoli verranno introdotti al mondo della bicicletta dagli istruttori Bandiziol in un apposito circuito.

11:30 Apertura cucina
18:30 Apertura cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"Ilenia Gai"**

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

Serata di pesce

19.15 Apertura chioschi e cucina
21.00 Serata di musica con **"Cindy e the rock History"**

VENERDÌ 26 OTTOBRE

Serata di pesce e musica a 360°

19.15 Apertura chioschi e cucina
22.00 Serata di musica a 360° con il gruppo **"ABSOLUTE 5"**

SABATO 27 OTTOBRE

Serata di ballo liscio

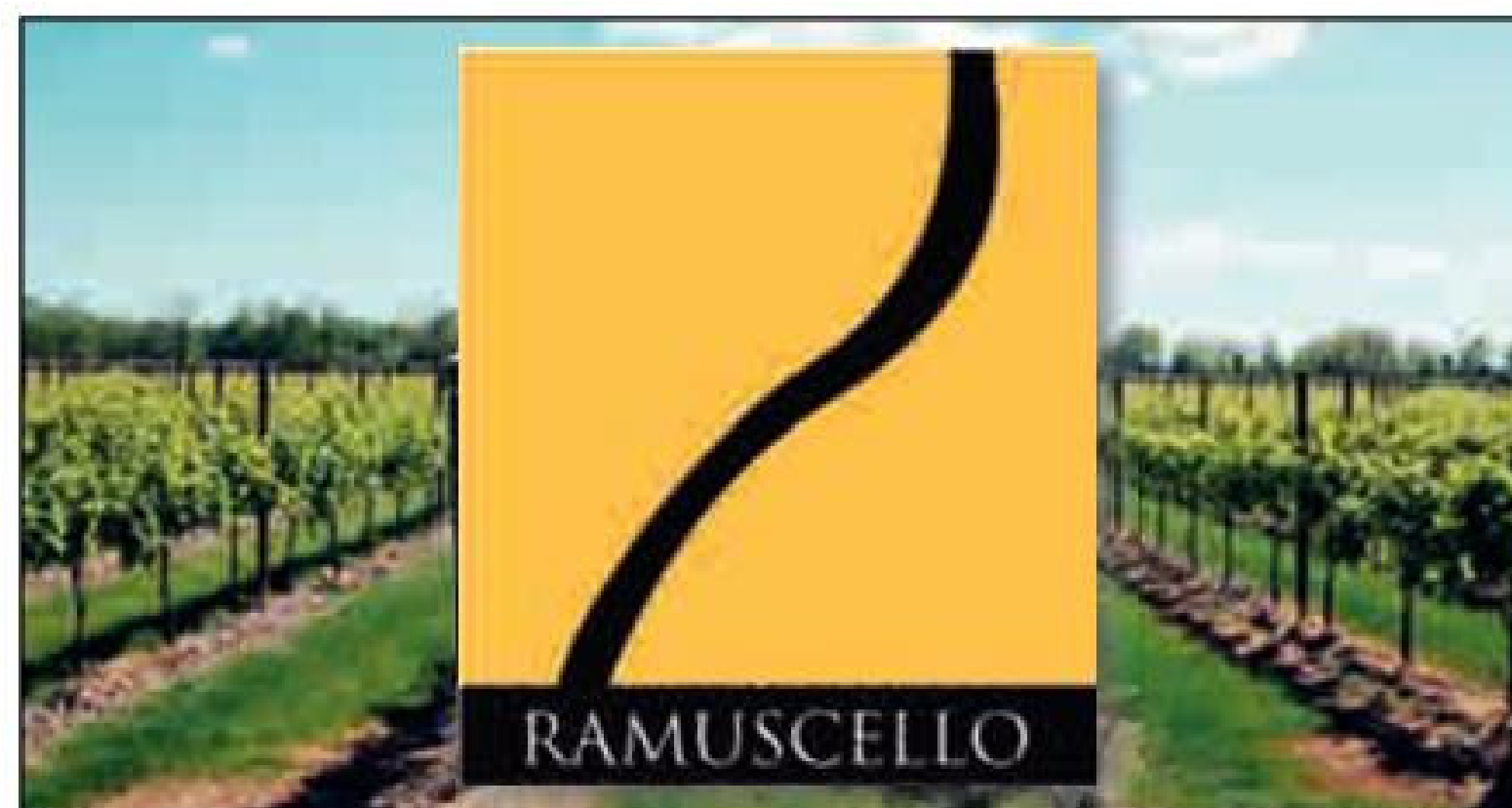
dalle 15.00 Apertura chioschi
15.00 Partenza della 5° "Marcia della Fagiana", marcia non competitiva di 8 e 14 km aperta a tutti, organizzata da "I CenceFlat" in collaborazione con AICS. Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Per maggiori informazioni visitare il sito www.icenceflat.org
18.30 Apertura cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"Gimmy e Ricordi"**

DOMENICA 28 OTTOBRE

Aperti tutto il giorno
(cucina disponibile a pranzo e cena)

10.00 **Mercatino dei bambini,** dove i bambini organizzano il loro spazio per la vendita dei loro giocattoli usati, di oggetti dimenticati o creati appositamente, incontrando altri bambini e dando la possibilità di trascorrere una mattinata di gioco in una dimensione sociale e di divertimento. È necessario iscriversi per fermare il proprio spazio all'interno del tendone, chiamando Alessandro 331/3676038, in quanto i posti sono limitati.
10.30 Partenza **incontro** di **Auto e Moto d'epoca,** organizzata da "La partita da vincere". Iscrizioni a partire dalle ore 8.30. L'utile della giornata sarà devoluto a favore di un bambino della nostra comunità gravemente ammalato.
11.30 Apertura chioschi e cucina
14.00 Spettacolo di animazione con "Gli Sbagli Fortunati", storie animate, baby-dance e palloncini.
A cura di Movidarte
18.30 Apertura cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"Bagliori di Luce"**

Eventuali variazioni di programma verranno pubblicate sul sito www.comitatodirosa.it

Un sentito ringraziamento alle aziende ed alle persone che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione

UDINE

Castello. “**Tracce - Paesaggio antico in Friuli**”, fino all’**11/11** (da martedì a domenica 10.30-19); Casa della Confraternita, “**Incontro con la croce**” pitture, sculture e poesie di Italo Coccolo, dal **6/10** (inaugurazione ore 17) fino al **4/11** (sabato e domenica 10.30 12.30 e 15-19).

Casa Cavazzini. “**Paradoxa. Arte da metà Corea**”, fino al **14/10** (da martedì a domenica 10.30-19).

Chiesa Sant’Antonio. “**Il Friuli - Cartografia segreta dei collezionisti**” fino al **21/10** (tutti i giorni 10-13 e 15-18).

Galleria Morettin. “**Opere scelte**” di Rosanna Morettin, fino al **6/10** (venerdì e sabato 10-12 e 16.30-19 e su appuntamento 340 6340195).

Galleria Nuovo Spazio. “**Mostra omaggio a Giovanni Korompay: il futurista libero**” fino al **16/10** (da martedì a sabato 16-19.30).

Palazzo Morpurgo. “**1942-43: la Storia che ci ri-guarda. Il dottor Mario Cordaro e gli artisti sloveni e croati nel campo di concentramento di Gonars**” (giovedì e venerdì 15-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19) fino al **28/10**.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Municipio. “**Paesaggi della memoria/ estate a San Vidotto**” di Luigina Iacuzzi, fino al **19/10** (dal lunedì al venerdì 10.30-12.30).

CIVIDALE

Chiesa di Santa Maria dei Battuti. “**in arte amici**” di Bepi Fattori e Fabrizio Mason, dal **7/10** (inaugurazione ore 16) fino al **28/10** (venerdì 14.30-18.30, sabato e domenica 10.00-13.00 e 14.30-18.30).

Ex coffee store. “**Frammenti di memoria 1915-1918. Cividale del Friuli e la Società Operaia durante la Prima Guerra Mondiale**”, fino al **4/11** (sabato 16– 19, domenica 10–13 e 16–19).

Sacrestia nobile del Convento di San Francesco. Esposizione permanente delle Reliquie delle Benedettine (Per info: Parrocchia di Santa Maria Assunta tel. 0432 731144).

CODROIPO

Villa Manin. “**Sacrum**” fino al **4/11** (da martedì a venerdì 10-13 e 15-18, sabato e domenica 10-19. Chiuso lunedì).

GEMONA DEL FRIULI

Sala espositiva Raimondo d’Aronco. “**Fingere lo spazio per fermare il tempo**” personale di Peter Demetz (9.30-12.30 e 15.00-18.30) fino al **30/9**.

LIGNANO

Biblioteca. “**Luci e Ombre**” a cura del Fotocineclub Lignano (dal lunedì al venerdì 14.30 - 19, sabato 9.30 - 19) fino al **30/9**.

Terrazza a Mare. “**Mosaico. Eccellenza friulana**” e “**Lignano al cinema**” fino al **4/10**; dal **6/10** (inaugurazione ore 17.30) “**Dalle rive del mare**” sculture di Alessandra Aita e “**Paesaggi senz’aria”** di Bruno Aita fino al **28/10** (tutti i giorni dalle 17 alle 20).

MARANO LAGUNARE

Casone sopra l’Acquario in Pre Oasi. “**Tra acqua e cielo - Come si viveva un tempo a cason**”, fino al **31/12** (da martedì a domenica 9–17).

PALAZZOLO DELLO STELLA

Biblioteca. “**Agane - fate d’acqua**” di Eligio Turco (lunedì e giovedì 09.30-13 e 14.30 – 18, mercoledì 14.30 – 18, ven 09.30 – 13) fino al **5/10**.

PALMANOVA

Piazza Grande, mostra permanente “**Strumenti e macchine artificiose per costruire la fortezza di Palma**”, fino al **31/12**.

PAVIA DI UDINE

Sala consiliare Lauzacco. Personale di Paola Bega, fino al **30/10** (martedì, giovedì e venerdì 9.30-12.30 e 15-18, sabato 9.30 - 12.30, chiuso lunedì, mercoledì e domenica).

RAGOGNA

Castello. “**Dialoghi**” di Luisa Lorenzin ed Enzo Valentinuz, fino al **30/10** (sabato e domenica, 14.30 -18.30).

RESIA

Centro visite del Parco naturale delle Prealpi Giulie di Prato di Resia. “**This is Val Soca**” fino al **14/10** (tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17).

TOLMEZZO

Casa delle esposizioni di Illegio. “**Padri e figli**”, prorogata fino al **21/10** (da martedì a sabato 10-19, domenica 9-20).

Palazzo Frisacco. “**Intima essenza**”, fino al **21/10** (da mercoledì a lunedì 10.30-12.30 e 15.30 -19).

ZUGLIO

Museo Archeologico. Mostra permanente “**La Forza dell’Arte: le cinque sculture lignee ritrovate dell’altare di Domenico da Tolmezzo della Pieve di S. Pietro**”, fino al **31/12** (mer. e gio. 9-12; da ven. a dom. 9-12 e 15-18).

PORDENONE

Biblioteca. “**Il soffio degli antenati**” fotografie di Marco Aime (dal martedì al sabato dalle 9 alle 19) fino al **20/10**.

Casa Furlan. Collettiva “**Amedeo Giacomini. Scritture d’arte**” (fino al 23/9 da mercoledì a domenica 10.30-12.30 e 16.30-19.30, poi martedì-sabato 17-19.30) fino al **27/10**.

Galleria Henry Bertoia. “**Mario Sironi. Dal Futurismo al Classicismo 1913 - 1924**” fino al **9/12** (da martedì a venerdì 15-19; sabato e domenica 10-13 e 15-19. Chiuso 1° novembre).

Galleria Sagittaria. “**Sentieri illustrati**” fino all’**11/11** (da martedì a domenica 16-19).

Paff! Palazzo Arti Fumetto Friuli. “**Comics soon**” (lunedì a giovedì 9.30 – 12.30, venerdì a domenica 9.30 – 12.30 e 15.30 – 18.30) fino al **18/11**.

Studiovivacomix. “**Lorenzo Mattotti. Nel Paese della Magia. Disegni**” fino al **15/10** (fino al 23/9 10-12 e 17-19, Su prenotazione vivacomix@yahoo.it, 349 3757374).

“Comics soon”

CORDENONS

Centro Aldo Moro. “**Nell’angolo più buio dell’orto. Opere del ciclo Pasolini**”, di Mario Albanese, fino al **30/9** (lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 16-19).

MANIAGO

Biblioteca. “**Il disegno come studio e ricerca per la pittura**” personale di Pier Antonio Chiaradia, fino al **30/10**.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Chiesa di San Lorenzo. “**Il grande viaggio. Opere Anni Settanta**”, fino al **28/10** (sabato e domenica 10.30-12.30 e 15.30-19. Su prenotazione 0434.833295 oppure 0434.80251).

GORIZIA

Museo della moda e delle arti applicate. “**L’atelier dei fiori. Gli abiti di Roberto Capucci incontrano le immagini di Massimo Gardone**” fino al **14/2/2019** (da martedì a domenica 9-19, chiuso lunedì).

Palazzo Coronini. “**L’eredità russa dei conti Coronini**”, fino all’**11/11** (da mercoledì a domenica 10–13; 15–18).

MONFALCONE

Caffè Carducci. “**Il mio percorso**” di Adina Benedetti, dal **6/10** (inaugurazione ore 18) fino al **18/10**. Galleria comunale d’arte contemporanea. “**Anni Ottanta. Cultura visiva in F.V.G.**” fino al **5/10** (mercoledì e domenica 10–13, venerdì e sabato 10–13 e 16–19).

RONCHI DEI LEGIONARI

Villa Vicentini Miniussi. “**Capricci stravaganti**” di Roberto Bruschina, fino al **6/10** (mercoledì 10-12 e 17-19, giovedì e venerdì 17-19, sabato 10-12).

TRIESTE

Castello di San Giusto. “**Omaggio a Trieste, da Alinari a Wulz. Fotografie negli Archivi Alinari**” (da lunedì a domenica, 10-19; dal 15 ottobre da martedì a domenica: ore 10–17) fino al **28/10**.

Museo d’arte orientale. “**La nave di carta**” di Nobushige Akiyama, fino al **14/10** (da martedì a giovedì 10-13, venerdì e sabato 16-19, domenica 10-19) .

Miramare. “**Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale**”, fino al **30/12** (tutti i giorni 9-19).

Sede Consiglio regionale. “**Paul Scheuermeier - Friuli e Istria 1922; la vita dei contadini e dei pescatori**” fino al **4/11** (dal lunedì al giovedì 9.30-12.30 e 14.30-17.30; il venerdì dalle 9.30 alle 13.30).

Spazio Trieste Città della Conoscenza. “**Trieste e la scienza**” fino al **23/10**.

CIAK SI GIRA di Marta Rizzi

IMAGINE
di Gebhardt, Lennon, Ono

★★★★☆

'*Imagine*' alterna fiction a scene reali della vita di **John Lennon** e **Yoko Ono**. A fare da sfondo le musiche dell'omonimo album. Il 9 ottobre Lennon avrebbe compiuto 78 anni e per festeggiare questa ricorrenza il film viene proposto restaurato e interamente rimasterizzato agli *Abbey Road Studios* in Dolby Atmos. L'appuntamento in sala è solo per tre giorni: l'8, 9 e 10 ottobre. Il film è accompagnato da 15 minuti di contenuti inediti.

SMALLFOOT
di K. Kirkpatrick, J. Reisig

★★★☆☆

L'uomo delle nevi, figura mitica di cui esistono fantomatici avvistamenti, ma nessuna reale prova della sua esistenza, esiste davvero? Ecco, invertiamo il punto di vista e abbiamo la trama di '*Smallfoot - Il mio amico delle nevi*'. Uno Yeti, infatti, vuole dimostrare ai suoi amici che gli esseri umani esistono, pur non avendone mai visto uno. Allegoria riuscita sul tema del diverso e del rapporto tra conoscenza e credenza.

DAL 31 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE

UDINE CENTRALE

The Wife – Vivere nell'ombra (fino a mercoledì 10, ore: 15.20-17.30-19.30-21.30; versione originale sottotitolata, martedì 9 e mercoledì 10, ore: 21.30; domenica, ore: 15-17-19-21). **Opera senza autore** (fino a mercoledì 10, ore: 17.20-20.50; domenica ore: 17-20.30). **Gli incredibili 2** (venerdì 5 e sabato 6, ore: 15; domenica 7, ore: 14.30). **L'uomo che uccise Don Chisciotte** (da lunedì 8 a mercoledì 10, ore: 15).

UDINE VISIONARIO

L'albero dei frutti selvatici (fino a mercoledì 10, ore: 14.45-20.50). **Blackkklansman** (fino a mercoledì 10, ore: 18.15-19.10-21.45, martedì e mercoledì escluso 21.45; lunedì, ore: 15.10-18.15). **Girl** (fino a mercoledì 10, ore: 17.10-21.30, venerdì anche 15). **La casa dei libri** (fino a mercoledì 10, ore: 14.50-17-19.20, lunedì solo 17.10; versione originale sottotitolata, lunedì 8, ore: 20). **Ant-Man and The Wasp** (sabato 6 e domenica 7, ore: 14.40). **Imagine** (lunedì 8, ore: 15.20-19.30).

UDINE CITTÀ FIERA

Venom (ore: 15-16-17.30-18.30-20-21-22.30; versione originale sottotitolata, lunedì e martedì, ore: 21). **Sei ancora qui** (ore: 15-20, da lunedì solo 15). **Smallfoot** (ore: 15-16-17-19, lunedì e martedì, escluso 16; mercoledì solo 16). **Papa Francesco – Un uomo di parola** (ore: 15-17.30-20-22.30; domenica, ore: 16-18.30-21). **The Domestics** (ore: 15-22.30). **Hotel Transylvania 3 – Una vacanza mostruosa** (ore: 17.30). **Imagine** (da lunedì, ore: 15-21). **Non è vero ma ci credo** (ore: 20.30). **Un nemico che ti vuole bene** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Blackkklansman** (ore: 18-21). **Ricchi di fantasia** (ore: 22.30; martedì, ore: 15-17.30-20-22.30). **Gli Incredibili 2** (ore: 15-16-17.30-18-18.30-20-21-22.30). **The Nun – La vocazione del male** (ore: 15-17.30-20-22.30). **Mamma mia! – Ci risiamo** (ore: 21; lunedì, ore: 15-17.30-20-22.30). **Titanic** (da lunedì, ore: 16.45-20.30). *Valida fino a mercoledì 10.*

PRADAMANO THE SPACE CINEMA

Venom (ore: 16.45-17.25-19.20-20-21.30-22.35, weekend anche 14.50). **Venom 3D** (ore: 22). **Gli Incredibili 2** (ore: 16.20-17.10-19.05-19.55-21.45-22.40, weekend anche 14.25-15; da lunedì, escluso 21.45; lunedì e martedì, escluso 19.05). **Un nemico che ti vuole bene** (ore: 17.35-19.45-22.05, weekend anche 15.15). **The Nun – La vocazione del male** (ore: 17.45-20.05-22.30, weekend anche 15.25). **Ricchi di fantasia** (ore: 19.15, weekend anche 14.40). **Non è vero ma ci credo** (ore: 17-21.35). **Smallfoot** (ore: 16.50-17.30-19.10, weekend anche 14.30-15.20). **The Wife – Vivere nell'ombra** (ore: 17.20-19.40-22.15, weekend anche 15.05). **Michelangelo infinito** (ore: 17.40-19.50; da lunedì solo 17.40). **L'uomo che uccise Don Chisciotte** (ore: 22.10). **Blackkklansman** (ore: 19.35-22.20; da lunedì solo 22.20). **Papa Francesco – Un uomo di parola** (ore: 17.55-20.15-22.25, weekend anche 15.35). **Titanic** (da lunedì a mercoledì, ore: 20). **Imagine** (da lunedì a mercoledì, ore: 20). **Mission Impossible Fallout** (lunedì e martedì, ore: 17-19-21.30). *Valida fino a mercoledì 10.*

CERVIGNANO TEATRO PASOLINI

Sulla mia pelle (sabato 6 e domenica 7, ore: 18-20).

GEMONA TEATRO SOCIALE

Papa Francesco: un uomo di parola (venerdì 5, ore: 19-21; sabato 6, ore: 17-19-21; domenica 7, ore: 16-18-20). **Sami Blood** (da lunedì 7 a giovedì 10, ore: 21).

LIGNANO CINECITY

Tutti in piedi (sabato 6, ore: 21, e domenica 7, ore: 19). **Gli incredibili 2** (domenica 7, ore: 16.30). **Verso il sole – Valter Iuretig** (domenica 7, ore: 16.45).

TOLMEZZO DAVID

Papa Francesco – Un uomo di parola (da venerdì 5 a domenica 7, ore: 20.30). **Dogman** (giovedì 11, ore: 20.30).

PORDENONE CINEMAZERO

La casa dei libri (venerdì 5 e martedì 9, ore: 15.45-19; lunedì 8, ore: 15.45; sabato 6 e domenica 7, ore: 14.45-19.30; mercoledì 10, ore: 15.45-18.45-20.45). **Papa Francesco – Un uomo di parola** (venerdì 5, ore: 16.15-18.15-20.45; sabato 6 e domenica 7, ore: 14.30-16.30-18.30-20.45). **Blackkklansman** (fino a mercoledì 10, ore: 16.45-21.30, lunedì e mercoledì anche 19; sabato e domenica, ore: 15-17.15-21.30). **Opera senza autore** (fino a mercoledì 10, ore: 18-21.15, weekend anche 14.45). **The Wife – Vivere nell'ombra** (fino a mercoledì 10, ore: 18.30-21, lunedì e martedì anche 16.15; sabato e domenica, ore: 17-19-21). **L'uomo che uccise Don Chisciotte** (lunedì 8, ore: 18.15; martedì 9, ore: 20.45; mercoledì 10, ore: 16.15). **Imagine** (lunedì 8, ore: 21, e martedì 9, ore: 18.45).

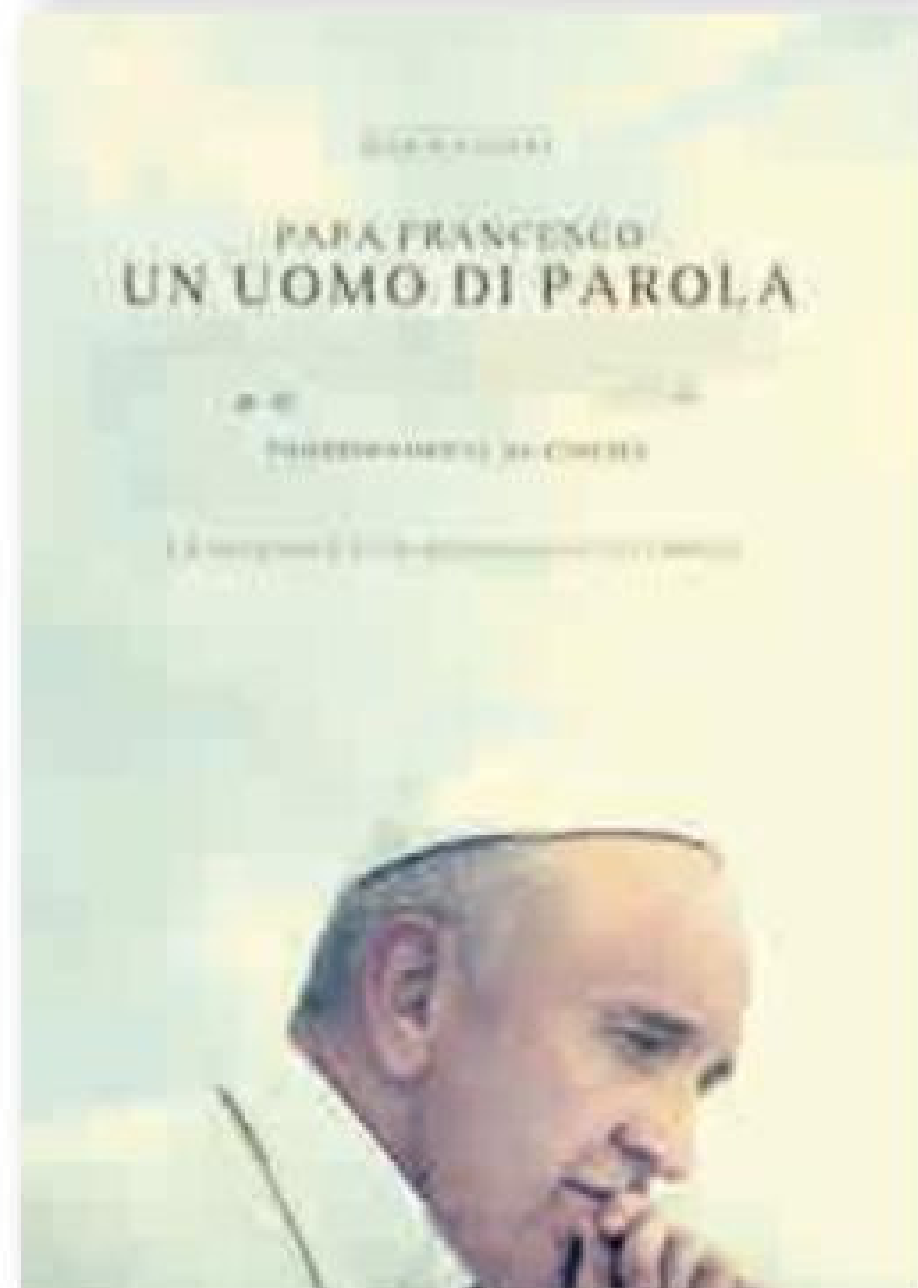
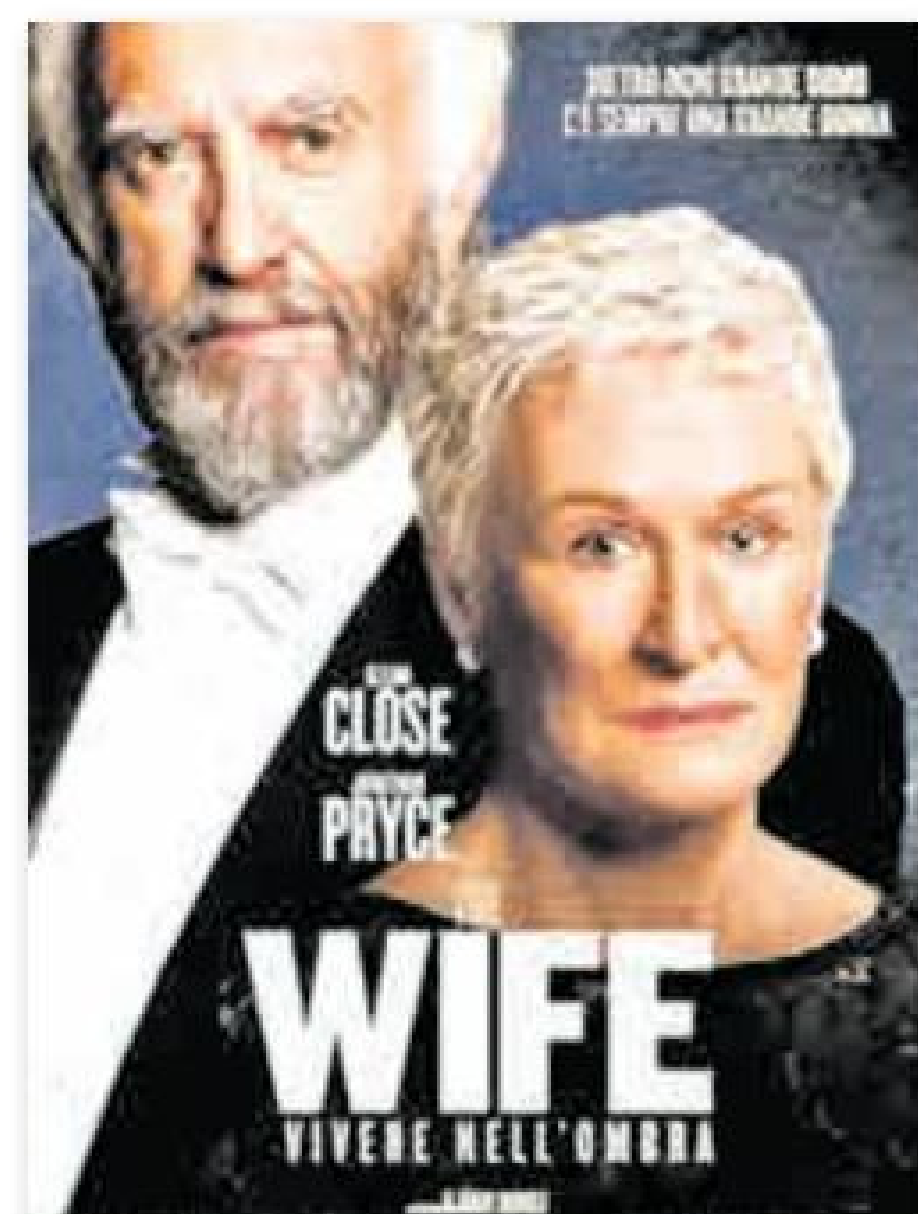
SPILIMBERGO MIOTTO

Dogman (mercoledì 10, ore: 21).

GORIZIA KINEMAX

Venom (fino a mercoledì 10, ore: 17.20-19.30-21.40, weekend anche 15; da lunedì, ore: 17.20-20.45). **Gli incredibili 2** (fino a mercoledì 10, ore: 16.15; sabato e domenica, ore: 15.10-17.20). **Blackkklansman** (fino a mercoledì 10, ore: 18.30-21). **Un nemico che ti vuole bene** (fino a mercoledì 10, ore: 16.45-18.40-21; sabato, ore: 15-16.45-21; domenica, ore: 15-16.45-19.30-21).

MONFALCONE KINEMAX

Venom (fino a mercoledì 10, ore: 17.45-20.10-22.15, weekend anche 15.30). **Smallfoot** (fino a mercoledì 10, ore: 16.40-18.45, weekend anche 15). **The Wife – Vivere nell'ombra** (fino a mercoledì 10, ore: 18.20-20.15-22.10). **Papa Francesco – Un uomo di parola** (fino a mercoledì 10, ore: 17-19.30-21.15, weekend anche 15). **Gli incredibili 2** (fino a mercoledì 10, ore: 16.50-20.30, weekend anche 14.50-18.15). **Opera senza autore** (fino a mercoledì 10, ore: 17-20.30, sabato e domenica, ore: 15-20.30).

CASTELLI APERTI

Sabato 6 e domenica 7

Sono ben tre le novità della 31ª edizione di Castelli aperti: Castello di Ahrensperg, località Biacis (Pulfero), Castello di Ragogna e il Castello Savorgnan di Brazzà. Oltre alle 3 new entry, tornano i "capisaldi" di Castelli Aperti. 16 dimore apriranno in tutta la regione: in provincia di Trieste il Castello di Muggia; in provincia di Gorizia il Castello di San Floriano del Collio, il Castello di Spessa di Capriva e Palazzo Lantieri; in provincia di Pordenone: Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini), Palazzo D'Attimis Maniago e il Castello di Cordovado; nella provincia di Udine saranno il Castello di Susans (Majano), Palazzo Romano (Case di Manzano), il Castello di Villalta (Villalta di Fagagna), Rocca Bernarda (Ipplis di Premariacco), il Castello di Arcano (Rive D'Arcano), il Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di S. Vito al Torre), Casaforte La Brunelde (Fagagna) e la Centa di Joannis (Aiello del Friuli).
Le visite partono come sempre all'inizio di ogni ora, sabato dalle 15 e domenica dalle 10 alle 12 e domenica dalle 14 alle 18.

Info: www.consorziocastelli.it

VENERDÌ 5

UDINE. Alle 16, coworking Lino's, **worksop dei consulenti di management** Apco sulla sostenibilità del businness.
Alle 21, Auditorium Menossi, **Adalberto Buzzin** presenta **"Magadan, viaggio a -50° dove il sole non scalda mai…"**.

AIELLO DEL FRIULI. Alle 20.30, Sala Civica, Presentazione del libro **"Palma e Gradisca in guerra"**. Di e con **Alberto Prelli.**

AQUILEIA. Alle 18, Museo Archeologico Nazionale, **Il ritorno dei mosaici.**

CODROIPO. Alle 20.45, sala conferenze Banca Ter, Proiezione del documentario e presentazione del libro: **"La Lista del Console"**. Racconto sul Rwanda. Interverranno l'ex console onorario in Rwanda e candidato al Nobel per la Pace nel 2011 **Pierantonio Costa**, l'autore **Luciano Scarlettari** e il regista **Alessandro Rocca.**

LATISANA. Alle 15.30, Centro di ricerca, Corso di formazione Musica, **life skills**, apprendimenti.

PALAZZOLO DELLO STELLA. Alle 20.30, Art Port (Casa del Marinaretto), incontro con lo scrittore-giornalista **Toni Capuozzo** per la presentazione del suo libro **"Andare per I luoghi del '68'"**. Dialoga con l'Autore il giornalista **Andrea Valcic.**

RAVASCLETTO. Alle 20.45, Bar Sport, **Il juke box letterario.**

SOCCHIEVE. Alle 20.30, Sala conferenze Albergo diffuso, presentazione del percorso esperenziale di metacinofilia, **'L'arte di vivere in armonia con il cane'.** A cura di **Eleonora Peruzzi e Giorgio Bartolini.**

TOLMEZZO. Alle 18, Sala Consiliare del Comune, **"La rotta di Caporetto lungo le strade e nei paesi del Friuli e della Carnia".** Conferenza con la partecipazione di **Matteo Ermacora** (Università degli studi di Venezia) e **Paolo Pozzato** (direttore Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Venezia).

Venerdì 5, Palazzolo, Toni Capuozzo

VALVASONE ARZENE. Alle 20.30, Gazebo **"La Fiorita"**, La necropoli romana di Arzene di **Luca Villa**, archeologo.

GORIZIA. Alle 18, alla libreria Leg, Presentazione del libro **"La baia degli Uscocchi".**
Alle 18, libreria Voltapagina, Incontro con la scrittrice veneta **Annarosa Tonin** e il suo ultimo libro **'Le Visitatrici'.**

SAN PIER D'ISONZO. Alle 18, Biblioteca Comunale, Zornade Bisiache - **Fregule de recordi, letture di testi in bisiac** di Pino Scarel, a cura di **Lorena Boscarol, Marina Zucco.**

TRIESTE. Alle 18.30, Casa del Popolo, **Elisa Gottardi** presenta il libro **'Agricoltura per senza terre' di Sarah Waring.**

SABATO 6

LATISANA. Alle 18, Teatro Odeon, Cerimonia di consegna del Premio Letterario **"Latisana per il Nord-Est"**.

PAULARO. Alle 11, Palazzo Calice Valesio, Presentazione a cura di **Serena Vitri** (già Soprintendenza per i beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia)

MAJANO. Alle 15, **Castelli aperti**, e altre 19 dimore nelle quattro province. Anche domenica 7, alle 10 e ogni ora.

PORDENONE. Alle 18, Piazza XX Settembre (Casa del Mutilato), **Corso pratico di pittura ad affresco.**

CAVASSO NUOVO. Alle 16.30, Palazzo Conti Polcenigo-Fanna "Palazat", Convegno: **Dolomiti Friulane e Valli Pordenonesi:** carattere e gusto.

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 17, Auditorium Comunale, **"Bisiachi in Piemonte durante la Grande Guerra"** con **Margherita Marengo** (Archivio della Scuola Fontana di Torino) e **Pier Maria Miniussi.**

TRIESTE. Alle 18, Salone degli Incanti, Conferenza **Marco Cavallo.**

DOMENICA 7

UDINE. Alle 10, parco del Cormor, 16esima edizione **Giornata degli animali con Benedizione**.

CIVIDALE DEL FRIULI. Alle 16.30, Museo Archeologico Nazionale, **Archeologi in erba** alla scoperta delle antiche epigrafi. Laboratorio per bambini.

LUSEVERA. Alle 12, Grotte di Villanova, visita accompagnata dalle note di **Irene Greco e Luca Politi.**

POVOLETTO. Alle 16.30, museo Antiquarium della Motta, **laboratorio ludico creativo** per bambini dai 5 ai 10 anni.

RESIA. Alle 9, **Festa dell'agricoltura** a Resiutta.

TREPPO LIGOSULLO. Alle 10, "Cort di Zilie", dietro la Biblioteca Comunale, tradizionale **"fieste dal most".**

LUNEDÌ 8

PALMANOVA. Alle 10, Loggia della Gran Guardia, **Incontro didattico sui funghi.**

PORDENONE. Alle 21, Piazza XX Settembre 6, (Casa del mutilato), **'Giorgione: La Tempesta'. Relatrice Maria Marzullo.**

TRAVESIO. Alle 9.30, centro polifunzionale, **Congresso provinciale Afds.**

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 18.30, Auditorium Comunale, per 'Noi e la Storia' **Andare per i luoghi del '68.**

TRIESTE. Alle 19.15, Salone degli Incanti, **'Siamo tutti sullo stesso pianeta'.** A cura di Osservatorio Astronomico di Trieste, Ogs, Cai, XXX Ottobre e Ictp.

MARTEDÌ 9

GORIZIA. Alle 21, libreria Voltapagina, **"La bellezza e' una ferita"** di **Eka Kurniawan.**

TRIESTE. Alle 16, Liceo Oberdan, **'Non dar da mangiare dinosauri ai pesci'.**

Alle 19, Libreria New Age Shop, **Raffaella Bellen** presenterà il suo libro **"Le flessioni della schiena nello Yoga".**

MERCOLEDÌ 10

TARCENTO. Alle 20.30, Cict, Presentazione del libro di **Bruno Bonetti "Manlio Tamburlini e l'albergo Nazionale di Udine"**.

RONCHI DEI LEGIONARI. Alle 18.30, Auditorium Comunale, per 'Noi e la Storia' **Movimenti storici delle popolazioni nell'Alto Adriatico.**

GIOVEDÌ 11

GONARS. Alle 20.30, Casa Gandin, Ospite della serata **Paolo Mosanghini** con il suo libro **"(S) Badanti".**

MARIANO DEL FRIULI. Alle 20.30, Sala Consiliare, '**Onirica**', Una raccolta di racconti di **Roberto Pitassi.**

ROVEREDO IN PIANO. Alle 20.45, Auditorium comunale, serata con **Angelo Floramo** per ricordare gli eventi che portarono alla conclusione della **Prima Guerra Mondiale.**

TRIESTE. Alle 19, Salone Incanti, Conferenza **"Universal Design"**.

Denise è il frutto più bello

La giovane premiata alla Mostra della Mela. Mister è Gian Luca

MERETO DI TOMBA. La 49ª edizione della Mostra regionale della Mela di Pantianicco ha incoronato la sua nuova regina di bellezza: l'ambita fascia di Miss Mela è stata assegnata alla giovanissima e sorridente **Denise De Paciani** di Fontanafredda, di 17 anni, che ha vinto la concorrenza delle altre trenta partecipanti. Insieme a lei è stato scelto anche il Mister Melo 2018, il 31enne **Gian Luca La Rocca** di Reana del Rojale, scelto tra i venti pretendenti al titolo.

COMPLEANNO VIP

MATTEO DI GIUSTO

Tanti auguri all'imprenditore che mercoledì 10 ottobre compie 42 anni. Alla guida, assieme al gemello Michele, di Pf Group di Udine, è presidente regionale dei Giovani di Confindustria.

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

UDINE. Nozze d'oro per **Gianfranco Beltramini** e **Maria Teresa Degano**, sposatisi il 6 ottobre del 1968. Con affetto per le figlie Antonella, Sabrina e i nipoti **Fabio** e **Marco**: "50 anni insieme sono tanti, siete veramente da ammirare: vi auguriamo di festeggiare serenamente ancora tanti altri insieme".

DONATORI IN TRASFERTA

POZZUOLO. I soci delle locali sezioni comunali dell'Afds e dell'Ado si sono recati in gita in Toscana toccando anche il comune di Santa Fiora, con cui il Comune friulano è gemellato dal 1996, confrontandosi con le simili associazioni là attive.

Tutte le foto su il FRIULI.it

La n. 15 è stata l'edizione record

GORIZIA. Gusti di Frontiera ha archiviato un'edizione record: sono state 850mila le presenze alla grande kermesse goriziana dei sapori internazionali. Molti stand hanno esaurito ben prima di domenica sera tutte le scorte o che hanno dovuto eliminare dal menu qualche prodotto andato a ruba, file consistenti per comprare le leccornie, strade e piazze affollate al punto che era difficile camminare, parcheggi e bus navetta pieni all'inverosimile, treni presi d'assalto (Fotoimmaginae).

Il volto della settimana

FOTO ELIDO TURCO IN COLLABORAZIONE CON AGENZIA MECFORYOU

CERCASI ABBRACCI

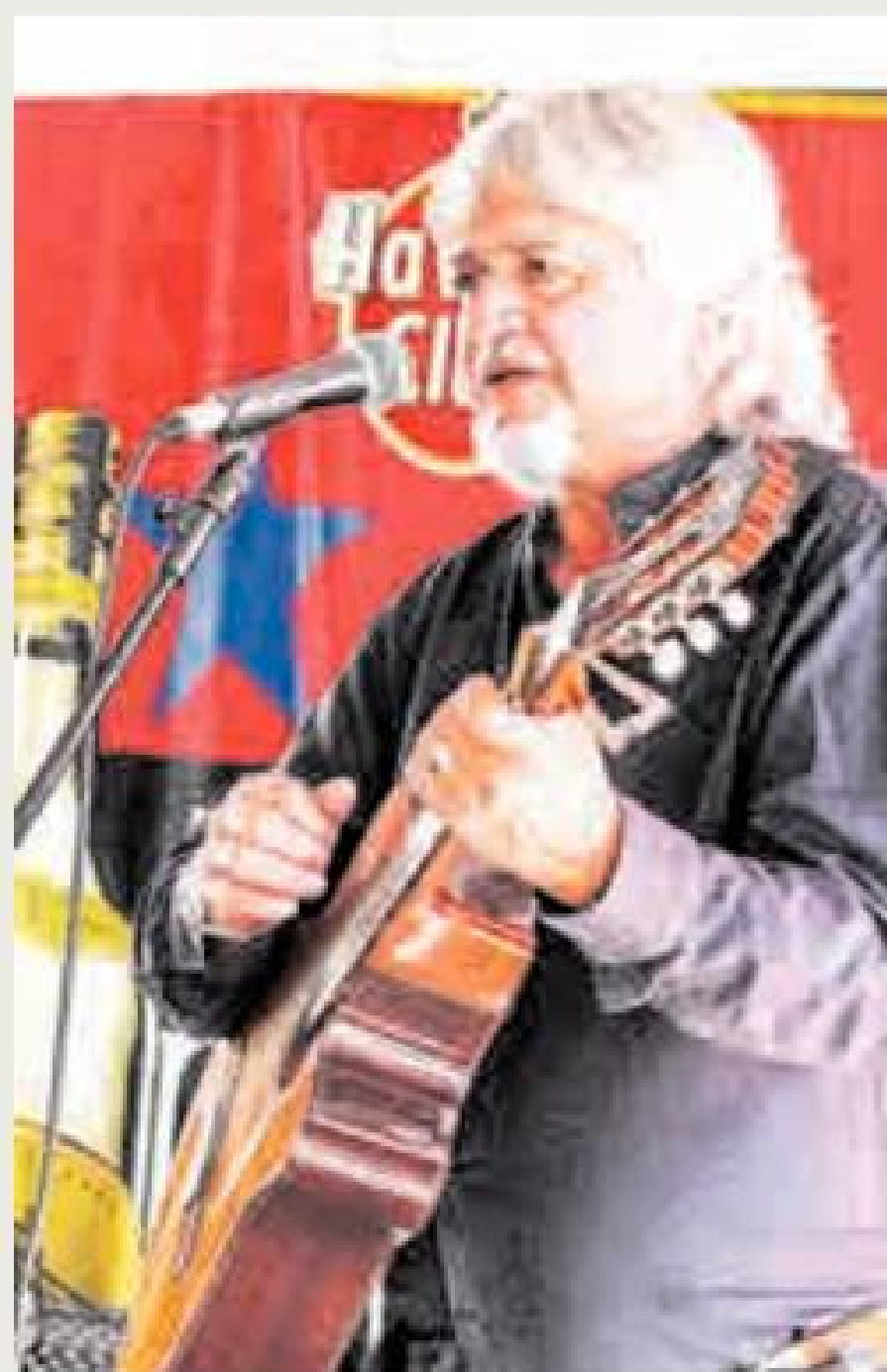
Martina Ilaria Burra, 19 anni di Udine, studia Veterinaria ed è una ragazza solare e testarda.

Quali sono i tuoi hobby?
Sport e ascoltare musica.

Il viaggio ideale?
New York.

E il tuo sogno nel cassetto?
Sfilare per Versace.

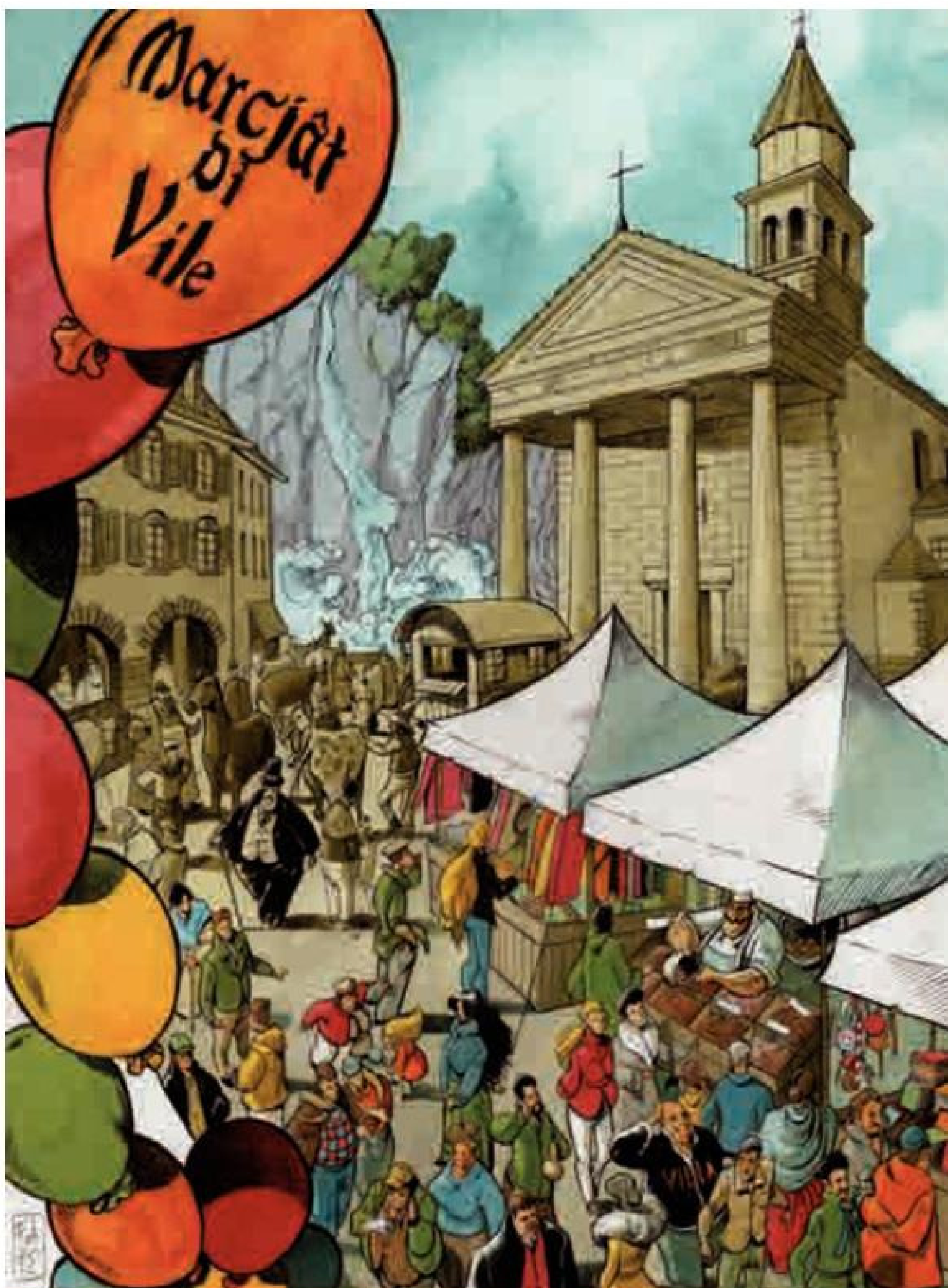
Se fossi un animale?
Un Koala... mi piacciono gli abbracci.

E una città?
Venezia città dell'amore.

ULTIMA CAMPANELLA

Con il 1° settembre la maestra **Sara Chittaro** dopo ben 42 anni di servizio presso la Scuola Primaria di Varmo è andata in pensione. Classe 1954, è nativa di Comeglians, sposata con un figlio che l'ha resa nonna. In passato è stata anche assessore.

Gente del friuli

Pagine a cura di
ROSSANO CATTIVELLO

Potete spedire le vostre foto di incontri e feste all'indirizzo mail **foto@ilfriuli.it**

...a Villa Santina
dal 20 al 22 ottobre 2018

Tradizionale Fiera con
Bancarelle
Fornitissimi Chioschi Enogastronomici
Ricca Pesca di Beneficenza
Musica dal Vivo
Grande Luna Park
Esposizioni
Animazione di Strada

> *"...duc' lus dìs ch'al ere un marcjât di maravèe,*
> *un marcjàat numar un,*
> *che da un piez no si iodeve il so compagn;*
> *e l'è cert e sigùr che si saressin faz afarons..."*
>
> Michele Gortani, "Tradizioni popolari friulane", 1904

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Sabato 20

dalle ore 09:00, lungo le vie del paese
fiera con bancarelle
e chioschi enogastronomici

presso il chiosco della Pro Loco, nel pomeriggio
musica dal vivo

ore 10:30 inaugurazione della Mostra
"Sbilf: la Carnia fantastica di Gianni Pielli"
su gentile concessione
dei familiari di Gianni Pielli
presso la sala Comunale "Sergio Giatti" (sopra le Poste)

Domenica 21

dalle ore 09:00, lungo le vie del paese
fiera con bancarelle
e chioschi enogastronomici

esposizione auto e moto d'epoca
a cura del CAMEC

presso il parco, dalle ore 14:00 alle 16:00
animazione di strada con truccabimbi,
sculture coi palloncini e bolle giganti

presso il chiosco della Pro Loco, nel pomeriggio
musica dal vivo

Lunedì 22

dalle ore 09:00, lungo le vie del paese
fiera con bancarelle e chioschi enogastronomici

...inoltre, solo nelle giornate di Sabato e Domenica...

presso il parco
animazione e giochi gonfiabili
a cura di.Idea Spettacolo

...mentre tutti i Giorni...

nello spazio retrostante l'ex stazione ferroviaria
grande **Luna Park**

presso il parco, accanto alle Poste
ricca **Pesca di beneficenza**

presso lo Stand della Protezione Civile
attività dimostrative di soccorso

presso la sala Comunale "Sergio Giatti" (sopra le Poste)
Mostra **"Sbilf: la Carnia fantastica di Gianni Pielli"**
su gentile concessione dei familiari di Gianni Pielli
Orario di apertura: 10.00 - 19.00

Federparchi

TESTIMONIAL Città Fiera 2019

IL SORRISO vincente è quello di FEDERICA

La 18nne di Gradisca d'Isonzo è stata scelta quale testimonial del centro commerciale più grande della regione.

Sopra, Federica Manzini assieme a Davide Bardelli Nonino; a destra le premiate assieme a Daniele Paroni

La Testimonial Città Fiera 2019 è **Federica Manzini**: ha 18 anni e arriva da Gradisca d'Isonzo la vincitrice della kermesse che ha eletto la nuova testimonial del centro commerciale in collaborazione con Miss Alpe Adria International. Studentessa, Federica si descrive solare, ama fare lunghe passeggiate e il suo sogno nel cassetto è visitare la Thailandia per conoscerne la cultura. Oltre a essere il nuovo volto del Centro Commerciale ha ricevuto anche la fascia di Miss Stroili Gioielli.

In passerella, presentate da **Monica Grando** e con le coreografie di **Laura Maieroni**, la finalissima ha viste protagoniste anche le collezioni che anticipano le tendenze autunno/inverno dei marchi sponsor dell'evento. Le venti ragazze, applaudite da un folto pubblico, sono state giudicate secondo diversi parametri da una giuria di giornalisti ed esperti del settore moda, presieduta dal **Davide Bardelli Nonino** e composta tra gli altri dal direttore del nostro settimanale **Rossano Cattivello** e dal giornalista di Telefriuli **Daniele Paroni**.

Altre quattro ragazze si sono aggiudicate le fasce degli sponsor, **Fiorenza Dri** di Martignacco con il titolo Miss Cannella, **Anthea Del Negro** di Martignacco è Miss Nero Giardini, **Sonia Malisani** di Bertiolo è Miss Piazza Italia e **Alessia Carletti** di Torviscosa è Miss Mango. Per tutte le venti partecipanti, numerosi i premi e i buoni acquisto offerti dai negozi Città Fiera.

Nell'ambito della media partnership con la nostra testata, la vincitrice della selezione fatta attraverso il voto dei lettori era risultata **Kelly** di Gonars, alla quale è stato assegnato un voto nell'ambito della valutazione finale.

La vincitrice Federica Manzini assieme alle quattro 'damigelle' sono poi state ospiti nella popolare trasmissione "Lo Scrigno" andata in onda martedì 3 ottobre (per rivedere la puntata su **www.telefriuli.it**).

telefriuli

PROGRAMMI

VENERDÌ 5

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 A voi la linea (r)
11:15 Family (r)
11:30 Video Market
12:15 Beker on tour
12:30 Telegiornale
12:45 A voi la linea
13:15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
13:30 Tg Fvg (r)
13:45 A voi la linea (r)
14:15 Video Market
14:30 Friuleconomy (r)
15:30 Community Fvg
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:30 Notiziario nazionale
19:45 Meteo Weekend
20:45 Focus Pordenone
20:45 Tg Pordenone
21:00 Quiz Lo sapevo!
22:15 Il punto di Enzo Cattaruzzi (r)
22:30 Meteo Weekend
23:15 Sentieri Natura
23:45 Tg Fvg (r)

SABATO 6

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Settimana Friuli
7:30 Isonzo News
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:25 Un pinsîr par Vuê
8:30 Telefruts
9:00 Meteo Weekend
9:15 Sentieri Natura
9:45 Video Market
10:15 Edicola Friuli
10:30 Video Market
11:15 Beker on tour
11:30 Focus
12:00 Family Casa (r)
12.15 Family Salute (r)
12:30 Video Market
13:00 L'uomo delle stelle (r)
13:30 Video Market
13:45 Saluti e bici
14:15 Quiz Lo Sapevo!
15:30 Isonzo News
16:00 Video Market
17:30 Aspettando Poltronissima
18:00 Poltronissima
20:00 Mix Zone
21:15 Tg Fvg
21:30 La peraule de Domenie
21:45 Friuli Cultura e attualità
22:15 Tg Fvg
22:30 Focus
22:45 Camminando per il nostro Friuli
23:00 Edicola Friuli
23:15 Beker on tour
23:45 Tg Fvg (r)

DOMENICA 7

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Maman! Program par fruts
7:30 Settimana Friuli
8:00 Edicola Friuli
8:15 Un nuovo giorno
8:22 Un pinsîr par Vuê
8.30 La peraule de Domenie
8:45 Video Market
9:45 Pit Stop - Motori Fvg
10:15 Incantesimi delle terre friulane
10:45 Edicola Friuli
11:00 Saluti e bici
11:30 Campanile della Domenica - Grado
12:45 Beker on tour
13:00 Maman! Program par fruts
13:30 Camminando per il nostro Friuli
13:45 Video Market
14:15 Campanile della Domenica - Grado (r)
15:30 Focus
15:45 Gemellaggio Monte Fuji - Zoncolan
16:15 Quiz Lo Sapevo!
17:00 Focus
17:45 Incantesimi delle terre friulane
18:15 Video Market
18:45 Edicola Friuli
19:00 Tg Fvg
19:15 A tutto campo
20:55 Replay
22:15 Tg Fvg (r)
22:30 Edicola friuli
22:45 Friuli Cultura e attualità
23:15 Sentieri Natura
23:45 Tg Fvg (r)

LUNEDÌ 8

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10:45 A voi la linea (r)
11:15 Il punto di Enzo Cattaruzzi (r)
11:30 Video Market
12:15 Beker on tour
12:30 Tg Fvg
12:45 A voi la linea
13:15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
13:30 Tg Fvg (r)
13:45 A voi la linea (r)
14:15 Video Market
14:30 Il Campanile della Domenica - Grado (r)
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Focus
19:00 Tg Fvg
19:45 Lunedì in Goal
20:45 Tg Pordenone
21:00 Bianconero
22:15 Beker on tour
22:30 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (r)
22:45 Edicola Friuli
23:00 Tavagnacco Calcio
23:15 A voi la linea (r)
23:45 Tg Fvg (r)

SENTIERI NATURA

Nel tempio del carsismo

Il monte Sart nel massiccio del Canin

Si sale ancora in alta quota, nel cuore delle Alpi Giulie: nella puntata di SentieriNatura di **venerdì 5 ottobre** alle 23.15 dal rifugio Gilberti raggiungeremo il bivacco Marussigh per proseguire oltre fino alla cima del Picco di Grubia, nel massiccio del Canin. I luoghi attraversati, segnati dal carsismo superficiale e ipogeo, sono celebri in tutto il mondo e frequentati dagli escursionisti locali e d'oltre confine.

FRIÛLECONOMY

Lotta alla carta inutile

La burocrazia da tantissimi anni rimane in cima alle lamentele delle imprese ma non accenna ad alleggerire il suo peso. Eppure alcune soluzioni alla portata delle aziende ci sono. Se ne parlerà nella puntata di Friûleconomy, la trasmissione dedicata all'economia condotta da **Massimo De Liva** (nella foto), in programma **giovedì 11 ottobre** alle 21. In studio ospiti, tra gli altri, **Leonardo Cacchione** della Grow Up Pratika Group e **Guido Colombino** di Progetto 2.

DAL 5 ALL'11 OTTOBRE

MARTEDÌ 9

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10.45 A voi la linea (r)
11:15 Il punto di Enzo Cattaruzzi (r)
11:30 Video Market
12:15 Manca il sale
12:30 Tg Fvg
12:45 A voi la linea
13:15 Family Salute
13:30 Tg Fvg (r)
13:45 A voi la linea (r)
14:15 Video Market
14:30 Bianconero (r)
15:45 Telefruts
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Focus
19:00 Tg Fvg
19:45 Istant Future
20:15 Focus
20:30 Beker on tour
20:45 Tg Pordenone
21:00 Lo Scrigno
22:30 Effemotori
23:00 Start
23:15 A voi la linea (r)
23:45 Tg Fvg (r)

MERCOLEDÌ 10

6:30 Inni
6:45 Un nuovo giorno
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.26 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9.45 Video Market
10.45 A voi la linea (r)
11:15 Family Salute (r)
11:30 Video Market
12:15 Beker on tour
12:30 Tg Fvg
12:45 A voi la linea
13:15 Family Casa
13:30 Tg Fvg (r)
13:45 A voi la linea (r)
14:15 Video Market
14:30 Lo Scrigno (r)
16:00 Video Market
17:45 Maman! Program par fruts
18:15 Sportello Pensioni
19:00 Tg Fvg
20:15 Community Fvg
20:45 Tg Pordenone
21:00 Elettroshock
22:30 Sportello Pensioni
23:15 A voi la linea (r)
23:45 Tg Fvg (r)

GIOVEDÌ 11

6:30 Inni
6:50 Un pinsîr par Vuê
7:00 Ore 7
8:16 Un nuovo giorno
8.22 Un pinsîr par Vuê
8.30 Ore 7 (r)
9:45 Video Market
10.45 A voi la linea (r)
11:15 Family Casa (r)
11:30 Video Market
12:15 Manca il sale
12:30 Tg Fvg
12:45 A voi la linea
13:15 Family Salute
13:30 Tg Fvg (r)
13:45 A voi la linea (r)
14:15 Video Market
14:30 Elettroshock (r)
16:00 Video Market
17:45 Telefruts
18:15 Video Market
18:45 Beker on tour
19:00 Tg Fvg
19:45 Screenshot
20:15 Effemotori
20:45 Tg Pordenone
21:00 Friuleconomy
22:00 Camminando per il nostro Friuli
22:15 A tutto campo il meglio
22:45 L'uomo delle Stelle
23:45 Tg Fvg (r)

SCREENSHOT

Fermo-immagine sulla cronaca

Screenshot, ovvero un fermo immagine sulle notizie piu importanti della settimana. E' questo il nome del nuovo format televisivo ideato e trasmesso da Telefriuli nella nuova stagione. Una delle numerose novità del palinsesto del canale 11 (Hd su 511). Si tratta di un approfondimento giornalistico, curato da **Davide Vicedomini**, pensato più social e più interattivo con il pubblico da casa. Un'occasione per entrare nelle notizie del nostro territorio e interagire direttamente con il pubblico. L'appuntamento è ogni giovedì alle 19.45 a partire dall'11 ottobre.

Il giornalista Davide Vicedomini

PLAY LIST

SOTTO IL CAMPANILE LA CULTURA DEL MARE

La seguitissima trasmissione 'Il campanile della Domenica' il **7 ottobre** andrà in onda, in diretta dalle 11.30, da **Grado**. La conduttrice **Alexis Sabot** racconterà l'evento in corso sull'isola d'oro Mare Nostrum dedicato alla cultura del mare.

A VOI LA LINEA: DIRETTA DAL TERRITORIO

Ogni giorno, alle 12.45, subito dopo il telegiornale diretto da **Alessandra Salvatori** (nella foto), programma di approfondimento sui fatti del giorno con ospiti in studio, collegamenti live e telefonate dei telespettatori.

PRIMA SFIDA TRA MOIMACCO E COLLOREDO

Al via la nuova edizione del quiz Lo Sapevo! nel quale si sfidano le Pro Loco della regione. **Venerdì 5 ottobre** dalle 21 in gara quelle di Moimacco e di Colloredo di Monte Albano. Conduce **Alexis Sabot** (nella foto).

SALUTI E BICI

Prosegue l'interessante trasmissione firmata Telefriuli grazie al sostegno di PromoturismoFvg. Con 'Saluti e bici', ogni sabato alle 13.45 (oltre a diverse repliche), **Francesca Spangaro** (nella foto) fa scoprire la nostra regione sulle due ruote.

> “Personalmente penso di aver fatto una buona gara a Bologna. Sono contento perchè i miei compagni mi aiutavano sempre. Adesso vediamo dove migliorare.
>
> SEKO FOFANA (30 SETTEMBRE 2018)

» DI MASSIMO GIACOMINI

Duttilità, coraggio e grinta per cercare di fermare la Juve

Contro la Juventus schiacciasassi non c'è altra cosa da fare che tentare di inventarsi qualcosa. I giocatori saranno sicuramente stimolati dall'avversario: per questo credo che sarebbe opportuno cercare negli allenamenti soluzioni tattiche diverse per aggiustare qualcosa nella squadra. Il materiale a disposizione di Velazquez ormai lo conosciamo, è quello: i giocatori sono anche buoni, ma sarebbe utile l'innesto di un paio di elementi che aiutassero a valorizzarli perché mancano pedine con determinate caratteristiche.

La sconfitta di Bologna ha evidenziato problemi in ogni reparto, ma intanto cercherei di porre rimedio in mediana, dove l'utilizzo di Barak potrebbe essere prezioso spostando Fofana più sull'esterno. E poi c'è il solito problema della posizione di Lasagna: lui rende di più agendo accanto alla punta, con licenza di inserirsi. Il 4-4-1-1 potrebbe essere una soluzione, ma non l'unica. Sta a Velazquez, che quotidianamente ha il polso della situazione, trovare la chiave giusta per tentare di fermare la Juventus. Io mi permetto di suggerire solo una maggiore duttilità e più coraggio da parte dell'allenatore che, come ha fatto ad esempio Ancelotti in Champions, deve ogni tanto correre dei rischi. Serve un'altra mentalità, più aggressiva.

L'EUROPA, meta di

L'imperativo della nuova rivoluzione in casa Udinese, l'ennesima da qualche anno a questa parte, era 'svolta', cambiamento, ripartenza. Parole di cui negli ultimi cinque anni si è forse abusato. D'altro canto, è inutile sognare ancora nobili traguardi quando c'è da riparare un vascello che da anni imbarca acqua da tutte le parti e almeno un paio di volte è andato vicinissimo al naufragio. Guardando indietro, è dall'estate 2013 che le trasferte della squadra friulana sono tutte entro i confini del Bel Paese. E' infatti dal 29 agosto 2013 che la banda bianconera non scorazza per mete oltreconfine: l'ultima volta è accaduto in occasione del ritorno dei preliminari di Europa League, quando l'Udinese doveva cercare di rimediare alla batosta subìta in quel di Trieste, andando a stravincere in casa dello **Slovan Liberec.** E' tornata a casa con un misero 1-1 che significava addio all'Europa. Sembra un'eternità, ma sono passate solo cinque interminabili, desolanti stagioni. Campionati che hanno fatto dimenticare il dolce sapore delle gare internazionali a metà settimana. D'altro canto, bisogna ammetterlo, da un pezzo ci si trova a combattere per la salvezza, obiettivo (anche questo) spesso in discussione. E ci siamo talmente abituati all'andazzo, che questi cinque anni sembrano essere venti, tanto sembra essersi allontanata l'ambizione.

I CICLI VINCENTI SI SONO CHIUSI CON GUIDOLIN, POI LA SALVEZZA È DIVENTATA IL VERO OBIETTIVO

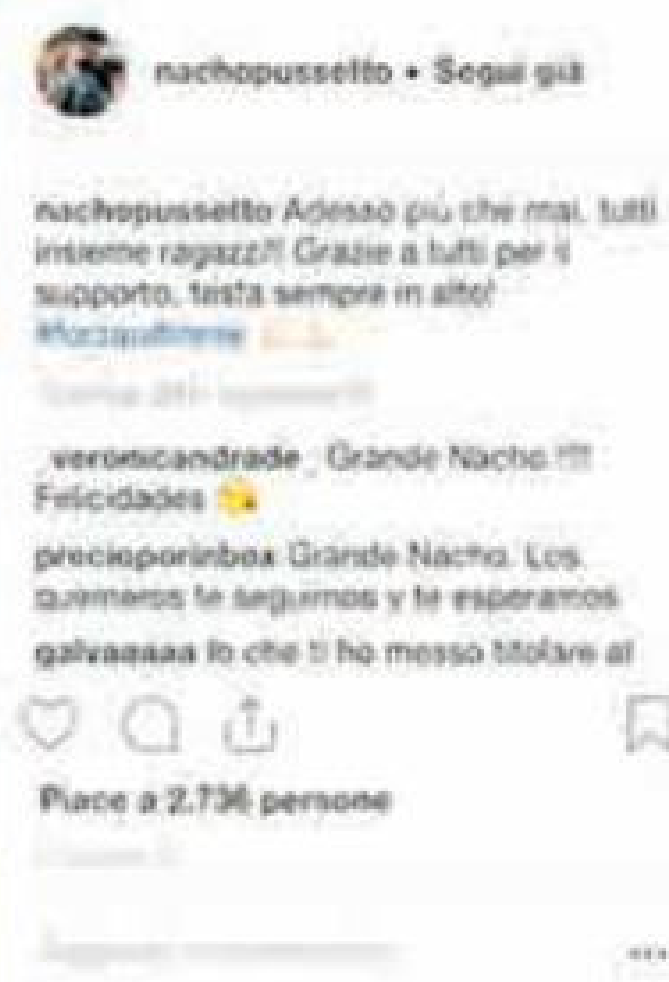
Fai presto a dire che i tifosi friulani si erano fatti il palato fine, che si erano abituati bene. A ben guardare, come si fa a dar loro torto? Da quando l'Udinese di **Zaccheroni** ha messo per la prima volta piede in Europa nel 1997, non era mai accaduto che la squadra friulana ne stesse fuori tanto a lungo.

Racconta l'annuario dei campionati di A che l'Udinese conquistò lo storico traguardo per la prima volta con Zaccheroni al termine del campionato 1996/97, quello in cui il magico tridente Bierhoff, Amoroso, Poggi trascinò la squadra al quinto posto e fece ancora meglio l'anno dopo, portandola al terzo gradino della classifica dietro a Juventus e Inter. Zac, Bierhoff e Helveg salutarono, ma **Guidolin**, con Sosa come centravanti, riuscì a mantenere la bella abitudine.

Ci fu poi la parentesi di tre anni di sofferenza, con continui cambi di allenatore (che coincidenza!) e piazzamenti tra l'ottavo e il quattordicesimo posto. Ci è voluto **Spalletti**, alla seconda missione in Friuli, per riportare l'Udinese in Europa. In tre anni, con Pizarro nel motore e Iaquinta cannoniere, con un acerbo Di Natale e un Di Michele al top, il tecnico di Certaldo ha conquistato i preliminari di Champions. Ma nel 2005 l'Udinese non era pronta per la massima competizione di club e, nuovamente passando da un tecnico

all'altro, si è trovata ancora una volta a rischiare la B. Un calvario durato un paio d'anni. Poi ci ha pensato **Pasquale Marino** a ristabilire le belle abitudini con due stagioni esaltanti in cui al Friuli si sono ammirati il miglior Di Natale con Quagliarella, Floro Flores, Pepe, Inler, D'Ago-

Le voci dal web

Pussetto: ora

Un lustro, tanto è passato dall'ultima partita internazionale ufficiale dell'Udinese. In questo arco di tempo gli obiettivi sembrano davvero essere stati ridimensionati: ora la priorità è cercare di rimettere in piedi la baracca per garantirsi la A.

» DI **MONICA TOSOLINI**

altri TEMPI

Sanchez e Di Natale: due dei giocatori più rappresentativi dell'Udinese che faceva sognare

stino e il primo Sanchez..

Una annata no, l'ultima con Marino, e poi con il ritorno di Guidolin è stata una cavalcata tra campionato e coppe. Il mister di Castelfranco Veneto si era perfettamente integrato con il territorio, tanto da divenire l'allenatore più longevo dell'era **Pozzo.** Ha resistito fino al 2013/14: la sua ultima stagione sulla panchina bianconera è stata però davvero dura. Senza nemmeno conquistare l'accesso alla fase a gironi di Europa League, il mister, logorato anche da episodi mai digeriti (il più eclatante il rigore fallito da Maicosuel contro lo Sporting Braga) ha vissuto un campionato travagliato, chiuso con grande rammarico al tredicesimo posto. E poi l'addio.

E poi, dopo di lui, il nulla. Tentativi nel mercato, per campo e panchina, tutti senza apparente ambizione se non quella della salvezza. Si sono succeduti Stramaccioni, **Colantuono, De Canio, Iachini, Delneri, Oddo, Tudor** e ora **Velazquez.** Si sono stravolte rose, infarcendole però spesso di elementi non adeguati alla categoria o alle esigenze dell'allenatore di turno. E si è persa l'Europa. Sono passati 22 campionati dalla 'prima volta': nei primi 17 l'Udinese ha conquistato il pass ben 12 volte, poi più nulla. Ormai la salvezza, pare chiaro, è il reale obiettivo (non più ufficialmente dichiarato) dell'Udinese 5.0.

monica.tosolini@ilfriuli.it

Problemi evidenti in tutti i reparti

L'ULTIMA ANALISI

Bologna ha evidenziato forse i limiti in casa bianconera:

1 La difesa, intesa come interpretazione di squadra più che di reparto, sembrava dare delle garanzie significative dopo le prime gare. Nelle ultime 2 per contro, sono maturate altrettante sconfitte e 4 gol sul gobbone, con molti tiri subiti, specie contro i rossoblu. Si sono perse forse delle certezze?

2 Il centrocampo pur propositivo nella prima frazione, ha creato gioco, e questo rappresenta un chiaro segnale positivo. Ma la capacità di serrare i ranghi per proteggere adeguatamente la difesa in fase di non possesso, specie quando BEHRAMI non gira, sembra venuta meno. Solo un problema tattico, di scadimento di forma di qualche elemento o anche di interpretazione del ruolo?

3 KL15 nel 4-1-4-1 sembra troppo isolato oltre che gravato da compiti congeniali ad una prima punta. Difficile scorgere quelle accelerazioni fulminanti che a tratti lo hanno reso incontenibile. Come pensare di riottenere tali performance, raramente ammirate in 8 gare? Un cambio di modulo, magari un 4-4-2 con a fianco il più pronto tra PUSSETTO - il preferito per qualità adattabile anche a "falso nueve" - o uno tra TEODORCZYK o VIZEU, potrebbe aiutarlo a ritrovarsi?

4 L'impiego con il contagocce di una prima punta di peso, se non a gara compromessa, dipende dal fatto che si è sbagliata la scelta degli uomini d'area, o una semplice mancanza di coraggio da parte di Velazquez? (**AM**)

più che mai, tutti uniti!

La prima rete di Nacho Pussetto nel campionato italiano non ha portato fortuna all'Udinese che a Bologna ha rimediato la seconda sconfitta consecutiva. Per l'argentino, quindi, la gioia del gol è stata 'ridimensionata' dal risultato finale. Il neo acquisto dei friulani, però, fa come predica il suo allenatore: guarda positivo. E sprona tutti a fare altrettanto, chiamando a raccolta l'intero ambiente. "Adesso più che mai, tutti insieme ragazzi!!Grazie a tutti per il supporto, testa sempre in alto". Pussetto è arrivato in punta di piedi nonostante l'importante investimento che la società bianconera ha fatto su di lui (8 milioni di euro): in precampionato si è visto poco e ad inizio stagione Velazquez sulla destra gli ha preferito il venezuelano Machis contro Parma e Samp. Ma dalla Fiorentina in poi, con l'eccezione dell'infrasettimanale con la Lazio, la titolarità è stata sua e a Bologna è arrivata la prima rete in 267 minuti giocati.

VITA DA CLUB

» DI **MONICA TOSOLINI**

Circa 300 i tifosi friulani che domenica 30 settembre sono andati a Bologna per la quarta trasferta stagionale. All'uscita di Casalecchio ecco la foto ricordo con le forze dell'ordine che li aspettavano.

Farine di Flôr

Mulini, farine e delizie della Carnia.

"I sapori semplici danno lo stesso piacere dei più raffinati, l'acqua e un pezzo di pane fanno il piacere più pieno a chi ne manca". Se alle parole del filosofo Epicuro si sostituisse l'acqua con la birra si entrerebbe pienamente nello spirito di **"Farine di Flor"** che dà appuntamento a tutti, appassionati, curiosi e amanti della semplicità del gusto, a **Sutrio** dove, **domenica 14 ottobre**, si svolgerà la suggestiva **"Degustazione nei mulini"**. Un luogo dove il tempo segue il ritmo delle stagioni, i modi sono garbati e le sensazioni sincere, tra scorci e architetture, usi e tradizioni di una piccola comunità montana che ha costruito la sua forte identità sull'antica via Iulia Augusta. Qui si potrà riscoprire il gusto antico di sapori rimasti intatti come quello della polenta di Fagagna, i grissini integrali della Carnia, i dolci autunnali, le zuppe servite in una ciotola di pane al grano saraceno. Tutto questo testimonia la lunga storia di un territorio in cui i primi mulini furono costruiti nel 1200 per essere destinati alla macinazione e la frantumazione dei cereali prima e dal mais poi. Sei mulini, sei tappe, sei modi di conoscere le tradizioni di un luogo in cui la mano dell'uomo ha saputo armonizzarsi perfettamente con la natura circostante. Ogni tappa sarete accompagnati dalle birre artigianali della regione.

Per infomazioni contattare:

Albergo Diffuso "Borgo Soandri"
Via R. Linussio, I Sutrio
www.albergodiffuso.org
info@albergodiffuso.org
facebook.com/borgosoandri
instagram: borgosoandri
Tel: 0433/778921

Pro Loco Sutrio
Via R. Linussio, I Sutrio
www.prolocosutrio.com
prolocosutrio@libero.it
facebook.com/proloco.sutrio
Tel: 0433/778921

Sutrio 14 ottobre 2018

PROGRAMMA DELLA FESTA

Domenica 14 ottobre:

ore 10:00 Apertura manifestazione
ore 16:00 Chiusura vendita coupon degustazione
ore 18:00 Chiusura stand

Con la partecipazione di **Etica del Gusto**, associazione onlus rappresentata da artigiani che gestiscono e lavorano in pasticcerie, panifici, gelaterie, cioccolaterie e pizzerie del Friuli Venezia Giulia. I soci sono molto attenti all'aspetto etico del lavoro rigorosamente artigianale e questo si traduce nella scelta di materie prime di ottima qualità e nella meticolosa cura della lavorazione dei prodotti.

I voucher degustazione verranno venduti fino ad esaurimento disponibilità oltre la quale le aziende potranno mettere in vendita o offrire degustazioni singolarmente.

In caso di maltempo la manifestazione potrà essere rinviata alla domenica successiva.

GSA pronta al debutto

Basket A2 - Dopo un'intensa pre-stagione, per l'Apu è arrivato il momento di 'fare sul serio'. Coach Demis Cavina presenta il primo impegno ufficiale, domenica 7 a Imola.

» DI **SILVIA DE MICHIELIS**

foto Zamolo

Dopo una pre-stagione molto intensa, per **l'Apu** è arrivato il momento di 'fare sul serio'. **Domenica 7** ottobre alle 18, la Gsa è pronta al debutto sull'ostico campo di **Imola**. "Per me – spiega coach **Demis Cavina** – sarà un'emozione particolare tornare al PalaRuggi (dove ha allenato nell'ultimo campionato, *ndr*), ma come tutte le prime gare ci sono sempre tante incognite per tutti. Di certo troveremo un campo caldissimo e una formazione molto esperta. Noi dovremo essere bravi a gestire lo stress, rimanendo sempre lucidi".

Sul fronte del roster, resta ancora da sciogliere il nodo **Riccardo Cortese**, che si è infortunato a una spalla nel match contro Ravenna: "Ovviamente speriamo di poterlo recuperare in tempo: stiamo valutando la sua condizione, ma al momento non ci sono certezze", prosegue Cavina.

"CI SONO MARGINI DI CRESCITA, MA DOBBIAMO LAVORARE TANTO, A PARTIRE DALLA DIFESA"

Tracciando un bilancio della pre-season, "dobbiamo distinguere tra risultati e sensazioni. Ovviamente vincere aiuta, ma io guardo soprattutto al percorso di crescita fatto. Abbiamo organizzato una serie di amichevoli di altissimo livello, con molte squadre di categoria superiore. Ci sono stati tanti sbagli, ma è solo così che si migliora. In particolare, sappiamo che bisognerà lavorare sulla difesa perché è da lì che deve partire una squadra ambiziosa. La due giorni di Cividale per il memorial Pajetta mi ha trasmesso la voglia del gruppo di finire bene e fare passi avanti sotto il profilo tecnico-tattico".

Guardando al campionato, cosa dobbiamo aspettarci da questa Gsa? "Sono venuto a Udine perché volevo un progetto ambizioso e qui l'ho trovato. Mi piace pensare che saremo una squadra che sa vincere, ma anche reagire alle difficoltà. Sento l'entusiasmo della piazza, ma io devo essere realista: al momento, siamo valutati come possibile terza o quarta della classe, alle spalle di **Fortitudo** e **Treviso** che hanno ancora qualcosina in più. Noi, però, abbiamo ampi margini di miglioramento e, per alzare l'asticella, dovremo crescere, fin dalla prima partita".

silvia.demichielis@ilfriuli.it

A GORIZIA

Ecco la Maratonina transfrontaliera

È INIZIATO IL CONTO ALLA ROVESCIA per la **Maratonina città di Gorizia**, in programma **domenica 21** ottobre. La gara sarà anche il momento clou dei festeggiamenti per i 40 anni del locale **Gruppo marciatori** che, **sabato 13** ottobre alle 18.30, partiranno con le celebrazioni al Kulturni Dom. La Mezza, valida anche come **primo Campionato italiano militare interforze**, permetterà di scoprire il territorio, grazie alla sua valenza transfrontaliera. Dalle 9.30, con start in piazza Cesare Battisti, i partecipanti potranno correre fianco a fianco con atleti in arrivo dall'Africa, ma anche da Austria, Croazia, Serbia e Slovenia. Alle 9.40, invece, scatterà la passeggiata ludico-motoria aperta a tutti su un tracciato di 7 chilometri. Sabato 20, spazio alla **gara regionale Fidal di marcia**, al via alle 15, in contemporanea con un convegno dedicato a sport e salute; alle 19, infine, presentazione dei top runner, prima del momento dedicato a brindisi e musica.

Ma il ricco calendario messo a punto dai Marciatori di Gorizia s'inserisce anche nelle celebrazioni per il Centenario dalla fine della Grande Guerra. Il **4 novembre**, infatti, scatterà la **Marcia del Sacrario** che, su percorsi da 8 e 15 chilometri adatti a tutti, permetterà di scoprire alcuni dei luoghi simbolo del conflitto.

Il 20 e 21 ottobre dalle 9.00 alle 19.00 apertura dei Castelli di Strassoldo di Sopra e di Strassoldo di Sotto

In Autunno: Frutti, Acque e Castelli

Nella verde pianura friulana, dove affiorano abbondanti le acque di risorgiva, sono nascosti i millenari castelli di Strassoldo di Sopra e di Sotto, testimoni discreti degli avvenimenti storici più importanti che plasmarono nei secoli l'angolo più a nordest d'Italia. Persa ogni velleità difensiva ed ingentiliti dal tempo, i manieri si presentano oggi come due pacifiche gentildonne di campagna, cinte da un borgo medievale ed immersi in parchi secolari, baciati da limpidi corsi d'acqua.

I visitatori potranno fare un magico viaggio su per le antiche scale, lungo i saloni e nei giardini alla scoperta degli interni del Castello di Sotto, con relativo Foladôr, degli interni del Castello di Sopra con il suo parco, Pileria del riso, Cancelleria, Vicinìa e Brolo, dove maestri artigiani, artisti, antiquari e vivaisti selezionatissimi presenteranno le loro nuove collezioni.

Nel cortile del castello di Sopra un ottimo catering proporrà piatti locali di stagione e non mancherà musica antica d'arpa e visite guidate gratuite al borgo castrense ed a quello di Santa Maria in Vineis.

Pur non chiedendo alcun contributo pubblico, le organizzatrici hanno sempre fatto cadere sul territorio circostante i frutti di questa attenta valorizzazione dei manieri ed anche questa volta diverse associazioni del villaggio allestiranno dei chioschi enogastronomici, senza pagare alcuna quota agli organizzatori e tutti i ristoratori e albergatori della zona verranno segnalati nella massiccia promozione degli eventi.

A banchettare non sono stati solo politici e pensionati d'oro. E a fame le spese sono i giovani. Il reddito di cittadinanza? Nel Nord europeo funziona, ma il Italia...

» DI **WALTER TOMADA**

Chi ha ucciso il vitello grasso?

E' particolarmente interessante seguire il dibattito sulla nota di aggiornamento al Def e sulle misure economiche che il governo gialloverde appare intenzionato a varare: prime fra tutte il reddito di cittadinanza e la ridefinizione della legge Fornero. "Tolgono soldi al ceto medio per regalarli ai fannulloni", titolava giorni fa '*Il Giornale*'. E allo stesso tempo diversi editorialisti si sono esercitati a sfatare il dato che abbassando la soglia della pensione si alzerebbe in modo significativo il tasso di occupazione giovanile.

Minimo comune denominatore di queste riflessioni è la tendenza a utilizzare (come accade spesso) i giovani come alibi per giustificare le proprie posizioni politiche (o ideologiche?). Strumentalizzare innanzitutto. Ma in realtà nessuno ha l'ardire di spiegare ai 2,5 milioni di giovani Neet (ragazzi tra i 15 e i 29 anni '*Not in Employment, Education or Training*', ossia che non studiano, né lavorano, né si formano) che nessuna misura può essere decisiva ad assicurare loro un futuro più roseo, perché un effettivo cambiamento del sistema richiederebbe investimenti che lo Stato non è più in grado di permettersi di effettuare. Non più: perché in realtà quelle risorse c'erano. Ma c'è chi ha ucciso il vitello grasso e non ne ha lasciato che le briciole.

Spiegarlo significherebbe dover orientare le analisi non verso le mutevoli e tempestose acque del *mare magnum* della speculazione finanziaria internazionale, ma verso qualcosa di molto più vicino: significherebbe doversi guardare allo specchio e prendere atto che il sistema a suo tempo è stato messo in crisi non da oscuri colpevoli, ma da chi col vitello grasso ha banchettato a lungo. Non sono solo i Paperoni delle pensioni d'oro e i vitaliziati della politica: prendersela con loro è lo sport nazionale e di certo i loro 'diritti acquisiti' andrebbero drasticamente ridotti, ma è impensabile fermarsi lì.

Se i conti li facessimo davvero, e li presentassimo a questi giovani in cerca di futuro, scopriremmo che quasi in ogni loro famiglia si nasconde un nonno, uno zio o un parente babypensionato che magari da decenni lamenta le storture del sistema che egli stesso ha sfruttato. Anche la loro parte del vitello grasso è stata già consumata: e per fortuna serve finora anche a mantenere i figli e nipoti disoccupati.

Il reddito di cittadinanza può essere una risposta? Nei Paesi del Nord-Europa funziona, ma in Italia organizzare un sistema che colleghi in modo sistematico e automatico l'asse della formazione con le esigenze '*real time*' del mondo del lavoro è un'impresa quasi disperata. Com'è difficile aspettarsi che la revisione della Fornero apra ad assunzioni straordinarie di giovani nella pubblica amministrazione: il tetto alla spesa corrente non permetterà un turnover completo di coloro che potranno andare in pensione. In ogni caso, che si tratti di strategie complessive per ridare futuro alle nuove generazioni è tutto da dimostrare.

» DI **LUCIO COSTANTINI**

I tatuaggi sono una pratica antichissima. Molto diffusi, sono ben più di una semplice moda.

Dieci, cento *alter ego*

Il lungomare di Barcola ha una caratteristica forse unica: lo si può percorrere in tutta la sua lunghezza standosene alti, a livello della strada costiera. Da lì lo sguardo si perde lontano, fino alle sagome note dell'Istria perduta ed è anche agevole osservare i bagnanti che, dalle prime avvisaglie d'estate fino a ottobre, si crogiolano al sole un paio di metri più sotto, al riparo dal rumore del traffico. Giorni fa, proprio da quell'ampio punto d'osservazione, la mia attenzione e quella di Fiorenza venne attratta dalla schiena nuda di un giovane bagnante - gli era accanto una coetanea - completamente marcata da una lunga frase, un tatuaggio, dalle spalle fino alla vita. Da lassù, per quanto ci sforzassimo di farlo, non riuscivamo a leggere quanto vi fosse scritto. Però, dato che quel tatuaggio sembrava mandare un messaggio inequivocabile - leggetemi! - scendemmo e ci avvicinammo al giovane, chiedendogli garbatamente di poter leggere quanto s'era fatto incidere sulla pelle. Si prestò di buon grado a fornirci una spiegazione di quella sua scelta. Aveva da poco perso il padre e per averne perennemente e il più possibile vicino il ricordo, gli aveva dedicato quella frase, delicata, toccante. Un modo piuttosto singolare di marcare l'epidermide, un po' cavato da ciò che si è soliti vedere in giro, specialmente d'estate.

Sembra, ma non è così, che i tatuaggi stiano dilagando, coprendo tutte le fasce sociali.

Chi sceglie di farsi scarificare la pelle e di fissarci permanentemente dei colori che danno vita alle immagini più diverse è spinto a farlo non semplicemente perché è una moda, ma perché sente l'esigenza di fare della superficie del proprio corpo un veicolo di comunicazione, più o meno diretta a seconda della parte del corpo scelta.

Il tatuaggio può esprimere un'esternazione dei propri gusti, marcare una data importante, indicare un'appartenenza, esprimere, o meglio fissare il passaggio attraverso momenti lieti o no della vita, ricordare persone significative, trascrivere dei versi poetici. E' una pratica antichissima, alle origini non meramente estetica, presente in tutte le società e culture e spesso legata a funzioni rituali, a riti di passaggio, a scandire differenze tribali o di ruolo sociale.

La pratica di tatuarsi la pelle si è diffusa pian piano nella nostra società, ma sembra che si stia attenuando, anche perché oggi è più facile eliminare il tatuaggio se non dovesse piacere più. Segno della cosiddetta controcultura, tra gli Anni '60 e gli '80, il tatuaggio ha perso la sua valenza di ribellione o di rabbia, assumendo altri significati, dire quasi ammorbidendosi, facendosi più estetico. La differenza, ovviamente, tra un tatuaggio e un altro, la fa il buon gusto.

Che aria che tira

Legge di stabilità: tutti caduti nella rete

I contenuti della manovra non sono ancora chiariti e Salvini sta adottando la 'politica dei due forni', con il M5S da una parte e con gli alleati di centrodestra dall'altra. » DI **ENZO CATTARUZZI**

È tempo di manovra economica e il governo 'del cambiamento' sta mettendo a punto il pacchetto che dovrebbe sancire il primo *step* della svolta si una politica popolare contro i poteri forti, dando il via al reddito di cittadinanza, bandiera del Movimento 5 Stelle, e poi i capi saldi della Lega, con la revisione del progetto pensioni con l'abolizione della legge Fornero. In legge c'è da scommetterci, ci saranno anche altre novità che leggeremo prima che il tutto venga spedito alle Camere.

Matteo Salvini

Passati i fatidici 100 giorni, il Movimento 5 Stelle del vice premier **Luigi Di Maio** non avvince come prima su palcoscenico della politica, forse perché si è accorto che le cose promesse sono più complicate a farsi che a dirsi o forse perché l'alleato che mantiene la parola, l'altro vice premier **Matteo Salvini**, sta con costanza e senza tentennamenti applicando un metodo caro alla vecchia nomenclatura che per decenni ci ha governato: la politica dei due forni. Uno di governo con i grillini e uno con gli altri compagni di cordata, **Giorgia Meloni** di Fratelli d'Italia, molto più malleabile e con l'alleato scomodo, ma per ora indispensabile, quel **Silvio Berlusconi** ancora redivivo che guida la sua creatura, Forza Italia verso - forse - l'ultima battaglia.

Poi c'è la Rete, i social media dove il 'capitano' Matteo si destreggia come nessuno lo ha mai fatto il politica nel nostro Paese e dove in tempo reale sa dettare i tempi di 'lotta' e di Governo, mettendo all'angolo con il mezzo che da tempo era più convenzionale ai grillini. Un metodo che lo sta pagando molto bene elettoralmente in Italia e lo farà con ogni probabilità anche il Europa. La gente, la sua gente *in primis* e poi tutti gli altri, sanno sempre dove va con chi incontra e cosa decide (soprattutto quello che vuol far sapere), in una sorta di fidelizzazione che non ha precedenti. Se il Berlusca quindi aveva conquistato tutti con le tv, Salvini lo sta facendo con i social media, non tralasciando però la politica del porta a porta. Anzi del piazza a piazza. Se poi la Finanziaria sarà come promesso o se ci sarà una piccola svolta o meno, lo vedremo, per ora tutti siamo caduti nella rete.

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su **Telefriuli** (canale 11, in HD 511) lunedì 8 e venerdì 12 ottobre dalle 18.45 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

» DI **MARCO ORIOLES**

Sanzioni all'Iran: la sfida della Ue agli Stati Uniti

"Donald Trump ha varato nuove sanzioni per mettere in ginocchio la Repubblica islamica, ma ha bisogno dell'Europa che fa affari con Teheran.

L'Assemblea generale delle Nazioni unite che si tiene ogni anno a settembre è l'occasione, per i capi di Stato e di governo di tutto il pianeta, di illustrare le linee generali della politica estera del proprio Paese. Particolarmente importanti, in questa circostanza, sono le parole del presidente degli Stati Uniti, in quanto padrone di casa e soprattutto leader della superpotenza mondiale. Quest'anno è stata la seconda volta per **Donald Trump**. Nel 2017, il *tycoon* aveva usato la tribuna dell'Onu per ammonire la Corea del Nord, minacciata di "distruzione totale" qualora avesse continuato a perseguire i suoi disegni atomici. Quest'anno invece il "piccolo uomo razzo", come Trump ebbe a definire il presidente nordcoreano **Kim Jong-un**, è stato oggetto di elogio da parte del capo della Casa Bianca: tra loro due, dopo lo storico *summit* di Singapore, si è instaurato un *feeling* particolare che ha portato The Donald a parlare di "innamoramento". Nel discorso di Trump all'Assemblea Generale, il posto del nemico è stato occupato quasi interamente dall'Iran.

La Repubblica islamica è al centro delle preoccupazioni degli Stati Uniti, che si stanno adoperando per contenere l'avventurismo militare e l'espansionismo degli *ayatollah*. Specialmente dopo il cambio della guardia al Dipartimento di Stato, con l'avvicendamento tra il mite **Rex Tillerson** e il falco **Mike Pompeo**, e quello al Consiglio di sicurezza nazionale, tra il prudente **H.R. McMaster** e il neocon **John Bolton**, l'America ha adottato toni molto aggressivi nei confronti di Teheran.

E, dalle parole, è passata ai fatti, uscendo dall'accordo sul nucleare siglato nel luglio 2015, e reintroducendo una serie di sanzioni punitive che mirano a mettere in ginocchio la Repubblica islamica. Perché la strategia americana funzioni, sarà necessaria la massima collaborazione da parte degli altri Paesi guida della comunità internazionale, *in primis* dall'Europa, che con l'Iran intrattiene fitte relazioni di natura politica, diplomatica ed economica.

In teoria, le sanzioni americane impediranno alle aziende del Vecchio Continente di fare affari con Teheran: troppo alto il rischio di vedersi chiuse le porte del ricco mercato americano perché, in Europa, si ceda alla tentazione di dribblare le manovre americane. Ma dal mondo della politica sono giunti segnali divergenti. Alla stessa Assemblea generale, l'Alto rappresentante per la Politica estera dell'Ue **Federica Mogherini** ha annunciato di aver approntato uno scudo per le imprese europee che vogliono continuare a commerciare con Teheran che le metterà al riparo dalle sanzioni americane.

Donald Trump

L'Europa si accinge insomma a sfidare Washington su una delle sue priorità di politica estera. Sarà interessante vedere il comportamento dell'Italia, che è il primo partner commerciale di Teheran. Siamo pronti a sfidare l'America?

IN PUNTA DI PIUMA

Ci duole dare notizia della morte del vignettista **Fernando Venturini** da anni collaboratore delle testate **Telefriuli** e **Il Friuli**. Originario di Jalmicco, in passato amministratore pubblico a Palmanova, titolare di un negozio di arredamento a Buttrio, Fernando ha sempre coltivato la passione per la grafica e ha saputo tradurre il suo acume fuori dall'ordinario in vignette che vedevano protagonisti i suoi simpatici 'polli' alle prese con le notizie della cronaca e della politica quotidiana.

"Io sono un semplice manovale – diceva di se stesso – devo soltanto mettere in bella copia cosa mi suggerisce ogni giorno la cronaca e la politica".

Un forte abbraccio alla famiglia da parte di tutti i collaboratori di Mediafriuli.

Mandi Fernando.

LA LAVAGNA DI TERSITE

» DI PIERINO ASQUINI

Si può tranquillamente passare dalla Sinistra alla Destra estrema perché il percorso politico non è lineare: è Tondo!

Incredibile! Tondo sta facendo tendenza: 50 vegani hanno richiesto l'iscrizione al Consorzio del prosciutto di San Daniele.

Guerra di dita. Pare che Monfalcone abbia messo all'indice alcuni giornali. La risposta è stata il medio.

"Verza volant, trippa manent" (Dietologo vegetariano)

"Ho il sonno disturbato: dormo con un occhio solo" (Polifemo)

Centri commerciali chiusi la domenica. Tutti a casa.... Pound.

Monfalcone, molti giornali sono consultabili online. Su Cisinternet si trovano quelli censurati.

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **COORDINAMENTO GRAFICO:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

www.despar.it

BARCOLANA® 50

CI SAREMO ANCHE NOI CON:

LE BUONE ABITUDINI

DA LUNEDÌ 8
A VENERDÌ 12 OTTOBRE
9:00-12:00

Attività ludico-educativo
con le scuole.

CUSTODI DEL NOSTRO TERRITORIO

DA LUNEDÌ 8
A MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE
15:30-19:00

Proiezione dei filmati di "Custodi del Territorio".
Regia e montaggio: Marco Rossitti
Fotografia: Luciano Gaudenzio
Suono in presa diretta: Daniela Pizzarotti

SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO

DA GIOVEDÌ 11
A SABATO 13 OTTOBRE
15:30-17:00
e 17:30-19:00

Degustazioni gratuite di "Sapori del Nostro Territorio" con i produttori locali a cura dello chef Igor Peresson.
Presenta Giuseppe Cordioli.

PERFORMANCE "MARE PLASTICO"

SABATO 13 OTTOBRE
Nel corso della mattina

Performance danzata delle "Black Swans"
Produzione: associazione "Lidia Dice..."
Direzione artistica: Lidia Carew, Samia Laoumri, Giorgia Cuttini.

Per maggiori info su programma e iscrizioni:
www.despar.it e seguici su Despar Nordest

Despar, Eurospar e Interspar sono Gold Sponsor di BARCOLANA® 50